ARTPROTAGONIST2015

ph courtesy A. Dell'Agnola

ph courtesy A. Dell'Agnola

ARTPROTAGONIST2015

presentazione e testi critici a cura di Sandro Gazzola
presentation and critic test created by Sandro Gazzola

VILLA CONTARINI

Piazzola sul Brenta (PD) Italy

dal 6 dicembre 2015 al 15 gennaio 2016

from December 6th, 2015 January 15th, 2016

ph courtesy A. Dell'Agnola

Patrocinio / Patronage
Regione del Veneto
Provincia di Padova
Provincia di Venezia
Città di Piazzola sul Brenta
Comune di Dolo
Comune di Mira
Comune di Stra

Collaborazione / Collaboration
ACRIB - Associazione Calzaturifici Riviera del Brenta
Distretto Commerciale Stile & Qualità - Noventa & Stra
ARTALENT - Piattaforma televisiva e digitale - Noale (VE)
BF Termoidraulica S.r.l. - Ponzano Veneto (TV)
Carteco S.r.l. carta da macero - Ponzano Veneto (TV)

Organizzazione / Organization
ARTEFICIOlinea - Ponzano V.to (TV)

Direzione generale / General Direction
Vincenzo CICCARELLO

Direzione artistica / Artistic Direction
Maurizio PRADELLA

Co-Direzione artistica / Co-Artistic Direction
Maurizio PACCAGNELLA

Commissione artistica / Artistic committee
Gianni AMBROGIO
Paolo BARATELLA
Vincenzo CICCARELLO
Mirta DIMINIC
Gustavo Norberto DUPERRE
Johanna ENGDAHL
Sandro GAZZOLA - *President Artistic Committee*
Paul Scott MALONE
Martha MEZA
Jelena MICIC
Marta NEDELCU
Fernando PARROTA
Miguel PETCHKOVSKY
Pierduilio PIZZOLON
Maurizio PRADELLA
Yu-Chien WU
Yang QI
Mozhdeh ZANDIEH

Curatore catalogo / Catalogue curator
Maurizio PRADELLA

Testi in catalogo / Texts in the catalogue
Vincenzo CICCARELLO
Cristiano CORAZZARI
Sandro GAZZOLA
Maurizio PRADELLA
Amerigo RESTUCCI

Traduzione testi / Text translation
Lukas FRITSCH
Dylan GEOFFREYLEWIS

Comunicazione & Media / Communication & Media
Roberto MARCON - *Responsible*
Roberto PRIZZON
Roberto ZANLORENZI

Trasporto / Transport
Leka VALTIN

Responsabile luci / Light responsible
Patrizio RAPONI

Allestimento / Preparation
Vincenzo CICCARELLO
Maurizio PACCAGNELLA
Giuseppe PERSIA
Matteo PRADELLA - *Responsible*
Roberto PRIZZON

Referenze fotografiche / Photographic references
Vincenzo CICCARELLO
Andrea DELL'AGNOLA
Giuseppe PERSIA
Francesco PRADELLA

Segreteria / Secretary
Paola BAZZO - *Responsible*
Barbara BISIGATO
Giovanna CAMPANER

Info / General index
info@arteficiolinea.org
www.arteficiolinea.org

REGIONE DEL VENETO

Provincia di Padova

PROVINCIA DI VENEZIA

Città di PIAZZOLA SUL BRENTA

Comune di DOLO

Comune di MIRA

Comune di STRA

ACRIB ASSOCIAZIONE CALZATURIFICI RIVIERA DEL BRENTA

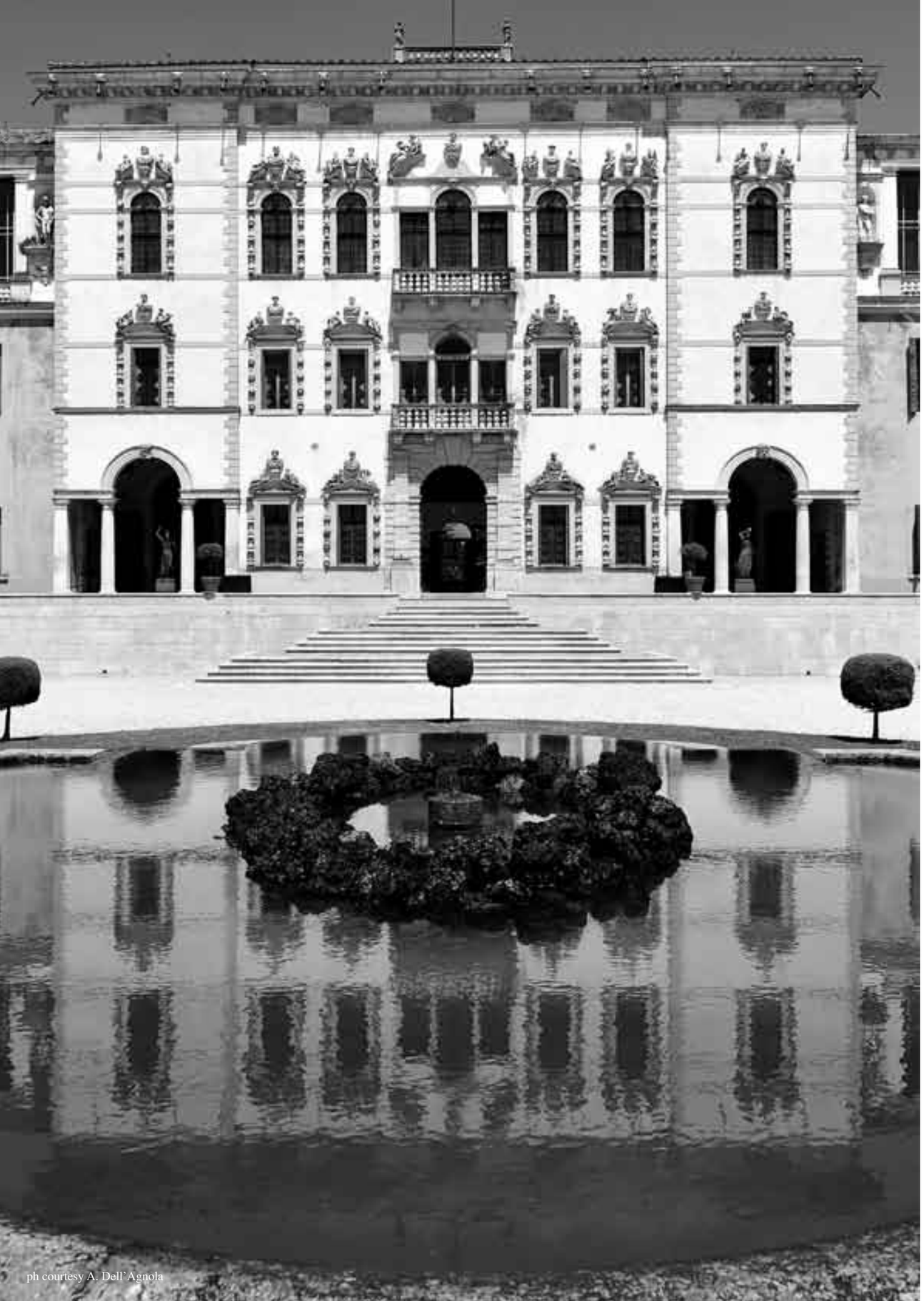
CARTECO

COMMERCIO CARTA DA MACERO

Adriano Bruggio
B.F. Termoidraulica Srl
Ponzano Veneto (TV)

ARTalent
piattaforma televisiva e digitale

ARTEficio linea



ph courtesy A. Dell'Agnola

INDICE GENERALE / *GENERAL INDEX*

VILLA CONTARINI: NOTE STORICO-ARCHITETTONICHE — pag. 6-14
di Amerigo Restucci
VILLA CONTARINI: HISTORIC AND ARCHITECTURAL FEATURES
by Amerigo Restucci

LA TRADIZIONE DEL PASSATO PER LA CULTURA DEL PRESENTE — pag. 16-17
di Cristiano Corazzari - Assessore alla Cultura Regione del Veneto
THE TRADITIONS O THE PAST FOR THE CULTURE OF THE PRESENT
by Cristiano Corazzari - Cultural Assessor Veneto Region

ARTE ENERGIA PER LA VITA: ARTPROTAGONIST2015 — pag. 18-21
di Vincenzo Ciccarello - Presidente Arteficiolinea
ART AND ENERGY FOR LIFE: ARTPROTAGONIST2015
by Vincenzo Ciccarello - President of ARTEFICIOlinea

ARTEFICIOLINEA: UN COSTANTE IMPEGNO ED UNA GRANDE PASSIONE PER CONTINUARE A CREDERE — pag. 22-25
di Maurizio Pradella - curatore
ARTEFICIOLINEA: A COSTANT COMMITMENT AND A GREAT PASSION TO CONTINUE BELIEVING
by Maurizio Pradella - curator

LA RICCHEZZA DELLA DIFFERENZA VARIOPINTA — pag. 26-29
di Sandro Gazzola - Presidente Commissione Artistica
THE RICHNESS OF COLORFUL DIVERSITY
by Sandro Gazzola - President Artistic Committee

COMMISSIONE ARTISTICA */ ARTISTIC COMMITTEE* — pag. 30-31

VERBALE DELLA COMMISSIONE */ REPORT BOARD ARTPROTAGONIST 2015* — pag. 32-36

PRESENTAZIONE ARTISTI VINCITORI: SIMBOLISMI ASTRATTI E FIGURATIVI — pag. 38-49
di Sandro Gazzola - Presidente Commissione Artistica
PRESENTATION WINNING ARTISTS: ABSTRACT AND FIGURATIVE SYMBOLS
by Sandro Gazzola - President Artistic Committee

INDICE OPERE ARTISTI VINCITORI */ INDEX ARTWORKS OF THE WINNERS ARTISTS* — pag. 50

OPERE ARTISTI VINCITORI */ ARTWORKS OF THE WINNERS ARTISTS* — pag. 51-102

OMAGGIO AL MAESTRO GIULIO BORNACIN: *NARRATIVITÀ CORPOREE* — pag. 104-107
di Sandro Gazzola - Presidente Commissione Artistica
HOMAGE TO THE MASTER GIULIO BORNACIN: NARRATIVE BODY
by Sandro Gazzola: historian and art critic, President of the Artistic Committee

OPERE GIULIO BORNACIN */ ARTWORKS OF GIULIO BORNACIN* — pag.108-117

PRESENTAZIONE ARTISTI SEGNALATI: NUOVE VISIONI DELL'UNIVERSO — pag. 118-141
di Sandro Gazzola - Presidente Commissione Artistica
PRESENTATION RECOMMENDED ARTISTS: NEW VISIONS OF THE UNIVERSE
by Sandro Gazzola: historian and art critic, President of the Artistic Committee

INDICE OPERE ARTISTI SEGNALATI / *INDEX ARTWORKS SEGNALED ARTISTS* — pag. 142

OPERE ARTISTI SEGNALATI / *ARWORKS OF THE SIGNALED ARTISTS* — pag. 143-274

ph courtesy A. Dell'Agnola

VILLA CONTARINI: NOTE STORICO-ARCHITETTONICHE

di Amerigo Restucci

La strada che porta all'abitato di Piazzola sul Brenta nell'ultimo tratto diventa un elemento caratteristico del paesaggio, fiancheggiata ai due lati da un imponente viale di magnolie secolari. Proseguendo ancora un poco si arriva al centro del paese e al visitatore si presenta una grandiosa piazza semicircolare che valorizza in modo del tutto singolare la preziosa scenografia di Villa Contarini. Essa caratterizza un punto geografico importante nella pianura veneta tra Padova e Cittadella: si tratta infatti di una delle più belle e più grandi ville che il Veneto custodisca, imponente anche per l'eccezionale lunghezza di 180 metri.

Le ville, soprattutto nel Cinquecento, occupano una posizione centrale nel territorio veneto e ne divengono un elemento caratterizzante del paesaggio. Villa Contarini, per la sua qualità architettonica, va dunque considerata come una delle opere più importanti del territorio.

La sicurezza raggiunta dalla Serenissima Repubblica Veneta alla fine del Cinquecento aveva favorito la costruzione di ville con edifici agricoli annessi, e non più con elementi architettonici rivolti a fortificare le costruzioni. Si sviluppò, allora, una fiorente attività agricola, con produzione di grano e di seta grezza, e altre attività, con un impegno economico che produsse redditi per i proprietari di gran lunga superiori alle altri parti del territorio italiano. La villa, inoltre, costituì per i proprietari una giusta cornice per svolgere attività di svago: dalle feste agli incontri con gli amici, dal fare teatro e musica al promuovere attività di studio. Strade e possibilità di accesso all'acqua costituivano, poi, gli elementi necessari a rendere salubri e significativi anche dal punto di vista produttivo questi "nuovi" insediamenti.

In questa situazione culturale ed economica si colloca Villa Contarini, la quale, pur con tutte le trasformazioni e aggiunte di corpi nuovi nel corso del tempo, mantiene inalterata la sua appartenenza al dibattito cinquecentesco

VILLA CONTARINI: HISTORIC AND ARCHITECTURAL FEATURES

by Amerigo Restucci

The last section of the road leading to the village of Piazzola sul Brenta becomes a characterising element of the landscape, flanked by an avenue of imposing centuries-old magnolia trees. A little farther on we come to the village centre, which has a grandiose semi-circular piazza to enhance the remarkable setting of Villa Contarini which, with its strategic position in the Veneto plain between Padua and Cittadella, stands as one of the most beautiful and largest villas in the Veneto, and which is all the more imposing for its exceptional length of 180 metres.

The villas held a central significance in the region especially in the sixteenth century, and became a dominant feature of the landscape. For its architectural quality, Villa Contarini is regarded as one of the most important ones of the area.

The power of the Serenissima Republic by the end of the sixteenth century was such as to favour the construction of villas with farm buildings as their annexes. Gone were the days when the buildings needed to be fortified, and flourishing agricultural activities developed in the area with the production of wheat and raw silk being of particular value.

For the owners, their sizeable investments brought equally-remunerative returns and a knock-on effect for the region with incomes here being considerably higher than in other parts of Italy. For their owners, the villas also provided the ideal settings for indulging in a full raft of leisure-related activities, including grand parties, gatherings of friends, theatrical and musical performances, as well as the fostering of academic studies.

The improving roads and the possibility of travel along the water routes were also essential factors in making these "new" settlements both healthy to live in during certain seasons and financially important in terms of production.

Villa Contarini fits perfectly into this cultural and economic picture and despite all the

ed in questa ottica va letta come un elemento fortemente identitario del paesaggio veneto.
Senza dubbio unica nel contesto territoriale, rispetto alle numerose ville venete, descrive un paesaggio dove l'intreccio tra architettura e natura "costruita" restituisce grandiosità e "buon gusto" con i quali, nel tempo, la Villa e le sue pertinenze si sono via via ingrandite sino ad assumere l'immagine odierna.
Un'elegante recinzione a balaustre e statue precede la villa, introducendo ad un giardino sistemato ad aiuole nel quale emerge, a sinistra, un tempietto circolare con cupola: al suo interno si trova il monumento a Silvestro Camerini – primo esponente dell'insigne casata a vantare la proprietà della villa – eseguito dallo scultore toscano Giovanni Duprè autore, nella seconda metà dell'Ottocento, di statue e monumenti classicisti, tra i quali il S. Francesco ad Assisi, il famoso Abele morente della Galleria d'Arte Moderna a Firenze e appunto il monumento a Camerini, forse del 1877, opera della maturità dell'artista. Subito dopo lo sguardo si concentra sulla facciata della villa che, senza dubbio, si caratterizza per singolare splendore ed elegante magnificenza: ciò non sfuggì alla curiosità e alle descrizioni dei numerosi viaggiatori che, a partire dal Settecento, ne colsero tutti gli aspetti stilistici e storici.
Villa Contarini, dunque, proprio per la sua grandiosità, merita alcuni approfondimenti storici.
Una prima riflessione va fatta distinguendo la fabbrica delle parti laterali dal corpo centrale. Questo è senza dubbio la parte più antica del complesso, ottenuto trasformando le strutture di un trecentesco castello preesistente, edificato con mere caratteristiche difensive sulla riva del Brenta. Va ricordato che il castello, posseduto dai da Carrara nel 1413, fu portato in dote da Maria da Carrara quando andò sposa del nobile veneziano Nicolò Contarini. I Contarini, soprattutto Paolo e in seguito Francesco, pensarono nella metà del Cinquecento, verosimilmente nel 1546, di rendere abitabile il nucleo centrale della costruzione con un progetto che si avvicinasse alla tipologia delle ville che, in quel periodo storico, stavano animando tutto il territorio veneto. La critica ed alcune fonti hanno, nel tempo, portato ad attribuirne il progetto

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Veduta esterna

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
External view

additions made to it over time, it retains its identity with the sixteenth century, being still a highly representative element of the Veneto landscape.
Compared to the various other villas of the Veneto, it is also certainly 'one of a kind', standing as it does in a setting where the juxtaposition between architecture and man-influenced nature confers a sense of stately grandeur and good taste that the Villa and outbuildings gradually capitalised on over time, to reach its present-day result.
In front of the villa stands an elegant wall of

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Scala dei Giganti

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Stairway of the Giants
ph courtesy A. Dell'Agnola

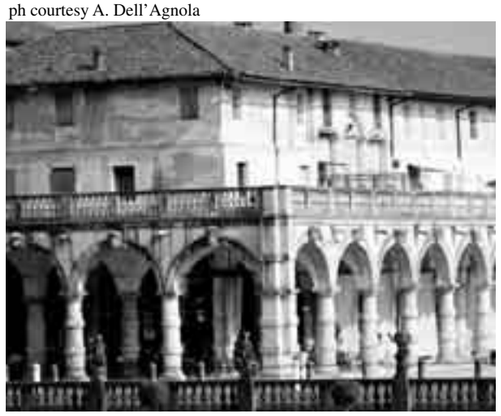
ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Sala delle Cariatidi (particolare)

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Hall of Caryatids (specific)

ad Andrea Palladio. Recentemente alcuni disegni conservati nel Regno Unito ne hanno confermato la paternità, soprattutto per quel che riguarda la parte inferiore del corpo centrale. Del resto le assonanze stilistiche di questa parte dell'architettura della villa richiamano il clima culturale che il Palladio andava introducendo nel Cinquecento tramite suoi progetti, quali quelli di villa Godi a Lonedo (1538-1542), di villa Poiana a Poiana Maggiore (1545-1555), di villa Badoer a Fratta Polesine (1554-1563), di villa Barbaro a Maser (1555-1557), di villa Emo a Fanzolo (1560 circa), di villa Caldogno

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Porticato Palladiano

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Palladian gallery
ph courtesy A. Dell'Agnola



balustrades and statues, leading to a garden with flower beds in which a domed semi-circular folly (known as the "temple") rises on the left: inside is the memorial monument to Silvestro Camerini (the first member of the renowned family to vaunt ownership of the villa) by Giovanni Duprè, a Tuscan sculptor who, in the second half of the 19th century, also created classicist statues and monuments including those of St. Francis in Assisi, the famous Dying Abel in Florence's Gallery of Modern Art, and the Camerini monument, perhaps dating from 1877, a work of the artist's maturity.
One's attention is then drawn to the villa's façade, which is characterised by an outstanding splendour and elegance to arouse the curiosity and descriptions of the many visitors who, from the eighteenth century, noted all of its stylistic and historical features.
For its grandeur, then, Villa Contarini is worth some historical notes.
We start by distinguishing between the side sections and the central — and obviously the oldest — one, which was built on the remnants of a fourteenth-century castle that occupied a defensive position on the bank of the River Brenta. It is worth noting that the castle, which was the property of the da Carrara family in 1413, was the dowry of Maria da Carrara when she married the Venetian nobleman Nicolò Contarini. Probably in 1546 the Contarinis — especially Paolo and later Francesco — had the idea of renovating the central part of the building to bring it up to the standard of other Veneto villas that were injecting life across the region in that period.
Over the years, critics and others have attributed the design to Andrea Palladio and recently some drawings held in the UK have added weight to this theory, especially with reference to the lower part of the central section.
Moreover, the stylistic similarities of this part of the villa point to the cultural climate that Palladio introduced in the sixteenth century, with such designs as villa Godi (Lonedo, 1538-1542), villa Poiana (Poiana Maggiore, 1545-1555), villa Badoer (Fratta Polesine, 1554-1563), villa Barbaro (Maser, 1555-1557), villa Emo (Fanzolo, around 1560), villa Caldogno (Caldogno, 1560-1565) and villa Cornaro

a Caldogno (1560-1565) e di villa Cornaro a Piombino Dese (1560-1565). La partecipazione di Palladio al progetto della villa, probabilmente seguito in cantiere da Giacomo di Antonio Palazzolo, suo collaboratore soprattutto nella villa Pisani a Montagnana, ha quindi raggiunto il valore di certezza.
La parte centrale della villa di Piazzola e le sue ali laterali nella prima metà del Cinquecento avevano solo funzioni rustiche ed agricole, essendo necessarie per amministrare la tenuta da cui derivava gran parte del reddito del proprietario. Ebbene, proprio per Villa Contarini, le considerazioni pratiche confermano la simmetria architettonica e la scelta di creare composizioni compatte dominate dalla casa-villa, predilette dal Palladio. È per questo che una parte della critica aveva da sempre attribuito all'architetto vicentino (o, soprattutto, alle sue idee, ormai ampiamente diffuse nel Cinquecento veneto) l'idea del corpo centrale della villa e delle due ali annesse.
Se la cinquecentesca fase "palladiana" rappresenta il primum movens del suo splendore, bisogna altresì ripercorrere le vicende storiche che a più riprese, a partire dal 1662, hanno visto la villa ingrandirsi e raggiungere lo stato attuale. Dall'analisi delle mappe e dei disegni conservati nella villa è possibile apprezzare il costante mutamento delle sue strutture: un disegno datato 1556 e firmato da un certo Hieronimo Righetti riporta il corpo centrale costituito da due piani con due torrette laterali che lo inquadrano, alle quali fanno seguito due corpi di fabbrica più bassi. Due torri sono poste all'estremità del muro di cinta, lungo la strada, che racchiude la grande corte antistante la villa. Lo studio dei disegni successivi testimonia il progressivo mutamento delle due ali laterali che perdono le loro caratteristiche di annessi rurali fondendosi nel complesso abitativo.
Il primo intervento sull'ala destra è invece da datarsi con tutta probabilità intorno al 1676. L'ala venne ingrandita assumendo un'apparenza barocca: una fastosa decorazione scultorea in cui spiccano figure maschili a rilievo (telamoni), impiegate a guisa di colonne decorative tra le finestre della facciata, invase anche il corpo principale della villa.
Il Corridore fu sicuramente ultimato prima

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Veduta interna, Sala della storia sacra

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Internal view, Hall of sacred history

(Piombino Dese, 1560-1565). Palladio's involvement in the villa's design has an air of certainty to it although the construction works as such were probably directed by Giacomo di Antonio Palazzolo, who was a collaborator of Palladio's, particularly in the design of villa Pisani at Montagnana.
In the first half of the sixteenth century, the central part of the villa of Piazzola and its lateral wings were essentially used for rural and agricultural purposes, providing the main source of income for its owner and for the necessary upkeep costs of the estate.

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Sala delle Arti e delle Scienze

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Hall of Arts and Sciences
ph courtesy A. Dell'Agnola

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Scala dei Giganti (particolare)

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Ladder of Giants (detail)

del 1681, dato che Jacques Chassebras de Cremailles nel suo Histoire de mes conquétes ne fornisce una descrizione che corrisponde visivamente a quella presente ne L'orologio del piacere edito nel 1685. La descrizione lo indica come luogo adibito al passeggio, con una galleria al piano superiore. La sua costruzione, che appare posteriore alla realizzazione della facciata dell'ala destra per l'evidente scontro tra i differenti linguaggi architettonici dei due corpi di fabbrica, richiama una matrice scamozziana per disposizione, profondità e destinazione d'uso. L'edificio appare oggi in parte difforme

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Veduta interna, Sala da ballo o Sala degli Stucchi

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Internal view, ballroom or makeup room
ph courtesy A. Dell'Agnola

For Villa Contarini, practical considerations confirm the architectural symmetry and the decision to create compact compositions dominated by the house-cum-villa, as favoured by Palladio, which was why some critics had always attributed the central building with its annexed wings to Palladio himself - or at least to his ideas, which had already spread across 16th-century Veneto.
If the sixteenth-century "Palladian" phase explains the primary reason for its splendour, we must also look at the historical events that led the villa to be extended to its current state from 1662.
Studies of the maps and drawings kept in the villa reveal just how much its buildings have changed.
One drawing dated 1556 and signed by a certain Hieronimo Righetti shows the central building consisting of two floors with two side towers framing it and two lower buildings on either side again. Two towers stood at the end of the surrounding wall, on the road that encloses the large courtyard in front of the villa.
The study of the later drawings testifies to the progressive changes to the two lateral wings, which lost their rural-annex style to become part of the residence proper.
The first works on the right wing almost certainly date back to 1676, when the wing was enlarged and took on a Baroque appearance.
It featured a magnificent sculptural decoration in which male figures stand out in relief (telamones), used as decorative columns between the windows of the façade, and along all of the villa's main part.
The Corridore (corridor) was certainly finished before 1681, for Jacques Chassebras de Cramailles, in his Histoire de mes conquétes, provides a description matching that in L'orologio del piacere published in 1685.
The description suggests it was a place used for strolling along, with a gallery on the upper floor. Its construction, which appears to have been subsequent to the completion of the right wing's façade due to the obvious conflict between the differences in the architecture of the two buildings, recalls a Scamozzian form for its layout, depth and intended use. Today's building appears to be partly different from the

da quello originario che risultava più corto di una campata e presentava una copertura a schiena d'asino; vi era inoltre, come documentato nelle incisioni del 1685 e dal rilievo della villa eseguito dal Muttoni nel 1740, un ballatoio rivolto verso la peschiera che consentiva agli spettatori di assistere alle naumachie ed agli spettacoli che vi si tenevano.
Sul finire dello stesso secolo iniziarono i lavori per la grandiosa piazza che avrebbe dovuto essere racchiusa tra le ali semicircolari di imponenti edifici porticati dotati di una singolare terrazza. Fu completato soltanto l'emiciclo destro dotato di doppio ordine di colonne rustiche e decorato con grandi mascheroni di pietra. Sulla sinistra invece si fece ricorso prima ad un impianto di platani ed in seguito di altra vegetazione.
Nella definizione degli spazi esterni influirono le esigenze connaturate all'impiego della villa come grande luogo di rappresentazioni teatrali. Per accogliere i convenuti, che potevano sostare anche per più giorni, furono costruiti alloggi sia sopra le grandi ali della villa che sopra i porticati dell'emiciclo. Ogni parte del complesso doveva offrire una visuale sui vari luoghi in cui si svolgevano le feste barocche. Ecco allora che le grandi terrazze sopra le ali, la galleria del Corridore, le logge coperte e l'ampia zona sulla sommità della scalinata d'ingresso diventavano luoghi privilegiati per assistere alle rappresentazioni tenute nel cortile antistante. La villa diventò così scenografia di se stessa e parte fondamentale di un grandioso apparato teatrale, arricchendosi al suo interno di un ricchissimo quanto particolare patrimonio decorativo con grandi affreschi, statue allegoriche, mobili ed oggetti preziosi di raffinato gusto tra barocco e rococò. In questo clima di trasformazioni si inserisce la singolare "sala della chitarra rovesciata" dall'acustica perfetta, ancora oggi usata per incisioni ed esecuzioni di musica da camera. Va detto che sebbene l'attuale aspetto della villa possa essere ricondotto a quello rappresentato nelle incisioni che illustrano L'orologio del piacere, che descrive la visita del duca di Brunswick del 1685, in realtà raggiunse l'attuale simmetria solamente nei primi del Novecento. In due mappe del 1671 l'ala di sinistra appare più importante di quella di destra, mentre, in una mappa datata 1788

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Veduta interna, Galleria delle Conchiglie

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Internal view, Gallery of shell

original, which was a span shorter and had a skewed-arch roof.
As is borne out by the 1685 engravings and from the relief of the villa completed by Muttoni in 1740, overlooking the large pond was also a balcony from which spectators could admire the theatrical 'naval battles' acted out below.
It was in the second half of the 17th century that works began on the grandiose piazza, which would have been surrounded by the imposing porticoed semicircular wings and adorned with a very original terrace. Only the right hemicycle was completed, with its double row

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Atrio Pompeiano

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Pompeian atrium
ph courtesy A. Dell'Agnola

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Sala delle Villeggiature

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Hall of the Holidays

attribuita al Businari, l'ala destra presenta già l'aspetto attuale e la sinistra conserva ancora l'antico impianto. Così dovettero rimanere con tutta probabilità fino alla metà del 1800, quando la villa fu acquistata dai Camerini. Figli della Rivoluzione industriale, essi vollero riportare agli antichi fasti la villa intervenendo sulle strutture fino ad apportare delle evidenti manomissioni rispetto all'originale. Oltre alla costruzione dell'ala e della loggia coperta di sinistra, demolirono il corpo di fabbrica soprastante l'ala destra, così come la torre detta "dell'orologio" lungo il Corridore, unica superstite tra quelle

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Sala degli Specchi

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Hall of Mirror
ph courtesy A. Dell'Agnola

of rustic columns and decorated with large stone mascarons. The left side was instead planted first with plane trees and later with other bushes and shrubs.
The need to use the villa for grand theatrical performances greatly influenced the defining of its outside spaces.
To accommodate the guests, who would sometimes stay for several days at a time, lodgings were built both above the large wings and above the hemicycle's porticoes. Each part of the estate had to offer a view of the various locations where the Baroque parties took place. Thus the large terraces above the wings, the gallery of the Corridore, the covered loggias and the ample space at the top of the main staircase all became privileged vantage points for watching the performances as they unfolded in the courtyard.
The villa became a set-design of itself, the fulcrum of a grandiose theatrical display, and so its interiors too were enriched with a lavish and original décor, with large frescoes, allegorical statues, furniture and precious objects of refined taste encompassing a mixture of the Baroque and Rococo styles.
It was in this climate of changes that the unique "upturned guitar" hall was installed, providing perfect acoustics.
The hall is indeed still used for recordings and performances of chamber music. Although the villa's current appearance dates back to how it looked in the engravings illustrating L'orologio del piacere, depicting the Duke of Brunswick's visit in 1685, its current symmetry was actually reached only in the early twentieth century. In two maps of 1671, the left wing appears more important than the right one whereas in a map dated 1788 and attributed to Businari, the right wing already shows its current appearance but the left one still maintains the older design. Most probably they remained like that until the mid-1800s, when the villa was bought by the Camerini family who, as children of the Industrial Revolution, wanted to restore the villa to its former glory.
They set to work in no uncertain terms to the point of making some obvious interferences to the original. As well as building the left wing and covered loggia, they demolished the

che erano poste all'estremità dell'antico muro di cinta ed ancora visibile in una fotografia del 1890. Infine i nuovi proprietari fecero ridisegnare scenograficamente il parco ed il giardino anteriore, arricchirono la villa di nuove decorazioni e la dotarono di una straordinaria biblioteca e del piccolo ma interessante Museo lapidario, cercando di colmare gli spazi vuotati dall'incuria e dall'abbandono dell'epoca precedente. Nonostante l'evidente volontà di legittimazione del proprio status sociale attraverso una grandeur tipica dell'Ottocento, va riconosciuto ai Camerini il solerte impegno nel salvare questa straordinaria costruzione e la sua memoria.
La villa oggi si presenta, anche in virtù di tutte le sue integrazioni, estremamente unitaria, svelando continuamente nei suoi percorsi interni ed esterni, spazi, punti di vista e visioni paesaggistiche che la collocano come uno dei beni culturali più importanti del già ricco tessuto veneto nel quale architettura, paesaggi, beni artistici e città sono testimoni di una delle civiltà più importanti d'Europa e rendono ancora attuale la descrizione di un territorio abitato da uomini disposti all'arte, alle lettere e di vivace ingegno. Villa Contarini di Piazzola è perciò, nello stesso tempo, esempio, monumento e complesso artistico che deve stimolare sempre più una politica di salvaguardia e valorizzazione.

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Auditorio

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Auditorium
ph courtesy A. Dell'Agnola

ph courtesy A. Dell'Agnola
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Sala degli Specchi

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta - PD
Hall of Mirrors

main building above the right wing, as well as the "clock tower" along the Corridore, the only one surviving among those built at the end of the ancient wall and still visible in a photograph from 1890. Lastly, the new owners redesigned the park and the front garden in spectacular fashion, enriching the villa with new decorations. Seeking to fill the spaces left empty by the neglect and abandonment of the previous era, they also added an extraordinary library and the small but interesting "Lapidary" museum. Despite the evident desire to place the stamp of authentication on their social status through a grandeur typical of the nineteenth century, the Camerinis should be acknowledged for their diligent efforts in saving this unique building and its memory.
Thus also by virtue of (and not in spite of) all of its additions, the villa today is very well balanced and unveils its internal and external paths, spaces, scenic views and visions together with much unity. The general result is one of the most important cultural assets of the already-rich Veneto heritage wherein the architecture, landscapes, art and towns and cities testify to one of Europe's most interesting civilisations, and sum up an area and a people dedicated to the arts, literature and creative ingenuity. Villa Contarini di Piazzola is therefore, at once, an example, monument and artistic complex that must increasingly stimulate a public policy of protection and improvement.

ph courtesy A. Dell'Agnola

LA TRADIZIONE DEL PASSATO PER LA CULTURA DEL PRESENTE

di Cristiano Corazzari - *Assessore alla Cultura Regione del Veneto*

La proposta degli organizzatori della mostra internazionale ARTPROTAGONIST2015 di collaborare con la Regione Veneto per la realizzazione di un progetto che mette in relazione opere di arte contemporanea attinenti ai diversi linguaggi - pittura, scultura, grafica, fotografia ed arte digitale - con l'architettura della Villa Contarini ha destato in me interesse e curiosità. L'impegno era di mettere in mostra una panoramica dell'arte moderna coinvolgendo artisti affermati e non, per creare una condizione di contaminazione culturale che fotografasse lo stato dell'arte.

Il coinvolgimento di 17 Paesi, di oltre 130 artisti con 200 opere ha raggiunto il suo obiettivo di presentare al Veneto una sintesi della produzione artistica contemporanea, che proseguendo lungo i sentieri dei maestri storici, ricerca nuovi linguaggi. L'Assessorato alla cultura è consapevole dell'importanza di valorizzare adeguatamente il patrimonio storico ed artistico della regione proponendo iniziative che dialoghino costruttivamente tra passato e presente.

Il connubio di storia dell'arte e contemporaneità, di architettura ed arti visive, di paesaggio veneto e cultura internazionale, è la via maestra per rivitalizzare e rinforzare il dialogo tra le nuove generazioni di artisti e la tradizione veneta. L'architettura palladiana di Villa Contarini, imponente e unica per capacità nel creare relazioni simboliche con il contesto locale divenendo simbolo d'identità culturale, con la presenza al suo interno di opere d'arte contemporanee, sfida la nostra capacità di lettura nel cogliere la ricchezza di stimoli e di messaggi visivi contemporaneamente presenti.

Riaffermare la propria identità nel confronto con la contemporaneità è il messaggio forte che l'assessorato vuole trasmettere alle giovani generazioni.

THE TRADITIONS O THE PAST FOR THE CULTURE OF THE PRESENT.

by Cristiano Corazzari - Cultural Assessor Veneto Region

The proposal to collaborate with the Veneto Region made by the organizers of the international exhibit ARTPROTAGONIST2015 has immediately interested me.

The project was to relate contemporary artworks of different branches such as - painting, sculpture, graphics, Photography and digital art – in The magnificent Contarini Villa.

The idea was to display a panoramic of modern art, involving affirmed and not affirmed artists as well to create cultural influences able to picture the world of art.

The participation of 17 different countries, 130 artists, 200 artworks has achieved its goal to present a synthesis of contemporary art that seeks new languages in our region.

The department of culture is aware of the importance of appraising the historic artistic patrimony of the region proposing initiatives that dialogue between past and present.

The bond between art and history is the main path to revitalize and reinforce the dialogue of new artistic generations and the tradition of Veneto.

The architecture of Palladio in Contarini Villa is majestic and unique because it's able to create symbolic relations with the local context becoming a cultural identity.

The many contemporary artworks displayed in this grandiose building challenge our ability to gather the richness of visual messages and incentives.

Reaffirming our identity comparing It with the contemporary is the strong message that the assessor wants to transmit to the new generations.

ARTE ENERGIA PER LA VITA: ARTPROTAGONIST2015

di Vincenzo Ciccarello - *Presidente ARTEFICIOlinea*

Veneto, Piazzola sul Brenta, Villa Contarini, Arteficiolinea, Artprotagonist2015.
Solo nel 2009 è nata Arteficiolinea e grazie all'impegno di tutti siamo giunti in questo splendido contesto, a presentare artisti ed opere provenienti da 17 nazioni.
Il gruppo dei soci Fondatori dell'Associazione ha sempre avuto la convinzione che l'Arte nelle sue molteplici forme non avesse discontinuità temporali ma "semplici" evoluzioni linguistiche.
Con questa certezza, il mio impegno è sempre stato rivolto a favorire il connubio tra il patrimonio delle Ville Venete e delle dimore storiche, universalmente riconosciuto come uno degli elementi distintivi e qualificanti del Veneto, e l'Arte Contemporanea, prima Veneta e poi Internazionale.
Il progetto Arte: Energia per la vita è la sintesi di questo percorso di collaborazione attiva sviluppato inizialmente con la Regione del Veneto assessorato alla Cultura, che ci ha concesso fiducia, e successivamente coinvolgendo le provincie di Padova e Venezia, i Comuni di Piazzola Sul Brenta, Strà, Dolo e Mira, insieme all'Associazione dei Calzaturieri del Brenta - ACRIB - ed al Distretto Commerciale Stile e Qualità, con i quali abbiamo lavorato in rete per la valorizzazione del territorio Veneto ed in particolare dell'asse che si sviluppa lungo il fiume Brenta.
La sfida da vincere è costituita dall'integrazione e dalla diffusione di percorsi culturali che siano in grado di mettere a sistema nell'ambito delle comunità locali le eccellenze Venete, riconoscendo nell'ARTE l'unico filo conduttore che ci unisce e sviluppare nuove opportunità di crescita. Oggi tutto ciò che si produce individualmente in qualità di artisti o di artigiani, come professionisti del design e della

ART AND ENERGY FOR LIFE: ARTPROTAGONIST2015

by Vincenzo Ciccarello - President of ARTEFICIOlinea

Arteficiolinea was born in 2009, and thanks to the diligence of everyone we are here today, in this beautiful context to present artists and artworks from 17 different nations.
The group of founding members of the association has always believed in Art's timeless shapes and linguistic evolutions.
With this certainty, my commitment has always been meant to support the bond between the patrimony of the Veneto's villas and the historic dwellings.
These are universally known as distinctive elements of the Veneto region and its contemporary art.
The project "Art: Energy for life" is the synthesisof this collaboration journey which was initially developed with the Veneto cultural assessor who has believed in us.
Later, it involved the provinces of Padua and Venice and the districts of Piazzola Sul Brenta, Strà, Dolo and Mira, with the association "calzaturieri del Brenta" - ACRIB - and the commercial district of style and quality.
With their help we wwere able to work on the network to appraise the territory near the Brenta river.
Our aim is the integration and outreach of cultural paths that will be able to give value to all local excellence of the Veneto region and to acknowledge art's potentiality in creating new opportunities in the region.
Nowadays, all individual produced artworks, such as artisan items, design, fashion, architecture, furniture, must be integrated in the "Nice and well made" category to reinforce and renew the antique Veneto's handmade tradition.
Artprotagonist2015 is the first dowel towards the promotion of the figurative arts- painting, sculpture, graphics, digital photography- using

moda, dell'architettura e dell'arredamento, sia nella piccola come nella grande azienda manifatturiera, deve completarsi ed integrarsi nella dimensione del "bello e ben fatto", per rafforzare e rinnovare la lunga tradizione veneta del fare.
Artprotagonist2015 è quindi il primo tassello di un percorso di valorizzazione delle arti figurative - pittura, scultura, grafica, fotografia digitale - con un respiro globale ma attento a mostrare gli artisti veneti nel mondo e nel contempo raccogliere stimoli e confronti di respiro internazionale.
La sfida che lanciano i 130 artisti con le loro 200 opere, provenienti da tutto il mondo, è quella di arricchire e continuare la tradizione del Veneto, una regione che ha prodotto in ogni secolo artisti di fama mondiale. Le arti figurative, suddivise nelle diverse sezioni, sono tutte qui rappresentate con le opere che ripercorrono gli ultimi due secoli di storia dell'arte, passando dal figurativo sette/ottocentesco con ritratti e paesaggi, per giungere fino al contemporaneo con l'astrattismo e l'informale, la fotografia e la grafica digitale. Le sculture con le loro linee dinamiche e l'uso sapiente dei materiali, animano gli spazi, stabiliscono relazioni con il contesto, rafforzano il dialogo tra l'antico e il nuovo, introducendo nuove simbologie spaziali. Il percorso espositivo preceduto dai lunghi corridoi artisticamente e finemente decorati di Villa Contarini offre l'opportunità di leggere le opere esposte attraverso due chiavi interpretative: innanzitutto lungo la linea del tempo e della storia dell'arte, fondendo i linguaggi dell'arte figurativa contemporanea con quelli del passato; in secondo luogo in chiave sensoriale, raccogliendo gli stimoli sinestetici determinati dagli stimoli visivi, volumetrici, paesaggistici del contesto in cui si svolge l'esposizione, congiungendo in un unico momento storia e contemporaneità.
La descrizione di Villa Contarini presente in quest'opera illustra e chiarisce ampiamente la ricchezza, la bellezza e le capacità degli artigiani veneti di un tempo (di cui i più

Vincenzo Ciccarello, Presidente di Arteficiolinea e Maurizio Pradella, curatore dell'evento, salutano il Console Generale d'Italia Gianpaolo Ceprini e Laura Todescato, Responsabile Culturale del Consolato d'Italia in Hannover

Vincenzo Ciccarello, President of Arteficiolinea and Maurizio Pradella, event curator, greet the Italian general consul, Gianpaolo Ceprini And Laura Todescato, Cultural responsible of the Italian consul in Hannover

both, a global and a local vision to display Veneto's artists worldwide and collect inspiration from all over the world.
The challenge of the 30 artists and their 200 artworks from all over the world is to enrich ancd continue the tradition of Veneto.
This region has produced artists of international fame in every century.
The figurative arts, which are divided in

Uno scorcio della mostra *Celiberti. Affreschi rivelati*, Casa dei Carraresi-Treviso, Febbraio-Aprile 2012

A Glimpse of the exhibit Celiberti. Revealed frescoes, *Home of Carratesi-Treviso, February - April 2012*

Uno scorcio della mostra antologica *Paolo Baratella. Costanti e variabili*, curata da Maurizio Pradella, Casa dei Carraresi-Treviso, Maggio 2009

A glimpse of the anthology exhibit by Paolo Baratella. Constants and Variables, *curated by Maurizio Pradella, Home of Carraresi-Treviso, May, 2009*

bravi vengono chiamati artisti), ed oggi continuiamo questa secolare tradizione.
Nel contempo, la presenza di opere provenienti da tutto il mondo è la conferma dell'interesse che suscita il Veneto quando si affaccia nel panorama internazionale per proporre percorsi di scambio culturale e valorizzazione artistica all'interno delle Ville Venete. L'Arte ritorna Protagonista nella nostra Vita, ed ecco perché Artprotagonist2015

Maurizio Pradella, Eugenio Carmi, Vincenzo Ciccarello e Paola Bazzo alla mostra *Eugenio Carmi. Il teorema di Pitagora*, Casa dei Carraresi-Treviso, curata da Maurizio Pradella Gennaio-Febbraio 2012

Maurizio Pradella, Eugenio Carmi, Vincenzo Ciccarello and Paola Bazzo at Eugenio Carmi's exhibit. The theorem of Pitagora, *curated by Maurizio Pradella, Home of Carraresi-Treviso, January - February 2012*

different sections, are represented with artworks that retrace the last two centuries of art history. They involve the figurative arts from the 88h and 9thcentury, made of portraits and landscapes, until the contemporary arts made of abstract, informal art, photography and digital graphic.
The dynamic lines of the sculptures, and the wise use of the materials, animate and establish the relation between space and contest. They strengthen the dialogue among antique and new, introducing new symbolisms.
The exhibition journey is foreran by the long decorated corridors of Villa Contarini.
This offers the opportunity to read the exposed artworks in two different interpretations.
First of all, the time line of art history blends the contemporary figurative art language with the language of the past.
In the second place, the exhibition can be read with sensations, collecting vision, volumetric and panoramic incentives, that recall a unique moment of contemporary history.
Villa Contarini's description which can be found in this artwork, displays and clarifies the richness, beauty, and skills of the elder Veneto artisans
The artists from all over the world confirm the interest for the artworks of or region and its Villas.
Art becomes the protagonist of our lives and this is why we called our association Artprotagonist2015.

ARTEFICIOLINEA: UN COSTANTE IMPEGNO ED UNA GRANDE PASSIONE PER CONTINUARE A CREDERE

di Maurizio Pradella - *curatore*

ARTEFICIOlinea è un'associazione alla quale si possono affidare, nel campo dell'arte, le ragioni e le emozioni d'essere artista.
Le è propria una sensibilità idonea a promuovere mostre adatte a esprimere l'operosità creativa individuale e collettiva nella ferma convinzione che tutti coloro che visiteranno la mostra ne percepiranno lo spirito e le nuove visioni di una "realtà contemporanea" che appare sempre in continuo mutamento.
L'Arte, complessivamente intesa nelle sue innumerevoli manifestazioni, è sempre testimonianza della storia e della cultura dei popoli, come elemento essenziale nella vita di ogni persona e veicolo di crescita culturale e sociale, in quanto fondamentale strumento dell'espressività e della creatività umana.
Dopo la felice esperienza di Artprotagonist2014 l'Associazione ARTEFICIOlinea si è posta l'obiettivo di proporre in questa seconda edizione un evento che va oltre la tradizionale concezione di mostra, ponendosi anche come osservatorio delle tendenze e delle nuove visioni della contemporaneità, promuovendola in tutti i suoi linguaggi e forme espressive, favorendone lo scambio, la crescita e la formazione in un ambiente dinamico, vivace e aperto all'incontro tra forme espressive differenti.
Questo ambizioso progetto che troverà la sua massima espressione nella fase espositiva presso la prestigiosa sede di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, Padova, già Sede della 54^ Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia - Padiglione Italia curato dal Prof. Vittorio Sgarbi - nasce come continuità del percorso che Arteficiolinea ha intrapreso nel corso dell'ultimo decennio.
Un periodo molto intenso nel quale si sono sviluppate iniziative culturali di significativo prestigio.

ARTEFICIOLINEA: A COSTANT COMMITMENT AND A GREAT PASSION TO CONTINUE BELIEVING

by Maurizio Pradella - curator

ARTEFICIOLINEA is an association in which every artist can relate to.
It is focused in promoting exhibititsmade for individual and collective creativity, in the firm belief that all those who visit it will perceive the spirits and new visions of a "cotemporary reality " that appear to be ever changing.
Art generally meant in its uncountable manifestations, witnesses the history and culture of people.
It is essential element in the life of every person and mean of cultural and social growth. It's a fundamental instrument of human expressivity and creativity.
After the pleasant ARTPROTAGONIST2014 international award, the Association ARTEFICIOlinea aims to go beyond a "normal" reward, in order to verify the tendencies and new visions of a continuously transforming "contemporary reality".
This ambitious project will find its maximum expression in the exhibit in the prestigious Villa Contarini at Piazzola sul Brenta, Padua.
It already was the location of the 54th international exhibit o the Venice Biennale - Italian Pavillion, curated by Vittorio Sgarbi.
It was born as a continuation of the route that Arteficiolinea has undertaken in the last decade.
An intense period of time in which many cultural initiatives were developed.
The Location of Ca' of The Carraresi in Treviso for example, with five years of continuous activity.
From 2009 to 2013 it has promoted exhibits of emerging artists such as the anthological exhibit "Costant and variable" dedicated to Paolo Baratella (Bologna, 1935). More than 200 artworks were displayed, of which half of big dimensions.
The great pictorial painting "I would and would

Ci si riferisce alla sede di Ca' dei Carraresi a Treviso con cinque anni di attività continuativa, dal 2009 al 2013, definite da mostre collettive rivolte ad artisti emergenti e a personali di maestri storici di prestigio come la grande mostra antologica dedicata nel 2009 a Paolo Baratella (Bologna, 1935 -) dal titolo *"Costanti e variabili"* con l'esposizione di oltre duecento opere di cui più della metà di grandi dimensioni, tra cui il grande polittico *"Vorrei e non vorrei"*, realizzato dal maestro negli anni 1981/82, lungo 23 metri per 3 di altezza, di cui per l'occasione è stata realizzata un'importante opera monografica di 428 pagine.
Nel 2012 vengono realizzati, sempre nella stessa sede espositiva, altri due importanti eventi, il primo dedicato al maestro Eugenio Carmi (Genova, 1920-) denominato *"Il Teorema di Pitagora"* ed il secondo a Giorgio Celiberti (Udine, 1929-) dal titolo *"Affreschi rivelati"*, con la realizzazione di due importanti cataloghi, rispettivamente di 230 e di 348 pagine.
A queste tre importanti mostre personali sono seguite altre numerose collettive realizzate in nuove sedi, sempre di valore, come il Palazzo del Turismo di Jesolo Lido, Venezia, se non location europee come la galleria dell'Elbschloss Residenz di Amburgo. In questo percorso l'Associazione si è prodigata a esporre Maestri storici appartenenti alle generazioni degli anni 1910-1930, come artisti professionisti di livello, seguiti anche da figure più giovani, riconoscendo in loro doti fuori dal comune e consentendo loro la possibilità di esporre in contesti validi accompagnati da un uno spessore critico di valore.
Nel corso del tempo si è compreso come la formula del concorso sia diventata stimolante per gli artisti, ma anche autorevole per la commissione giuridica di critici che individuano nelle opere degli artisti segnalati e vincitori degli elementi di interesse artistico.
Dopo l'Italia e la Germania, Villa Contarini rispecchia la maturazione di un percorso che apre l'associazione alla finestra del mondo, perché vede promuovere un concorso con una commissione internazionale e artisti che provengono da quattro continenti. L'autorevolezza della commissione la si conferma sulla base dei curriculum dei loro

Mostra antologica curata da Maurizio Pradella *Paolo Baratella. Costanti e variabili*, Casa dei Carraresi-Treviso, Maggio 2009

Paolo Baratella's Anthology Exhibit curated by Maurizio Pradella, Constants and variables, *Home of Carraresi-Treviso, May 2009*

not want", made from the master in 1981/82, is displayed here.
In 2012 two other events have taken place in this location: the first was dedicated to master Eugenio Carmi (Genova, 1920-) " Pythagorean theorem" and the second to Giorgio Celiberti (Udine, 1929-) "Revealed Frescos" with the realization of two important catalogues of 230 ad 348 pages.
After these three important personal exhibits, other collective ones have followed.
They were realized in new valuable locations such as the Palace of Tourism in Jesolo, Venice or the ElbschlossResidenz Gallery in Hamburg.
On this route, the Association has lavished to expose historic Masters who belong to the generations of 1910 - 1930 as professionals. They were followed by younger artists who have been given the opportunity to expose in prestigious contests with a valuable critic committee.
Over time we have comprehended how the formula of the concourse has been stimulating and authoritative for the artists and the committee that have identified the winning artworks as well.
After Italy and Germany, Contarini Villa

componenti, attivi come professionisti dell'arte, dell'architettura e della didattica in Croazia, Argentina, Russia, Cina, Colombia, Bosnia-Erzegovina, Romania, Olanda, Taiwan, Iran e Italia, ha fatto sì che il giudizio conclusivo agli artisti presenti in gara sia stato più oggettivo e autorevole, considerati tutti i punti di vista provenienti da culture diverse, comunque tutte affinate allo sguardo per l'arte e il suo valore.
In tale modo Arteficiolinea ha dato vita a un evento brillante per la sua internazionalità concentrata nel paese dell'arte per eccellenza in una delle ville più belle del Bel Paese, che ben rappresenta i secoli della modernità architettonica italiana. Mi preme evidenziare come non sia stato facile realizzare un evento di così ampia portata, considerando la crisi economica che abbraccia ormai l'intero pianeta e che sta opprimendo il mondo della cultura, scoraggiando fin troppo spesso gli artisti a proseguire il loro percorso. Organizzare una manifestazione d'arte in questa situazione e di questa portata, a cui ha visto candidarsi 396 opere, per concludere a selezione fatta con 130 espositori, più un'artista di prestigio come lo scultore Giulio Bornacin, implica un impegno costante, una grande passione e fatica, e riteniamo utile, in un momento difficile di crisi come questo, scuotere gli animi in maniera positiva, perché non può essere solo la mancanza di fondi a fermarci, anzi, dimostrare oggi che le idee ci sono e che riusciamo a trovare il modo per portarle avanti può metterci nella condizione, domani, di essere sostenuti.

Il maestro Giorgio Celiberti con il curatore Maurizio Pradella.
The master Giorgio Celiberti with the curator Maurizio Pradella.

has mirrored the maturing of a route that has opened the Association to the world and it has been promoted by an international committee and artists from all the globe.
The authority of the committee is confirmed by the curricula of its components who are professionals in Art, architecture and didactics in Croatia, Argentina, Russia, China, Colombia, Bosnia-Herzegovina, Romania, Netherlands, Taiwan, Iran and Italy.
The general judgment has been objective and authoritative given all points of view of the different cultures that yet have focused on the value of art.
In this way, Arteficiolinea has started a brilliant International event which has taken place in the Nation of Art in one of the most beautiful Villas of the country.
I would like to underline how is has not been easy to realize such an important big event, given the global economic crisis that is oppressing the cultural world discouraging the artists.
Organizing an event in this situation, with 396 artworks, 130 exhibitors, prestigious sculptors like Giulio Bornacin, has implied a constant commitment, a great passion and fatigue.
We retain useful, in this difficult moment to give positivity, because the lack of founds cannot stop us, we have to demonstrate that the ideas are tangible and we must find the way to realize them.

LA RICCHEZZA DELLA DIFFERENZA VARIOPINTA

di Sandro Gazzola - *Presidente Commissione Artistica*

La cornice di Villa Contarini può apparire anacronistica per un'esposizione di artisti contemporanei, quando in realtà, considerata la sua storia ricca di contaminazioni, si addice perfettamente ad un evento legato al gusto e al percorso che ogni epoca presente e futura propone.

La stessa costruzione del complesso architettonico vede la sua origine sul finire del Medioevo, dando inizio a un percorso di trasformazione e costruzione che attraversa i secoli, percependo in modo particolare il Seicento e il Settecento, e rende per certi aspetti ecclettico lo stile di questa prestigiosa Villa Veneta.

Basti pensare alle sale che offre alla visita, personalizzate nella loro singolarità secondo uno stile proprio, come il grottesco, i sontuosi accorgimenti tipici del Barocco e del Rococò e le soluzioni architettoniche studiate per ottenere effetti speciali come nel caso della sala della musica. L'atmosfera per il visitatore si presenta ricca di suggestioni, oggi percepite più che altro dai veloci turisti della domenica bisognosi di immaginare la vita sontuosa trascorsa a palazzo, oggi volatilizzata nel paesaggio della memoria, come unica consolazione di una grande reggia, oggi svuotata di quello stile di vita lontano dal nostro tempo e ricordato solo nelle fiabe.

Nell'onda di tale riflessione ArteficioLinea ha pensato come questi spazi di natura puramente artistica possano essere resi revivi grazie a un prezioso ospite, l'Arte, proponendo un intrigante sposalizio fra passato e contemporaneo.

L'occasione, che propone un'esposizione di opere scelte grazie al Concorso Internazionale svoltosi nella passata primavera, riconduce oggi la Villa a un'identità globale, perché oltre alla commissione proveniente da diverse zone dell'emisfero, vi è una significativa presenza anche di artisti stranieri, che ben rappresentano il gusto di esperienze vissute lontane dal Bel Paese.

THE RICHNESS OF COLORFUL DIVERSITY

by Sandro Gazzola - *President Artistic Committee*

Villa Contarini's frame can appear anachronistic for an exhibit of contemporary artists.

Considering the its history full of contaminations, it is the perfect location for an event which is bond to the taste and route that every era offers.

The architectural structure was born in the end of the Middle Ages. It gave the start to a route of transformation and construction that continues throughout the centuries with a main presence during the 17th and 18th century. This gives an eclectic taste to the entire style of this prestigious Villa.

Each room has its own particular style. Baroque, Rococò and the architectural solutions that were studied to obtain special effects like in the music room were widely used.

The atmosphere which the visitor will witness is rich of suggestions.

This is appreciated for those who don't have much time to visit and are pleased by the antique history of the magnificent life in a palace of this greatness that is far from life in our days.

Arteficiolineathought that these artistic places could be brought back to their historic richness by having a precious host: Art and the union between past and contemporary.

This occasion proposes an exhibit of artworks that were chosen in the International contest of last spring, brings back this Villa to a global identity.

Not only the committee will be a group of people from all over the world, even many artists from different countries have participated.

This multicultural presence, identifies the experiences that were made far from our country.

The encounter of such distant identities creates a reciprocal knowledge dialogue.

Villa Contarinioffers its rich antique expertise yet the artists propose their new esoteric innovation.

It's as if we were living that famous moment

L'incontro di identità così lontane permette la nascita di un dialogo mirato alla conoscenza reciproca della diversità, così Villa Contarini offre il suo bagaglio ricco ed erudito, mentre gli artisti ospiti porgono la freschezza dell'innovazione e in alcuni anche il sapore dell'esotismo.
Sembra di vivere quel famoso momento narrato nella pittura di Giandomenico Tiepolo, quando risulta evidente il presagio del "Mondo novo", come avvertimento di un passaggio-scontro da un'epoca artisticamente calcolata e molto razionale a un periodo storico che concede più spontaneità all'artista, che giustamente si concentra molto più a una rappresentazione psicologica della realtà propria, sociale e paesaggistica, inducendo il mondo artistico a innumerevoli linguaggi.
Sono loro che con la presenza in mostra si antepongono alla visione antica della realtà proposta dal complesso architettonico, come se fosse un dialogo fra diverse generazioni, nel quale nulla è messo in disparte, perché gli opposti tendono ad esaltarsi e a evidenziarsi reciprocamente.
In tale contesto culturale si esprimono artisti capaci di presentare molti mondi intermedi fra la dimensione reale e spirituale dell'esistenza. Ognuno si è calato nel contesto più consono al proprio carattere e alla propria esperienza contribuendo a un'esposizione ricca di suggestioni capaci di esaltare la complessità del diverso presente nell'insieme della mostra. Considerato che la sede nel 2011 ha ospitato la falange del Padiglione Italia, allora curato da Vittorio Sgarbi, direi che oggi l'esposizione a Villa Contarini si colloca bene a meno di un mese dalla chiusura della Biennale di quest'anno, perché se alle Tese delle Vergini all'Arsenale vi era dedicato l'allestimento, curato da Vincenzo Trione, con il titolo Codice Italia, ora a Piazzola vi è la provocazione, e in un certo senso la continuazione, nata dal desiderio di abbandonare la dimensione nazionale a volte un po' troppo didascalica, per aprirsi al gusto globale utilizzando la bellezza e la tradizione italiana come inizio, come spazio d'apertura al mondo, ma anche come grande madre generatrice della fantasia, della genialità e del gusto per il Bello.

narrated in Giandomenico Tiepolo's frescos, when the presage of the "New World" is evident.
The historic passage from the rational art to a spontaneous one allows a social and panoramic psychological portrait of our reality creating several artistic languages.
These languages favor the antique vision of reality.
It is proposed in the architectural complex as if it were an exalting dialoguesof diverse generations in which every element is intensified.
In this cultural context all artists present many intermediate worlds that lay between spiritual and tangible reality. Everyone has disguised in the context that better fits their character and experience.
This has contributed to create an exhibit which is full of suggestions that exalt the intricacy of the diverse.
Given that the location in 2011 has hosted Padiglione Italia, which was curated by Vittorio Sgarbi, this exhibit is well integrated in the last month of the Venice Biennale and its Codice Italia of the Tese delle Vergini at the Arsenale curated by Vincenzo Trione.
Now, Piazzola is the following , born from the desire to abandon the national dimension to open itself to the entire globe using the national Italian beauty and tradition.

Sandro Gazzola e Maurizio Pradella all'inaugurazione della mostra *Artistic Confessions*, Hamburg, Aprile/Maggio 2014.

Sandro Gazzola and Maurizio Pradella at the exhibition Artistic Confessions, *Hamburg, April/May 2014.*

Artprotagonist a Villa Contarini sembra essere bene in sintonia con i panorami proposti dalle diverse annate del Padiglione Italia, basti pensare all'edizione del 2013, curata da Bartolomeo Pietromarchi, con il titolo Vice Versae con l'intenzione di esaltare l'arte attraverso la contrapposizione di concetti antitetici, così come sta succedendo ora fra contenuto e contenitore nel gioco di opposizione stilistica e concettuale fra architettura ed esposizione. Il bel matrimonio, apprezzato dalla mente del conservatore illuminato e progressista genera vita artistica come dimostrano i numerosi creativi che hanno deciso di mettersi in gioco accogliendo con entusiasmo il progetto espositivo.
Risulta interessante pensare anche alle nazionalità che si sono presentate assieme all'ospitante italiana, come Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Iran, Siria, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, perché possono essere percepite come tradizioni antiche, che nel corso dei secoli hanno formato una mentalità critica e severa nei confronti della storia e dell'arte. Tutto ciò allontana da possibili giudizi sul valore effimero delle proposte d'arte, cogliendo nelle sperimentazioni pittoriche e scultoree l'innovazione delle opere, essendo evoluzioni continue del genio, come valore profondo che richiede tempo di osservazione capace di percepirne i significati più profondi.
Ogni opera del percorso espositivo, partendo dalle opere vincitrici, trasmette un colpo al cuore emozionale fatto di stupori, di angosce, di trasporti metafisici e di viaggi nell'inconscio, capaci di riscoprire e ribaltare i lati del reale in modo del tutto inaspettato.
Il progetto pensato ha una sua efficacia e la sfida della condivisione globale pensata dai due illuminati organizzatori, Ciccarello e Pradella, risulta vincente, perché ha raccolto consensi da ogni lato dell'emisfero, risultando soprattutto una bella collezione di valore, ottenuta ampliando i confini mentali oltre il panorama della tradizione italiana, con il fine di pensare al pianeta come abitato da una unica popolazione, capace di ritrovare la sua ricchezza e la sua bellezza nella varietà della differenza.

It is meant to produce fantasy, geniality, and taste for beauty.
Artprotagonist's location at Villa Contarini seems to be in harmony with the view of the past editions of the Italian pavilion.
The 2013 edition Vice Versa, cured by Bartolomeo Pietromanchi for example had the intention to exalt art by using antithetical concepts as is now seen in the diversity between content and style branch of the architecture.
The nice union which was appreciated by the illuminated conservative progressive generates artistic life.
It is interesting to think of all nationalities that have participated: Austria, Bulgaria, France, Germany, Greece, Iran, Syria, United States, Switzerland, Turkey. We can perceive all antique tradition that have formed a critic mentality during the centuries. All of this makes us forget the judgments, making us value all experiments in art paintings.
Every artwork of the exhibit transmits emotions such as anguish and unconscious.
The project has its efficiencyin the global share thought by Ciccarello and Prandella.
It is efficient because it was able to find artists worldwide.
It was made to think of the world as a single population, able to fing its richness and beauty the different varieties of art.

Inaugurazione della mostra *Artistic Confessions*, lo Staff: Sandro Gazzola, Vincenzo Ciccarello, Alexandra Flamme, Maurizio Pradella e Renate Fürst, Hamburg, Aprile/Maggio 2014.

Exhibition Artistic Confessions, *the staff: Sandro Gazzola, Vincenzo Ciccarello, Alexandra Flamme, Maurizio Pradella and Renate Fürst, Hamburg, April / May 2014.*

COMMISSIONE ARTISTICA / *ARTISTIC COMMITTEE*

Gianni AMBROGIO
(Treviso-ITALIA, 1928 -
Pittore e Scultore)
*(Treviso-ITALIE, 1928 -
Painter and Sculptor)*

Paolo BARATELLA
(Bologna-ITALIA, 1935 -
Pittore, Scultore e Scenografo)
*(Bologna-ITALIE, 1935 -
Painter, Sculptor and Art Director)*

Vincenzo CICCARELLO
(Messina-ITALIA, 1958 -
Design, Fotografo e Presidente
ARTEFICIOlinea)
*(Messina-ITALIE, 1958 -
Design, Photographer and President
ARTEFICIOlinea)*

Jelena MICIC
(Tuzla, BOSNIA-ERZEGOVINA,
1952 - Curatore)
*(Tuzla-BOSNIA-HERZEGOVINA,
1952 - Curator)*

Marta NEDELCU
(Slobozia-ROMANIA, 1979 -
Direttore galleria, Management e
Ricercatore – Design)
*(Slobozia-ROMANIA, 1979 -
Director gallery, Management and
Researcher - Design)*

Fernando PARROTA
(Buenos Aires-ARGENTINA, 1975 -
Pittore e Fotografo)
*(Buenos Aires-ARGENTINE, 1975 -
Painter and Photographer)*

Mirta DIMINIC
(Pola-CROAZIA, 1968 -
Pittrice e Scenografa)
*(Pola-CROATIA, 1968 -
Painter and Art Director)*

Gustavo Norberto DUPERRE
(Buenos Aires-ARGENTINA, 1965-
Critico, Storico d'arte e Docente
universitario)
*(Buenos Aires-ARGENTINE, 1965 -
Historian, Art Critic and University
professor)*

Johanna ENGDAHL
(Sverdlovsk-RUSSIA, 1949 -
Pittrice)
*(Sverdlovsk-RUSSIA, 1949 -
Painter)*

Miguel PETCHKOVSKY
(Amsterdam-PAESI BASSI, 1958
- Curatore)
*(Amsterdam- NETHERLANDS, 195 -
Curator)*

Pierduilio PIZZOLON
(Ponzano Veneto - TV - Italy, 1940 -
Storico e Critico d'Arte Arteficiolinea)
*(Ponzano Veneto - TV - Italy, 1940 -
Historian and Art Critic Arteficiolinea)*

Maurizio PRADELLA
(Monselice - PD - ITALY, 1951 -
Curatore ARTEFICIOlinea)
*(Monselice - PD - ITALY, 1951 -
Curator ARTEFICIOlinea)*

Sandro GAZZOLA
(Bassano del Grappa - VI - ITALIA, 1975 -
Storico e Critico d'arte, Presidente
Commissione artistica)
*(Bassano del Grappa - VI - ITALIE,
1975 - Historian, Art Critic, President
Artistic Board)*

Paul Scott MALONE
(Houston-TEXAS-USA, 1952 -
Pittore)
*(Houston-TEXAS-USA, 1952 -
Painter)*

Martha MEZA
(Palmira Valle-COLOMBIA, 1971 -
Pittrice, Curatrice, Management di
eventi culturali e Direttrice galleria)
*(Palmira Valle-COLOMBIA, 1971 -
Painter, Curator, Management
of cultural events and Director
Art gallery)*

Yu-Chien WU
(Taipei-TAIWAN, 1979 -
Direttore artistico e Curatore)
*(Taipei-TAIWAN, 1979 -
Art Director and Curator)*

YANG Qi
(Wuhu-CINA, 1952 - Artista, Curatore
e Docente universitario)
*(Wuhu- CINA, 1952 -
Artist, Curator and University
professor)*

Mozhdeh ZANDIEH
(Teheran-IRAN, 1977 -
Pittore, Grafico e Design)
*(Teheran-IRAN, 1977 -
Painter, Graphic and Design))*

VERBALE DELLA COMMISSIONE / *REPORT BOARD* ARTPROTAGONIST 2015

In data 26 Febbraio 2015, presso la Sede di ARTEFICIOlinea a Ponzano Veneto alle ore 18.30 si è riunita l'apposita Commissione Esaminatrice per lo spoglio e l'elaborazione dei risultati della Giuria Internazionale composta dai seguenti membri:

On February 26, 2015, at the headquarters of ARTEFICIOlinea in Ponzano Veneto at 18.30 met the appropriate Board of Examiners for the counting and processing the results of the International Jury composed of the following members:

Gianni AMBROGIO (Treviso-ITALY, 1928 - Painter and Sculptor), Paolo BARATELLA (Bologna-ITALY, 1935 - Painter, Sculptor and Art Director), Vincenzo CICCARELLO (Messina-ITALY, 1958 - Design, Photographer and ARTEFICIOlinea President), Mirta DIMINIC (Pola-CROATIA, 1968 - Painter and Art Director), Gustavo Norberto DUPERRE (Buenos Aires-ARGENTINE, 1965 - Historian, Art Critic and University professor), Johanna ENGDAHL (Sverdlovsk-RUSSIA, 1949 - Painter), Sandro GAZZOLA (Bassano del Grappa-ITALY, 1975 - Historian, Art Critic, President Artistic Board), Qi YANG (Wuhu-CHINA, 1952 - Painter, Curator and University professor), Paul Scott MALONE (Houston-TEXAS-USA, 1952 - Painter), Martha MEZA (Palmira Valle-COLOMBIA, 1971 - Painter, Curator, Management of cultural events and Director Art gallery), Jelena MICIC (Tuzla-BOSNIA-HERZEGOVINA, 1952 - Curator), Marta NEDELCU (Slobozia-ROMANIA, 1979 - Director gallery, Management and Researcher - Design), Fernando PARROTA (Buenos Aires-ARGENTINE, 1975 - Painter and Photographer), Miguel PETCHKOVSKY (Amsterdam- NETHERLANDS, 1958 - Curator), Pierduilio PIZZOLON (Ponzano Veneto - TV - ITALY, 1940 -Historian and Art Critic Arteficiolinea), Maurizio PRADELLA - (Monselice - PD - ITALY, 1951 - ARTEFICIOlinea Curator), Yu-Chien WU (Taipei-TAIWAN, 1979 - Art Director and Curator), Mozhdeh ZANDIEH (Teheran-IRAN, 1977 - Painter, Graphic and Design)

Per la valutazione degli elaborati pervenuti dal 15/12/2014 al 21/02/2015 hanno partecipato alle sei sezioni il seguente n° di opere: Pittura n° 260, Grafica n° 14, Fotografia/Grafica Digitale n° 35, Design n°4, Scultura n° 18 e Sezione "A Tema fisso" n° 12 per complessive n° 343 opere.

La commissione dopo aver preso visione del Bando di Concorso ARTPROTAGONIST2015 e condiviso lo spirito dell'iniziativa per valorizzare gli artisti nazionali ed internazionali che hanno partecipato, ha avviato un'ampia discussione sull'arte contemporanea e sull'essere artisti oggi.
La commissione ha ritenuto opportuno individuare i seguenti criteri di valutazione a carattere generale, ma applicabili a tutte le sezioni artistiche:
Qualità espressiva, Qualità tecnica, Composizione, Tonalità e Cromatismi, Innovazione, Creatività, Contemporaneità e Valore Tematico.

Pertanto, sulla base di queste indicazioni generali i vincitori espositori a Villa CONTARINI - Piazzola sul Brenta (PD) sono quantificati complessivamente in n° 33 di cui n° 26 artisti per la Sezione Pittura, n° 1 artista per la Sezione Grafica, n° 3 artisti per la Sezione Fotografia/ Arte Digitale, nessun artista per la Sezione Design, n° 2 artisti per la Sezione Scultura e n° 1 artista per la Sezione A tema fisso.
La Giuria ha così espresso le seguenti valutazioni elencando qui di seguito gli artisti e le relative opere premiate:

Thank you for their support - Staff ARTEFICIOlinea
For the evaluation of the documents received from 12.15.2014 to 02.21.2015 participated in the following six sections n° of works: Painting n° 260, Graphics n° 14, Photography/Digital Graphics n ° 35, Design n° 4, Sculpture n° 18, and Section A Theme drive n° 12, for a total of n ° 343 works.

The committee after reviewing Notice Competition ARTPROTAGONIST2015 and shared the spirit of the initiative to enhance the national and international artists who participated, launched a broad debate on contemporary art and being artists today.
The committee decided to locate the following evaluation criteria in general, but applicable to all artistic sections: Expressive quality, technical quality, composition, tone and colours, Innovation, Creativity, and the Contemporary Value Theme.

Therefore, based on these general winners exhibitors at Villa CONTARINI - Piazzola sul Brenta (PD) are quantified in total n ° 30 of which n° 26 artists for the Painting Section, n° 1 artist for Section Graphics, n° 3 artists for Section Photography / Digital Art, no artist for the Design Section, n° 2 artists for the sculpture section and n° 1 artist for Section a fixed theme.
The jury has thus expressed the following evaluations by listing below the artists, and their winning works:

PAINTING SECTION

ARTISTI VINCITORI - PITTURA (Graduatoria decrescente con il n° di preferenze ottenute).
WINNERS ARTISTS - PAINTING (decreasing classification with number of preferences obtained).

MASIN Mauro (Valdobbiadene-TV-ITALY, 1989-) Girl at the bar (12 preferences), MORO Michele (Treviso-ITALY, 1964-) Isabella (12 preferences), BORRIELLO Anna (Brindisi-ITALY, 1962-) Noon (10 preferences), ARENA Vittoria (Messina-ITALY, 1962-) Underground (9 preferences), DAL BO Marco (Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1985-) Fight (9 preferences), ELLI Claudio (Carate Brianza-MI-ITALY, 1957-) Un momento-il muro racconta (9 preferences), LOLLATO Martina (Asolo-TV-ITALY, 1984-) Composizione 37 (9 preferences), SATTA Maurizio (Colonia-GERMANY, 1970-) Il bello delle rose (9 preferences), CASARIN Pietro (Castagnole di Paese-TV-ITALY, 1949-) Bitta sul molo di Marghera (8 preferences), COMELLI Christian (Ambilly-FRANCE, 1952-) Transvision (8 preferences), LIEBER Claude (Grenoble-SUISSE, 1954-) Les Brumes du père (8 preferences), ZAMBELLO Pietro (Montebelluna-TV-ITALY, 1988-) Jack (8 preferences), ERNST Volkmar (Gomadinger-GERMANY, 1959-) N°1 de la série Tribute to Gil Scott-Heron (7 preferences), KARAPETYAN Gayane (Armenia, 1970-) An Amber Intrigue (7 preferences), PAAR Eva M. (Salzburg-AUSTRIA, 1977-) Relaxed (7 preferences), SHIRKHODAEI Saba (Tehran-IRAN, 1988-) V Edit (7 preferences), EGGER Adrienne (Colorado-USA, 1977-) My Joy Is The Joy Of You All (6 preferences), FURST Renate (Braunschweig-GERMANY, 1941-) Frammenti di memoria (6 preferences), GIARRIZZO Vito (La Spezia-ITALY, 1940-) The night after tomorrow (6 preferences), GUBBATI Valeria (Malcontenta-VE-ITALY, 1955-) Arcaico (6 preferences), HAIDAR Nawar (Siria, 1979-) Senza titolo (6 preferences), KUCUK-KOROGLU Erdem ((Istanbul-TURKEY, 1979-) Equilibrium Series N.34 (6 preferences), ILIEV Ivan (Burgas-BULGARIA, 1951-) Eden34 (6 preferences), LOUDOVIKOS Kostas (Volos-GREECE, 1961-) The Enigma of Beauty (6 preferences), TOMINI Massima (Sedegliano-UD-ITALY, 1937-) Senza titolo (6 preferences), ZANOTTO Elisabetta (Treviso-ITALY, 1977-) Tempesta (6 preferences).

ARTISTI SEGNALATI - PITTURA Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 4):
REPORTED ARTISTS - PAINTING (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 4):

ARDUINI Mirta Lucia (Corrientes-ARGENTINA, 1966-) Tormenta d'estate, ARDUINI Roberto (Pesaro-ITALY, 1965-) Apostle 03 (4 preferences), AUSIELLO Massimiliano (Pescara-ITALY, 1967-) Quando la giovinezza si fa buia, Sessantasette passi (5 preferences), BALDAN Claudio (Conegliano-TV-ITALY, 1962-) Senza titolo, BALESTRA Riccardo (Castelletto Stura-CN-ITALY, 1947-) Sexi model-Colored profiles, BALZAMO Patrizia (Roma-ITALY) Piccolino, BARATTO Augusto (Mirano-VE-ITALY, 1942-) Le continue battaglie per stare assieme, Verso lo spiritualismo, BASSO Stefania (Bassano del Grappa-VI-ITALY, 1964-) Aspettando Ginevra, Il cielo ferito, Vicinanze, Millenovecentonovantadue. ITALIA. La memoria fa vivere (4 preferences), BATTISTON Ivano (Palmanova-UD-ITALY, 1964-) L'energia del mare, BAZZO Paola (Villorba-TV-ITALY, 1945-) Conscio e subconscio, BELLESSO Marzia (Treviso-ITALY, 1977-) Outside, BELTRAME Elio (Loria-TV-ITALY, 1934-) Autunno-viale Stazione, BELTRAMELLI Felice (Dongo-CO-ITALY, 1944-) Gott mit uns-Dio vince la potenza dell'odio con l'onnipotenza dell'amore, BERTINI Flavio (Venezia-ITALY, 1948-) Originergia, Suono ascolto n°3, BIANCHI Gianfranco (Massa-MS-ITALY, 1962-) Cannabis al Microscopio, BIGNARDI Chiara (Copparo-FE-ITALY, 1968-) Progetto teatro-a Carmelo Bene, Quando tutto appare perduto, BISIGATO Barbara (Treviso-ITALY, 1966-) Il mare...dentro, BONANOMI Donata (Desio-MB-ITALY, 1983-) Cerchi nell'acqua, BONGARZONI Ugo (Viterbo-ITALY, 1969-) Medusa, No Heaven without Hell, BORSOI Daniela (Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1952-) Neve a gennaio, BOTTER Natalina (Treviso-ITALY, 1940-) Magico momento, BULLO Tarquinio (Chioggia-VE-ITALY, 1934-) I Globe Trotters, Were there is not Peace There is not future, CAMPANER Giovanna (Salgareda-TV-ITALY, 1960-) Evoluzione, Sogni di libertà, CANAL Gloria (Venezia-ITALY, 1935-) La mia casa dei sogni, Ortensie, CANNITO Giuseppe (Altamura-BA-ITALY, 1987-) Momenti e Monumenti, CAPPELLO Giacomo (Padova-ITALY, 1986-) Battaglia esistenziale, CARAFI Isabel (Buenos Aires-ARGENTINA, 1954-) Planet Hearth (5 preferences), CARELLA Francesco (Albertville-FRANCE, 1971-) Casa mia, CASALINI Franco (Casarano-LE-ITALY, 1956-) Salento, CASCIONI Matteo (Cagliari-ITALY, 1980-) Castello, CATTANEO Maria Teresa (Vicenza-ITALY, 1936-) Chiesa della Salute in controluce, CERVONE Luigi (Napoli-ITALY, 1973-) Anelito mitopietico (5 preferences), CHECCHIA Giovanni Antonio (Montazzoli-CH-ITALY, 1947-) Sete d'infinito, CIRESOLA Andrea (Verona, 1961-) Como è Trieste Venezia 2 (5 preferences), CORRENTE Clara Pia (Menturno-LT-ITALY, 1939-) Donna attraverso i tempi, Pareu, COSCHIGNANO Michele (Cosenza-ITALY, 1954-) Nel vortice della natura, CRISCI Mattia (Arienzo-CE, 1952-) Catalogo rosso, D'ALESSANDRO Verena (Santo Domingo-REPUBBLICA DOMINICANA, 1949) Scende la sera (4 preferences), D'AMICO Maurizio (Morino-AQ-ITALY, 1961-) Rosso Floyd (4 preferences), DE CONTO Barbara (Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1971-) Trame tribali, DE GAN Liana (Padova-ITALY, 1959-) Points of view (4 preferences), DE LUCIA Carol (Crotone-ITALY, 1976-) Innocenza, DE MARTINO Maria (Pagani-SA-ITALY,

1973-) Become a new light, DELANNOY Christiane (FRANCE, 1948-) La condition humaine, DI GALLO Albana (Moggio-UD-ITALY, 1951-) Cibo da mangiare, DOMINI Angela (S. Giorgio della Richinvelda-PN, 1946-) 8 Marzo...!?, Eva (4 preferences), DOMIRTI Priscilla (Arzignano-VI-ITALY, 1993-) Superficialità ingannevole, DONATI Andrea (Cividale del Fiuli-UD-ITALY,1947-) Albero sotto il sole, L'ombra dell'albero,Ulivo (5 preferences), ERINNI Fabiola (Vicenza-ITALY, 1963-) Mio figlio, Tempesta (5 preferences), ERVAS Sonia (Treviso-ITALY, 1966-) Ricordi dispersi nell'anima, FACCHIN Mario (Riese Pio X°-TV-ITALY, 1948-) Fine estate, Angoli felici, Monti del sole (5 preferences), FAEDO Emanuela (Venezia-ITALY, 1953-) Ginestre, FAGNOCCHI Alice (Castel San Pietro Terme-BO-ITALY, 1987-) Prova a prendermi, FERRARI Lorenza (Bentivoglio-BO-ITALY, 1960-) Violenza, FORLIN Flavia (Feltre-BL-ITALY, 1973-) Spiritualità, FUSARO Francesca (Vicenza-Itali, 1955-) Vaso fiorito, GAGGIOTTI Giorgia (Gubbio-PG-ITALY, 1980-) Le giovani ancelle di vanità fuggono fa Kronos, Sacra Famiglia, GASPARETTO Moreno (Cittadella-PD-ITALY, 1987-) Via d'uscita, GIACHETTI Maria (Ivrea-ITALY, 1976-) Senza titolo, GIANELLA Renzo (Codevigo-PD-ITALY, 1947-) Verso l'infinito, GOBBO Ennia (Venezia-ITALY, 1947-) Spiaggia bretone (5 preferences), GOMIERO Loredana (Mogliano Veneto-TV-ITALY, 1959-) Marghera, GRANCHI Andrea Francesco Luigi (Antibes-FRANCE, 1952-) Comet, HOFSTETTER Hannes (Feldkirch-AUSTRIA, 1945-) Inout IV, Trans II (5 preferences), KHIARA Francesca (Brescia-ITALY, 1984-) Tramontocchio, KVIETKAUSKAITE Diana (Vilnius- LITHUANIA, 1970-) Grande fuga, LABIANCA Lucilla (Roma-ITALY, 1951-) La mietitura, LABIANCA Vincenzo (Adis Abeba-ETIOPIA, 1941-) I fenicotteri, LABORANTE Serena (Genova-ITALY, 1986-) What's Mine, LAI Annunziata (Sassari-ITALY, 1948-) Il mio mondo erotico, LE CORVAISIER Fabienne (PTE' DE MONACO, 1947-) La Papesse, LUCCHESINI Verena (Bolzano-ITALY, 1972-) Cocci, Nella, MALFERMONI Lia (Vicenza-ITALY, 1959-) ElDorado, MANGANIELLO Fiorentino (Pietradefusi-AV-ITALY, 1938-) Ragazza araba con turbante rosso, MARCHI Alberta (Montecchia di Crosara-VR-ITALY, 1952-) Esplosione di luce, MARRA Giovanna (Ivrea-TO-ITALY, 1965-) E' autunno, MASTROPAOLO Elena (Moncalieri-TO-ITALY, 1974-) Bilico, MAZZUCATO Mauro (Piove di Sacco-PD-ITALY, 1982-) Riflessioni, MAZZUCCO Evelina (Casablanca-MAROCCO, 1957-) Metropoli 1, Metropoli 2, MENDYS Aska (Dabrowa Tarnowska-POLONIA, 1953-) Venezia-scorcio, Treccia d'aglio appesa, MILANI Francesca (Castelfranco Veneto-TV-ITALY, 1967-) La città di Dio, Oggi come ieri, Volare alto (4 preferences), MILANI Sergio (Battaglia T.-PD, 1942-) Composizione di cavallini, MOLETTA Pierantonio (Cittadella-VI-ITALY, 1988-) I pensieri di Gilberto, MOLINAS Bernardo (ARGENTINA, 1955) Scelte Libere - segno di domanda, MOTTIN Sarah (Vicenza-ITALY, 1985-) Autunno, NARDI Antonella (Farra di Soligo-TV-ITALY, 1963-) Luna, NATOLI Antonella (Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1945-) Fuori dal mondo, Quo Vadis, NENCHUK Larisa (Drogobici-UKRAINE, 1958-) Barche a Caorle (4 preferences), OGGIANU Barbara (Gorizia-ITALY, 1969-) Lo spazio, PARISE Rosanna (Galliera Veneta-PD-ITALY, 1949-) Solitudine, Emozioni nascoste, Riflessi del passato, PAVAN Silvia (Arzene-PN-ITALY, 1961-) Emozioni lontane, PERRONE Rocco (S. Severino Lucano-PZ-ITALY, 1956-) Loredana, Vento nella valle del Sinni, PEZONE Rita (Genova-ITALY, 1938-) Pini marittimi al tramonto, PISCIOTTA Federico (Roma-ITALY, 1975) The pause of the player, PLACI' Anna Rita (Lecce-ITALY. 1972-) L' elogio del relativo-Full Size Render, POLONI Giancarlo (Montebelluna-TV-ITALY, 1970-) Lo sguardo, POMPA Gene (Alessandria-EGITTO, 1952-) La collina delle lavande, Autunno (4 preferences), POPPI Renzo (Mestre-VE-ITALY, 1959-) Sensazione di libertà, Provenza, POVEGLIANO Marialisa (Treviso-ITALY, 1947-) Mondo spaccato, PRUDENTE Simone (Pordenone-ITALY, 1978-) Stupor mundi (5 preferences), RAIMONDI Guido (Pola-ITALY, 1941-) Reti ad asciugare in Liguria, RAMERO Pier Francesco (Busca-CN-ITALY, 1949-) Nel bosco, RAPETTI Sergio (Acqui Terme-AL-ITALY, 1944-) Paesaggio autunnale-alberi, RIVERA HERNANDEZ Guillermina (Città del Messico-MEXICO, 1967-) Ixchel, SALEMI Calogero (Racalmuto-AG-ITALY, 1966-) Arte nascosta, SASSI Maria Pia (Pecetto di Valenza-AL, 1934-) Architetture metropolitane, Borgo antico, SEGATO Danilo (Piazzola sul Brenta-PD-ITALY, 1936-) I due pagliai, SORRENTINO Ada (Domicella-AV-ITALY, 1943-) Porta Grande, STEFANI Alessandra (Thiene-VI-ITALY, 1967-) Unione di mani, TANGERINI Maurizio (Cento-FE-ITALY, 1958-) Città metropolitana, Pedonale (5 preferences), TASCA Mario (Padova-ITALY, 1946-) Capriccio italiano 2, Capriccio italiano 3, E' nata una stella, TELANDRO Giulio (Cossato-BI-ITALY, 1948-) Facebook, TESOLIN Remo (Pravisdomini-PN-ITALY, 1939-) Non faccio per vantarmi ma anche oggi fa proprio brutto, THALER Sigrid (Vipiteno-BZ-ITALY, 1971-) Leben, Via Cadore (5 preferences), TONINI Elisa (Treviso-ITALY, 1985-) L'ombra sanguinante (4 preferences), TORSELLO Alfredo (Ugento-LE, 1958-) Strati mentali, TORTIA Elena (Torino-ITALY, 1987-) Sidekick, TUBANI Rossana (Velletri-RM-ITALY, 1952-) Tecnologia contro, VATTA Fabrizio (Mestre-VE-ITALY, 1956-) Tutti dormono (5 preferences), VENDITTI Jerry (San Francisco-USA, 1942-) Goden Gate Bridge, Einstein's Blackboard, VENTURA Elsa Migliorini (Genova-ITALY, 1946-) Tramonto infuocato al porticciolo di Nervi, VERRI Claudia (Milano-ITALY, 1956-) Winter night north, Winter night south, VERZEGNASSI Andrea (Monfalcone-TS-ITALY, 1963-) Trincea, VIEZZER Gabriella (Farra di Soligo-TV-ITALY, 1962-) I miei gabbiani, VIVIAN Betty (Treviso, 1973-) Il richiamo, Sul bagnasciuga (4 preferences), VIVIAN Franco (Treviso-ITALY, 1938-) Alberi in fiore sul Montello, Ninfee di Monet a Giverny (4 preferences), ZAGO Sergio (Venaria Reale-TO-ITALY, 1948-) La zucca di Lili, Limoni, ZAMBIASI Roberto (Bressanone-BZ-ITALY, 1969-) Veleni, ZAMBON Sabina (Arzignano-VI-ITALY, 1968-) I colori della libertà, Movimento danzante, ZAMUNER Emanuele (Mansue'-TV-ITALY, 1966-) Posseduta, ZOCCA Daniela (Sandrigo-VI-ITALY, 1958-) Vittime e carnefici (5 preferences), ZOMPICCHIATTI Silvano (Cividale del Friuli-UD, 1940-) Gelsi d'inverno, ZOPPI Rudy (Bozzolo-MN-ITALY, 1975-) Does not scare me (5 preferences).

GRAFIC SECTION

ARTISTA VINCITORE - GRAFICA
WINNERS ARTISTS - GRAFIC

RUSSO Giovanni (Treviso-ITALY, 1957-) La Visita (8 preferences).

ARTISTI SEGNALATI - GRAFICA Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 4):
REPORTED ARTISTS - GRAFIC (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 4)

BASSO Stefania (Bassano del Grappa-VI-ITALY, 1964-) Cavallo, Dono (6 preferences) , CALAMANDREI SANTI Anna Maria (Pergola-PU-ITALIA, 1936-) Armonia, La Supernova, I tre barconi, Attesa (4 preferences), CESTARI Giorgio (Torino-ITALY, 1947-) Torino-Al Balun (6 preferences), CHINELLATO Sandro (Mogliano V.to-TV, 1948-) La Bici abbandonata, MILIA Andrea (Cagliari-ITALY, 1978-) Madre ridimensionata, NALETTO Giusi (Moggio-UD-ITALY, 1941-) Materie, Memorie, Venezia, PATRIARCA Riccardo Giovanni (Tricesimo-UD, 1948-) Ad Unum, VENDITTI Jerry (San Francisco-USA, 1942-) La feuille de vigne.

PHOTOGRAPHY/ DIGITAL GRAPHICS SECTION

ARTISTI VINCITORI - FOTOGRAFIA/ARTE DIGITALE Graduatoria decrescente con il n° di preferenze ottenute.
WINNERS ARTISTS - PHOTOGRAPHY / DIGITAL GRAPHICS SECTION (decreasing classification with number of preferences obtained).

KEINAZ (Rouen-FRANCE, 1963-) Au coeur de la ville (8 preferences), LIVRAGA Ambra (Crema-ITALY, 1993-) Mirror A (7 preferences), ODORIZZI Patrick (Bolzano-ITALY, 1978-) Princess of the sea (7 preferences).

ARTISTI SEGNALATI - FOTOGRAFIA/ARTE DIGITALE Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 4).
REPORTED ARTISTS - PHOTOGRAPHY/ DIGITAL GRAPHICS SECTION (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 4).

BON Leopoldo (Trieste-ITALY, 1950-) Reflecting 50, BOTTER Natalina (Treviso-ITALY, 1940-) 4x4-Berlino, Attese Islandesi, Cercando la luce-Islanda, Emancipazione Siriana (4 preferences), CARELLA Francesco (Albertville-FRANCE, 1971-) Driving man, COSSU Chiara (Sassari-ITALY, 1983-) Evanescence (6 preferences), FRASSON Lucio (Carmignano di Brenta-PD-ITALY, 1955-) Mantra delle badesse, LABIANCA Lucilla (Roma-ITALY, 1951-) GAUL: La notte, LANZAFAME Manuela (Giarre-CT-ITALY, 1983-) Lux, LAVORATO Santo (San Demetrio-CS-ITALY, 1950) Dissimulato sentimento, Verde- natura, MASCAGNI Mattia (Castel San Pietro Terme-BO-ITALY, 1981-) Silent Prayer, PERSIA Giuseppe (Cremona-ITALY, 1949-) Peperone giallo, Peperone rosso, Peperone verde (4 preferences), PIZZAMIGLIO Antonella (Casalmaggiore-CR, 1966-) Farfalla, POURCHET Bernard (FRANCE, 1963-) Nicolos, Nileda2, RAZZINO Gianpaolo (Bracciano-RM, 1979-) Depravazione 1945, Depravazione 81 gg, Depravazione 10797, RIVA Alberto (Udine-ITALY, 1970-) Life in plastic, ROAN Elisabetta (Thiene-VI-ITALY, 1963-) L'entrata delle stagioni. Primavera-La trasformazione, THALER Sigrid (Vipiteno-BZ-ITALY, 1971-) Cocoon, Die Familie, Massei (4 preferences), TRISCHITTA Alessandra (Verona-ITALIA, 1960-) Madama Butterfly (4 preferences), VIVIAN Franco (Treviso-ITALY, 1938-) Nepal.

DESIGN SECTION

ARTISTA VINCITORE - DESIGN nessun artista vincitore.
WINNERS ARTISTS - DESIGN - no artist for the Design Section.

ARTISTI SEGNALATI - DESIGN Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 4) .
REPORTED ARTISTS - DESIGN (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 4).

BALDIN Adriano (Codiverno-PD-ITALY, 1948-) Soldati, MILIA Andrea (Cagliari-ITALY, 1978-) Bottigliera elegante, PISTILLO Marco (Sesto San Giovanni-MI-ITALY, 1983-) Sty 5 - Turbo Lampada, VASCO Sergio (Bisceglie-BA-ITALY, 1938-) Omaggio a Kandinsky (4 preferences).

SCULPTURE SECTION

ARTISTI VINCITORI - SCULTURA Graduatoria decrescente con il n° di preferenze ottenute.
WINNERS ARTISTS - SCULPTURE (decreasing classification with number of preferences obtained).

DUMONT Christophe (Paris-FRANCE, 1960-) Sprinter (10 preferences), BERETTI Fausto (Reggio Emilia-ITALY, 1962-) La Fonte irraggiungibile (6 preferences).

ARTISTI SEGNALATI - SCULTURA Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 4).
REPORTED ARTISTS - SCULPTURE (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 4).

ARDUINI Roberto (Pesaro-ITALY, 1965-) The New God (4 preferences), BERNO Simone (Padova-ITALY, 1975) Exodus, CANAL Gloria (Venezia-ITALY, 1935-) Dolcezza, Al guinzaglio (4 preferences), CRISTALLI Gianantonio (Bologna-ITALY, 1959-) Centauro e cavaliere, DAL CORSO Andrea (Padova-ITALY, 1988-) Gabriele (5 preferences), D'AMATO Josué (Sant'Arsenio-SA-ITALIA, 1959-) Natura morta, DE DOMENICO Surojit (Calcutta-INDIA, 1985-) Un giorno dovremo fare i conti con Madre Natura, DELBELLO Patrizia (Trieste-ITALY, 1954-) Inverno (4 preferences), GIOPPATO Maurizio (Noale-VE-ITALY, 1960-) Lo Scriba, POVEGLIANO Marialisa (Treviso-ITALY, 1947-) Energia circolare, LEVO Margherita ROSENBERG (ITALY, 1958-) Ghilgulga- Regina di Vento, TADIOTTO Luca (Sacile-PN-ITALY, 1977-) Luna che cerca di nascondere il suo creatore e di distruggere il tempo.

FIXED THEME SECTION
"Art and Energy for Life"

ARTISTA VINCITORE - SEZIONE A TEMA FISSO.
WINNERS ARTISTS - FIXED THEME SECTION.

ERVAS Sonia (Treviso-ITALY, 1966-) Energia vitale (6 preferences)

ARTISTI SEGNALATI - SEZIONE A TEMA FISSO Elenco di tutti gli artisti "segnalati" redatto in ordine alfabetico (si evidenziano solo le preferenze uguali o superiori a 3).
REPORTED ARTISTS - FIXED THEME SECTION (list drawn up in alphabetical order in which we highlight only the preferences greater than or equal to 3).

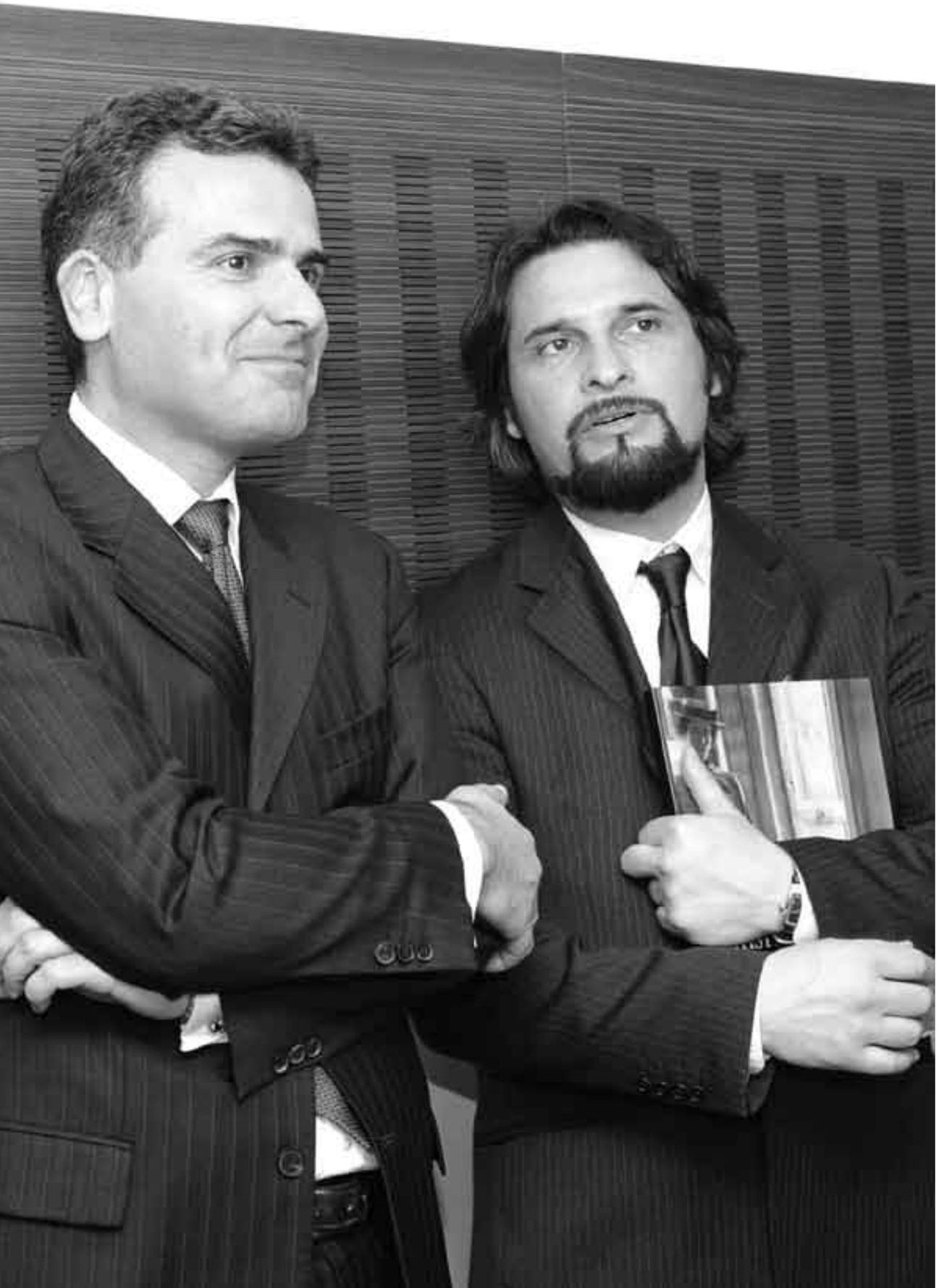
BERTINI Flavio (Venezia-ITALY, 1948-) Originergia, COMASTRI Enrico (Venezia-ITALY, 1944-) Amore-luce per la vita, Crono-lotta vitale per l'esistenza, COPPEI Beatrice (Dole-FRANCE, 1947-) Il Bacco nuovo, L'Androgino con il bicchiere di vino, D'AMICO Maurizio (Morino-AQ-ITALY, 1961-) Il sogno della pittura (3 preferences), DE GAN Liana (Padova-ITALY, 1959-) Me and I, FURST Renate (Braunschweig-GERMANY, 1941-) Energia per millenni I, Energia per millenni II, GOMIERO Loredana (Mogliano Veneto-TV-ITALY, 1959-) Energia vitale (3 preferences), MARCON Michela (Gorizia-ITALY, 1978-) Altri passi, POVEGLIANO Marialisa (Treviso-ITALY, 1947-) Energia circolare.

La giuria è unanime nel riconoscere l'elevata qualità delle opere e augura a tutti gli artisti sempre nuove soddisfazioni nel campo dell'arte.
La giuria ha inoltre espresso un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e realizzazione del Premio.
La Commissione ha chiuso la riunione alle 23.30.
Letto, approvato e sottoscritto.

The jury is unanimous in recognizing the valuable qualities of the works and wishes all the artists always new satisfactions in the field of art.
The jury also expressed a big thank you to all those who have contributed to the organization and implementation of the Award.
The Commission closed the meeting at 23.30.
Read, approved and signed.

Vincenzo CICCARELLO President ARTEFICIOlinea
Sandro GAZZOLA President Artistic Committee
Maurizio PRADELLA Curator

Vincenzo CICCARELLO President ARTEFICIOlinea
Sandro GAZZOLA President Artistic Committee
Maurizio PRADELLA Curator



PRESENTAZIONE ARTISTI VINCITORI:
Simbolismi astratti e figurativi

di Sandro Gazzola - *Presidente Commissione Artistica*

Considerate le tendenze del mondo artistico nate e sviluppatesi negli ultimi trent'anni è interessante notare come, tra le presenze nel gruppo dei vincitori del concorso, ci sia una sensibile vittoria del figurativo su una altrettanto significativa presenza dell'astrazione, seguiti più timidamente dal gusto per il paesaggio e le architetture. L'immagine umana, partecipe in modo marcato nei due primi posti a pari merito, sembra rappresentare una nuova interpretazione del corpo, meno fine a sé stesso, per divenire mezzo di un messaggio metafisico o critico-sociale, capace di concedergli un valore innovativo, collocato oltre la piacevole realtà estetica di un bel corpo o di un volto accattivante. Le figure ragionano con l'ambiente che a volte ne amplifica le loro descrizioni, a volte le ingabbia, mentre altre volte ne descrive lo stato d'animo. Lo spazio e il suo concetto è presente in quasi tutte le opere, spesso in modo subordinato al soggetto e solo in poche ne diventa il tema centrale. Il caso del secondo posto assoluto si fa interessante, perché lo spazio diventa unico protagonista, in parte determinato da un'architettura cristallina, per poi rompersi e disfarsi nell'irrazionalità del caos, come necessità mentale di sciogliersi dalle briglie della razionalità, per concedersi alla passionalità e alla spontaneità. Tale ricerca si fa sensibile nelle astrazioni segnate dalla comune terza collocazione, fatte di effetti automatici e diretti, capaci di evocare i momenti di pace e di perturbazione dell'anima. La terza posizione è condivisa anche da due figurativi impegnati in una provocatoria critica sociale, fatta di immagini deformate contrapposte ad altrettante di nitide. Il percorso di tutti gli artisti vincitori si presenta ovviamente in modo eterogeneo, ma da parte di tutti sembra esserci l'intenzione di irrompere nel velo dell'apparenza, anche quando il paesaggio veneziano o industriale e la figura umana sono nitidi o riconoscibili, perché vi si presenta un desiderio generale

PRESENTATION WINNING ARTISTS:
Abstract and figurative symbols

by Sandro Gazzola - *President Artistic Committee*

Given the tendencies of the past thirty years in the world of art, it is interesting to notice how the winners have used abstract and figurative arts; landscapes and architectures are present in a moderate way. The human image is the protagonist in the two first places of the exhibit. It represents the new interpretation of the silhouettes, the bodies are an innovative metaphysical, social instrument. It's as if they were above the simple esthetics. The figures focus on the environment that is around them. Sometimes it amplifies them, other times it imprisons them or it describes their feelings. The space is present in almost every artwork but is never the main character of it.

In the second place's work, the space is the only protagonist and is determined by a crystalline architecture and it breaks in the irrationality of the chaos. It's as if it were a necessity of the mind to free its rational bridles in order to allow passion and spontaneity. This continuous research is sensible to abstractions which are signed by the common catalogue, made of automatic, direct effects. They are capable of evoking peaceful moments of the soul. This third position is shared in two figures that are used in a provocative social critic made of deformed, contrasting images. All winning artist's paths are obviously presented in an heterogeneous way even though there is a clear intention to break the appearance. The industrial outlook of Venice is clear and recognizable because there is a general desire to approach reality. It is made of different suggestive paths.

The techniques are made using unexpected shapes of light and physical identity. Even in the sculpture sections, the suggestive surprises are frequent because common materials become animalistic and human shapes that are able to transmit wonder to the spectator, exposing the regeneration of life.

The interpreted existence of the winners of the

di avvicinamento alla verità, fatto di percorsi diversi, ma tutti suggestivi per come le tecniche sono state impiegate assieme ad usi inaspettati della luce o dell'identità fisica. Anche nelle sezioni della scultura, altrettanto avvincente, ci si trova davanti a sorprese suggestive, perché oggetti materiali banali, per la loro origine e la lontananza dal senso dell'organicità, diventano elementi componibili di zoomorfismi o antropomorfismi capaci di riempire di stupore lo spettatore di fronte alla rigenerazione della vita. L'esistenza interpretata dai vincitori della sezione fotografica concede significati nuovi a oggetti comuni e riconduce la nitidezza dei movimenti quotidiani a un flusso continuo capace di distogliere dalla realtà cristallina. Così la riflessione sulla vita e la morte diventa il linguaggio monocromatico della grafica, anch'essa alle prese con uno spazio alterato, come sinonimo di disagio dell'essere umano di fronte al mistero. Per tali ragioni così profonde la rassegna delle opere si propone come paesaggio variopinto dagli effetti dell'umana esistenza, con i suoi lati più criptici fusi assieme alla visibilità più immediata dei vari componenti del reale, con un rimescolamento totale e un risultato senza dubbio inaspettato che riconduce l'interiorità alla rinascita.

ARENA VITTORIA
L'astrazione di Arena Vittoria viaggia su più strati, rivelati nella zona centrale con turbolenze cromatiche. In tale spazio si apre una profondità di campo disturbata da segni violenti e taglienti, che abbattono la realtà apparente per rivelare il mondo ultrasensibile, accennando al mistero dell'inconscio umano. Sono linee di notevoli tensioni dinamiche, contrastanti con il biancore incerto della superficie dominante e ne rivelano una realtà fatta di opposizioni capaci di racchiudere e nascondere nel loro intermezzo la sfumatura del colore.

BERETTI FAUSTO
Nella plastica di Beretti la vita prende forma dalla geometria e i lati lisci dell'obelisco contrastano con l'espressionismo dei corpi plasmati. La fonte irraggiungibile, posta alla cima della scivolosa verticalità, contrasta con l'antica iconografia del fiume, perché ora ricorda di più un corpo dai connotati femminili che si presenta con un vaso privo d'acqua. I corpi sofferenti e assetati negli spazi inferiori

photographic section conceals new significance to common objects.
It recalls the daily movements with a continuous flow that is able to deflect from crystalline reality.
So, the reflection of the life and death becomes the monochromatic graphic language that lays in an altered space. It is a synonymous with inconvenience of the human species in the face of mystery.
For these profound reasons the artwork review is a colorful outlook made by the mysteries of human experience.
It is a cryptic reality, composed of rebirth and inner thoughts.

ARENA VITTORIA
The abstract of Arena Vittoria travels across multiple layers which are then revealed in the central area with a chromatic turbulence. This space opens a depth of field, altered by signs of violent cutting and slashing. Revealing the the ultra-sensitive world hinting at the mystery of humanities unconsciousness. The lines are remarkably dynamic, contrasting with the dominating white surface revealing a reality of opposition able to enclose and hide in its interlude colour grading.

BERETTI FAUSTO
Berettis plastic life is shaped by geometrical forms. The smooth sides of the obelisk contrast with the expressionism of the moulded bodies. The unattainable source, which is placed at the top of the slippery vertical monument, contrasts with the ancient iconography of the river. It reminds us of a female body holding a vase without water.
The thirsty, suffering bodies in the space below seem to be pursuing an utopia. The man underneath them however, has lost all interest for physical desire and surrenders himself to the spaces of the mind.

BORRIELLO ANNA
The deconstruction architectural landscape of Borriello contrasts with the crystalline image of the building of an urban environment made of instinctive lines and mixed colours. Questioning the order created by man. In fact, it seems that the artist wished to find in such chaos the spontaneous identity of the lines.

sembrano rincorrere l'utopia e solo l'uomo più in basso ha perso di vista il desiderio fisiologico, per abbandonarsi agli spazi della mente.

BORRIELLO ANNA
Il paesaggio di Borriello si presenta come una sorta di decostruttivismo architettonico capace di porre in contrasto la cristallina immagine del palazzo con un ambiente urbanistico fatto di linee istintive e colori mescolati, che pongono in discussione l'ordine creato dall'uomo. Sembra che l'artista desideri incontrare nel Caos l'identità di linee spontanee, forse già accennate timidamente nell'ombra in primo piano a sinistra. L'opera trasmette sentimenti contrastanti di quiete e turbamento entrambi dominati da un certo spaesamento.

CASARIN PIETRO
L'approccio di un paesaggio a strati sembra dare l'illusione di una sensibile amplificazione dello spazio, percepito dal contrasto fra il palpabile primo piano e il lontano svilupparsi orizzontale continuo di spioventi, di fabbricati fatti in serie, contrastati solo dalla torre lunga e verticale di un camino. L'insieme dei temi rappresentati assume connotati metafisici, perché ogni particolare è estrapolato dal tempo e privato da segni di vita umana, non permettendo un riferimento a una possibile ora o zona geografica. L'opera invita a un'intensa riflessione in merito alla precarietà dell'esistenza terrena.

COMELLI CHRISTIAN
L'astrazione di Comelli appare come una ricerca archetipa degli elementi costituenti la mente umana. I segni sono fortemente verticalizzati, istintivi e violenti, percepibili attraverso i notevoli contrasti cromatici fra neutri, interrotti solo dall'accenno di rossi liquidi, che anziché essere dinamici e taglienti, si presentano distribuiti a macchia, come fossero lo sfogo di un capillare rotto, in modo più o meno coprente. Le opere dell'artista francese, sembrano ricercare nuove forme mentali capaci di ricreare la realtà.

DAL BO MARCO
Il conflitto di Dal Bo si presenta come un carnevale sociale impegnato ad a individuare i caratteri della società del ventunesimo secolo, evidente per i suoi contrasti fra fantasia virtuale e realtà sarcastica. Ogni cosa sembra perdere

Perhaps initially hinted shyly in the shadows in the left foreground.
The artwork conveys mixed feelings of both calmness and agitation, which are dominated by a certain disorientation.

CASARIN PIETRO
The approach of a layered landscape seems to give the illusion of a sensitive amplified space, perceived by the palpable contrast between the foreground and the distant development of horizontal slopes. Manufactured in series, they seem to only be counteracted by the long vertical tower of a fireplace.
The set of themes represented take on metaphysical connotation, because every detail is taken out of time and deprived of any sign of human life. Thus there is no reference to a possible time or geographical area.
The artwork calls for an intense reflection on the precariousness of earthly existence.

COMELLI CHRISTIAN
The abstract of Comelli appears as an archetypal search of elements constituting the human mind. The signs are highly instinctive and violent. Perceptible through the significant colour contrasts between neutral and occasional red outlines. Instead of being dynamic and sharp, the red liquid is distributed, as if it were the outburst of a broken capillary, in a more or less covered way.
The works of this french artist seem to seek new mental forms able to recreate reality.

DAL BO MARCO
The conflict of Dal Bo looks like a social carnival pledged to identify the characteristics of the twenty-first century society. What seems to be transparent is the contrast between virtual fantasy and sarcastic reality.
Everything seems to lose value and gets called into question, lust becomes mechanical, malice takes on tones of fiction, in a style that proves to be decadent. The artist seems to tell the world of the growing generation, linked to infantile aspects that persist into adulthood and sometimes lead in a really vicious and self-destructive circle.

DUMONT CHRISTOPHE
The brilliance of Dumont manages to conceive

valore, per essere rimessa in discussione, così la lussuria diventa meccanica, la cattiveria assume toni di finzione e lo stile si rivela decadente. L'artista sembra narrare il mondo della generazione in crescita, legata ad aspetti infantili che permangono nell'età adulta e, che a volte, la conducono a una realtà viziosa e autodistruttiva.

DUMONT CHRISTOPHE
La genialità di Dumont riesce a dare forme sensate e epiche a materiali per niente pertinenti al soggetto creato, realizzando una collisione di elementi capace di evocare narrazione, ironia ed energia. I suoi temi spesso rappresentati da animali, sono sempre in stretto contatto con l'esistenza umana: così *Rossinante*, in italiano *Rozzinante*, riconduce all'epopea di Don Chisciotte e *Sprinter* sembra trasmettere la sensazione della potenza e della velocità, come elementi sognati e desiderati dall'uomo contemporaneo. I metalli in alcune opere, sembrano perdere i loro attributi per sembrare curvilinei e leggeri, pur senza perdere la tenacia e in alcuni casi anche l'aggressività, accentuata da elementi ossei collocati opportunamente nello spazio originario con l'intenzione di riprendere il mito del corpo-macchina.

EGGER ADRIENNE
Egger riesce a creare effetti fotografici con il pennello. La sua opera parte da uno spazio ben definito nella zona superiore, all'altezza del volto, per diluirsi in una rapsodia di spazi e paesaggi, dominati da scontri di luce che ne risaltano le loro suggestioni. L'effetto sembra la narrazione di un viaggio mentale condotto dall'unica protagonista riconoscibile nell'opera, che attraverso il suo gioioso sorriso sembra ripercorrere ricordi felici, composti da elementi naturali straordinari riconoscibili dai loro tipici colori.

ELLI CLAUDIO
Per Elli la tela sembra essere diventata un luogo di discussione fra i diversi mezzi della comunicazione come segno, parola, ma anche suono. Il collage provoca un terremoto artistico, nel quale tutto si incrocia e si scontra, con l'intenzione di giungere a un equilibrio ancora molto lontano. L'opera è istintiva, quasi monocromatica, dove il tono su tono viene contrastato solo da pennellate sanguinee,

sensible and epic forms in materials that are not relevant to the subject created.
Given a collision of elements capable of evoking storytelling, humour and energy, his themes often represent animals connected with human life-existence: thus Rossinante*, traces back to the epic story of Don Quixote, and* Sprinter *seems to convey a feeling of power and speed, elements mainly desired by contemporary men.*
The metals in some works seem to lose their features to appear more curved and light. Without losing the tenacity and in some cases aggression, the metals are marked by bone elements suitably placed in original spaces with the intention to recapture the myth of the mechanical-body.

EGGER ADRIENNE
Egger can create photo effects with a paintbrush. In fact her work starts from a well-defined space in the upper area, at the height of the face, turning into a diluted rhapsody of spaces and landscapes which are dominated by clashes of light that standout.
The effect seems to be the story of a mental journey led by the only recognisable character in the piece. It is through it's joyful smile that we seem to retrace it's own happy memories. Memories made of natural elements, extraordinary recognisable by their typical colours.

ELLI CLAUDIO
For Elli the canvas seems to have become a place of discussion between the different means of communication such as signs, words and sound too.
The collage causes an artistic earthquake in which everything intersects and collides with the intention of reaching a far away balance.
The work is instinctive, almost monochromatic, where the tone on tone colours is contrasted by bloody strokes, interfering with the other various techniques used.
In summary there is a significant contrast between the contour calmness and the central energy.

ERNST VOLKMAR
A framework dedicated to Gil Scott - Heron, is not so trivial especially if we talk about the

interferenti fra le varie tecniche presenti. In sintesi vi è un significativo contrasto fra la pacatezza di contorno con il dinamismo centrale.

ERNST VOLKMAR
Dedicare un quadro a Gil Scott-Heron, non è così banale, soprattutto se parliamo della poeta musicale che ha ispirato i mondi rap e hip-hop. Il dipinto di Volkmar si presenta ritmico e incalzante com'è tipico delle musicalità newyorkesi, variato più che altro da cromatismi che dividono in fasce orizzontali l'intera superficie, sulla quale sembrano dominare i colori neutri assieme a un secco spessore rosso, il tutto emerso da un'intensa base grigia, come somma criptica l'intera sfumatura cromatica. L'opera è diretta e intensa come il rap.

ERVAS SONIA
Osservare l'opera di Ervas è come aprire il freezer e ritrovare un sistema di valori ibernati. I suoi toni sono artici, gli oggetti poco riconoscibili perché accatastati in un unico monoblocco, dal quale emergono dirupi scuri ed inquietanti con un decumano che separa l'opera. Su una sorta di spazio vi compare la scritta: "Arte", presentata come fosse una firma e l'espressione del desiderio di scongelamento, finalizzato all'apertura umana dell'essere. La scritta non rimane sola, ma nei suoi singoli caratteri, si ripete in modo più criptico e simbolico, inducendo l'osservatore a una continua ricerca mediatica.

FÜRST RENATE
L'artista riconduce l'osservatore all'identità primordiale dell'uomo, dove la necessità di comunicare e di esprimere stati d'animo conduce alla creazione di immagini elementari, accostate a simbologie semplici e geometriche, che ricordano le origini della scrittura. Lo sfondo sfumato rende l'opera sognante, rimescola la fantasia e rende l'animale rappresentato un incrocio di tante specie, com'è tipico nel fanciullo ancora inesperto della realtà e sempre stupito lei essa. Tali ricerche e stati d'animo si evolvono nelle due opere più astratte, dove la scrittura, come evoluzione del linguaggio, acquista identità, rispetto allo sfondo dai connotati più astratti e di gusto marmoreo, dove i punti di riferimento si destrutturano per lasciare liberi nello spazio lettere e numeri di vario carattere e dimensione.

poet who inspired the musical worlds of rap and hip - hop. Volkmars painting represents the pressing rhythm, typically found in the new yorkers musicality.
It ranges mostly from colours divided in horizontal sections that cover the entire surface. Also it seems that these sections are dominated by neutral colours with a dry thickness of red, all emerged by an intense grey base. This piece of art is direct and intense just like rap.

ERVAS SONIA
Observing the work of Ervas is like opening the freezer and finding a value system asleep.
It's arctic tones, the unidentified objects stacked into a single unit, from which dark cliffs emerge with a decumano separating the work.
In one section of the painting you read: "Art", presented as a signature with the desire of thawing, finally to the human opening of life. The writing has individual character, it is repeated in a more cryptic and symbolic form, prompting the viewer to an ongoing research.

FÜRST RENATE
The artist leads the viewer to primordial identity of mankind, where the need to communicate and express moods leads to the creation of elementary images. Juxtaposed with simple geometric symbols that recall the origins of writing.
The gradient background makes the work dreamy, shuffling the imagination by making the animal represented a crossroad of many species, typical of a childhood still inexperienced with reality and yet amazed by it.
These moods evolve in the two abstract works, where writing, is seen as the evolution of language which takes form.
Resulting different from the more abstract background with connotations of marble taste, where the landmarks you deconstruct to vacate the space for letters and numbers of diverse character and size.

GIARRIZZO VITO
The artist dreams of the future that looks so joyful, representing a reality full of coloured geometric objects that fill both earth and sky, breaking the laws of physics.
The basis of these solid forms appear to recreate a city and in the upper area a chromatic

GIARRIZZO VITO
L'artista sogna il futuro e si presenta in modo gioioso rappresentando una realtà ricca di oggetti geometrici colorati che pervadono terra e cielo, irrompendo nelle leggi della fisica. Alla base i solidi sembrano ricreare la città e nella zona superiore i cromatismi, assieme agli astri, conducono ai valori magici della notte. La tecnica mista conduce a toni lucidi, capaci di risaltare i colori vivaci e a rendere tutto una festa carnevalesca dove ogni cosa si trasforma privandosi di un'identità ben precisa.

GUBBATI VALERIA
I toni ombrosi utilizzati dall'artista rimembrano i mondi sconosciuti dell'inconscio e la ricerca misterica dell'universo da parte dell'uomo. Unico solo contrasto sembra essere la luce, forte e imperiosa nel centro della tela, come finestra e segno basilare pronto a definire una direzione lontana rispetto al primo piano scuro e vicino. Di fronte all'opera lo spettatore vive sensazioni contrastanti, a volte violente e a volte distese, comunque segnate da torbide turbolenze.

HAIDAR NAWAR
L'opera dai toni fanciulleschi si presenta come un'autentica riflessione sul colore. Infatti lo sfondo si distende con toni grigi, come sommatoria del colore, per dare libertà alla personalità di ogni cromatismo solo in corrispondenza della siluette della bimba. Il colore si distribuisce lungo strisce decise e rette, irrispettose della presenza dell'immagine umana, che ne diventa più che altro simbolo di sé stessa. La bimba tinta ha volto severo, il gatto bianco sorride, creando assieme un gioco di contrasti, sui quali sembra basarsi l'intera filosofia dell'opera.

ILIEV IVAN
L'iperrealismo di Iliev annichilisce l'osservatore, soprattutto per lo sbilanciamento della prospettiva, capace di dare l'effetto della caduta. Lo spazio è fortemente verticalizzato e i colori con il loro spessore e la loro intensità acuiscono il valore della piattezza, diventando un semplice fondo esaltante i frutti, simbolo di prosperità, con in evidenza lo splendore dei semi lucenti, come veri protagonisti dell'opera. L'effetto naturalistico del dipinto riconduce lo spettatore alla riscoperta delle forme presenti in natura, che prima non aveva mai considerato,

aberration, with the stars that lead to the magical values found at night.
The mixed technique leads to shiny tones, able to highlight the bright colours and make everything a carnival festival where everything transforms depriving itself of an identity.

GUBBATI VALERIA
The shadowy tones used by the artists remind us of the unknown worlds of our unconsciousness and mankind's research of the mysterious universe.
The only contrast is caused by the strong light in the center of the canvas. A window and basic sign directing away from the dark and close foreground. In front of such work, the viewer experiences mixed feelings, both violent and relaxed, but still marked by murky turbulences.

HAIDAR Nawar
This childish toned piece looks like a genuine reflection on colour. In fact the relaxing grey toned background, as the summation of colour gives freedom to the personality of each colour found only through the girls silhouette.
The colour is distributed along straight decisive strips, disregarding the human image, which becomes more like a symbol of colour itself.
The child has a solid stern face, the white cat smiles, together, creating a contrast which seems to be based on the whole philosophy of the work.

ILIEV IVAN
The hyperrealism of Iliev annihilates the observer, especially the imbalance of the perspective which is able to give the effect of the fall.
The perpendicular space and colours that with their thickness and intensity sharpen the value of flatness.
Thus becoming a simple base that exhilarates the fruit which symbolises prosperity, highlighting the splendore of the shiny seed that form the main subject of the piece. In fact the natural effect of the painting leads the viewer to rediscover the forms found in nature. Forms that had never been seen as such before, but which now turn out as authentic art.

KARAPETYAN GAYANE
Karapetyan's abstraction lead the imagination to

ma che ora si rivelano autentiche forme d'arte.

KARAPETYAN GAYANE
L'astrazione di Karapetyan conduce l'immaginazione a paesaggi reali, forse per i cromatismi distesi a macchia circoscritta, che nel loro insieme costruiscono una profondità di campo centrale, capace di invitare la mente a viaggi lontani. L'opera è molto sensibile al colore, variabile fra i toni gialli, rossi e castani, fino a dare la sensazione del tappeto di foglie autunnali. L'opera è carica di un'energia pacata, come fosse un lento movimento atmosferico.

KEINAZ
L'immagine fotografica di Sevestre coglie l'identità di un mondo affollato, percepibile più che altro per l'immagine maschile che attraversa la strada, come punto di riferimento nel caos ritmico del "cuore della città".
L'immagine mossa ricorda l'intenzionalità del movimento futurista desideroso di provocare fotografia e cinema durante "il salire della città".
Ora la provocazione sembra proporre il percorso inverso, alterando le caratteristiche fotografiche con il fine di proporre una nuova identità dell'universo reale.

KUCUK-KOROGLU ERDEM
Gli equilibri di Kucuk-Koroglu sono meditati e riconducono l'uomo all'identità archetipa della forma, con una riflessione basata sugli equilibri della geometria. L'opera è semplice e basilare, tre sono i cromatismi e tre le forme.
La prima, individuata dalla cornice in rilievo, separa lo spazio interno scuro e ben contrastato da quello esterno, bianco e luminoso, capace coinvolgere lo spettatore in un'idea di vuoto privata degli elementi spazio temporali. A un certo punto la cornice esce dall'opera, mettendo in discussione lo spazio concesso dalla tela.

LIEBER CLAUDE
Il collage di Lieber riflette sui valori della comunicazione fatta di scrittura, immagine e simboli, come valori che hanno avvolto tutto l'emisfero. L'accostamento di alcuni è molto forte: le stelle della bandiera statunitense, la scrittura ebraica e i codici di lavaggio dei capi d'abbigliamento, diventano il cuore di un sistema critico composto da immagini sovrapposte. I cromatismi sembrano flebili, poco decisi, fino a

real landscapes using extended chromaticisms which build a main deep perspective.
This author is able to encourage minds to distant wonders. The artwork is very color sensitive, varying from yellow, red or brown shades, creating an autumn leaf carpet sensation in the mind of the observer. It also carries a calm energy, as if it were a slow atmospheric movement.

KEINAZ
Sevestre's photographic image catches the identity of a crowded world. It is perceivable from the masculine silhouette that crosses the road as a landmark in the rhythmic chaos of the city.
The morning picture recalls the futuristic movement, desirous to provoke photography and cinema in " Il salire della città ".
Yes the provocation appears to submit an inverse path.
It alters the photographic features. proposing a new identity of the real universe.

KUCUKKOROGLU ERDEM
Kuccukkoroglu's equilibriums are well planned. They bring men back to the archetype identity of the form using reflections based on geometry balances. The artwork is simple and basic. It is composed by three chromaticisms and three shapes. The first shape is located in the relieved frame that separates the internal grim space from the bright white external space. The frame involves the spectator in a hollow idea, deprived from any space-time elements. At a certain point , the frame overcomes the artwork, disputing the granted space of the painting.

LIEBER CLAUDE
Lieber Claude's collage meditates on the values of the communication given by calligraphy ,image and symbols.
These values have enveloped the entire hemisphere.
The combination between them is very strong: the stars of the American flag, the Jewish calligraphy and the codes of the washed clothes become the heart of a critic system.
This system is composed of overlapped images. The chromaticism appears feeble, not very decisive, and it makes the artwork look monochromatic.

far sembrare l'insieme monocromatico.

LIVRAGA AMBRA
Il surrealismo fotografico dell'artista è di grande effetto, perché confonde e propone la riflessione del rapporto fra l'immagine e l'essere.
Il riflesso dello specchio sembra rivelare i misteri di uno spazio percepito contemporaneamente su più prospetti e la figura umana appare solo attraverso alcuni suoi elementi, come fosse solo sostegno alla struttura, il resto scompare sotto l'ombra del vuoto e dello spazio reso esponenziale, fino a rendere la natura regina.

LOLLATO MARTINA
L'astrazione di Lollato riconduce a molte fantasie, nelle quali si mescolano paesaggi infiniti o particolari suggestivi.
Di fatto l'insieme evoca leggerezza e slancio verticale dovuto al delicato sovrapporsi di toni, alle velature più scure, al ritmico succedersi delle pieghe e al movimento arioso nelle zone superiori, il tutto contrastato da uno sfondo fermo e omogeneo. Lo spettacolo è lo scontro di due mondi, fra i quali vi è il predominio del dinamismo, come segno di continua evoluzione e sviluppo della vita.

LOUDOVIKOS KOSTAS
L'artista, legato alla stessa città d'origine di Giorgio De Chirico, si presenta con un trittico, in cui l'immagine centrale sembra porsi come ponte o divisore fra le composizioni zoomorfe laterali. L'opera è ricca di elementi simbolici, che si rifanno ai misteri religiosi e ai capolavori del passato, capaci di dare ancora più enfasi al mistero della bellezza, percepita in primis come nascita, visibile nel mistero della creazione e dell'uovo.
L'osservatore percepisce molte emozioni complesse, che richiedono attenta analisi dei particolari, per poter vivere la riflessione proposta con i tempi dovuti.

MASIN MAURO
L'opera di Masin appare di gusto metafisico con un paesaggio astratto dal valore tempo e con la presenta costante di corpi femminili, ben visibili attraverso i loro connotati, privi di un senso carnale, piuttosto icone melanconiche senza tempo, esaltate dalla loro stessa bellezza. Notevole è l'apporto tecnico, perché le forme nascono dal colore disteso a macchia, con

LIVRAGA AMBRA
The photographic surrealism of the artist makes a great effect because it mixes and submits the relation of the image and the being.
The reflection of the mirror reveals the mysteries of a perceived space in many aspects.
The human figure only appears in a few of its elements as If it were a support of the structure. All the rest disappears under the shade of the hollow space until creating a queen nature.

LOLLATO MARTINA
Lollato's abstraction brings back many imaginations in which endless landscapes are mixed and a reflection of image and detail is proposed. This mix recalls lightness and a vertical leap. The leap is due to a delicate overlap o the tones, the dark shades, the rhythm of the wrinkles and the windy movement o the upper area. All this is contrasted by a still homogeneous background.
The beauty is in the collision of two worlds, between which the dynamism prevails as an evolution of life.

LOUDOVIKOS KOSTAS
The artist is linked to the same city of Giorgio De Chirico. The artist is presented with a triptych in which the main image separates the lateral animal compositions.
The artwork Is full of symbolic elements that lead back to antique religion masterpieces.
These elements improve the mystery of the beauty perceived with the birth in the creation of the egg.
The observer perceives many complex emotions that request dedicated analysis to appreciate the offered reflection.

MASIN MAURO
Masin's artwork has a metaphysic taste.
The landscape is attracted by the value of time. In it we can find many female bodies which lack of any carnal characteristic they aregloom shapes with no time, glorified by their own beauty.
The technique is outstanding because the shapes rise from the stained color. They are slow, full of light and dark contrast that exalts the light effects and exerts the observer to reflection.
The landscape, when present is drawn in geometric contrast with the subject or the light.

lentezza e con contrasti chiaroscurali, che ne esaltano effetti particolari di luce, invitanti lo spettatore alla riflessione. Il paesaggio quando c'è viene rappresentato con qualche contrasto di tipo geometrico con il soggetto, oppure con contrapposizioni di tipo luministico, soprattutto se dovute al contrasto interno-esterno, luce artificiale-notturno.
L'identità femminile sembra essere passiva agli eventi, che si presentano come destino inevitabile.

MORO MICHELE
La natura fotografica dei dipinti di Moro è impressionante per la veridicità dei soggetti. Sono identità politiche esorcizzate e criticate dai giocattoli che loro stesse tengono in mano.
I contrasti sono dunque il tema centrale dell'artista. Appaiono ovunque e rappresentano l'osservazione di una realtà disincantata, così il papa e i Beatles camminano in direzioni opposte al Luna Park e alle spalle del goffo cow-boy, percepiti come allegoria della società. Interessante si fa anche lo studio del nudo femminile esaltante corpi di significative potenzialità erotiche, ma in entrambi annullate per la posizione di solitudine dell'uno e la decadenza del volto dell'altro.
L'opera di Moro evoca sentimenti contrastanti, che non permettono mai la scoperta di un equilibrio costante, diventando così un'autentica riflessione sui paradossi della realtà.

ODORIZZI PATRICK
Le opere fotografiche di Odorizzi si presentano con stupore per le forme create messe a confronto con l'essere naturale.
Soggetto di collegamento è il corpo femminile che con la sua intrinseca armonia diventa punto di partenza creativo per un gioco di drappi, che ne esalta forme e ne inventa delle nuove, esaltate dal confronto armonico delle dune curvilinee o dalla piattezza di un mare vasto oltre l'orizzonte.
L'immagine umana, anche quando è criptata totalmente sotto la stoffa tirata, assume l'identità marmorea di una scultura greca o romana, acquisendo un valore iconografico, che irrompe nello spazio monocromatico con maestosità.

PAAR EVA
L'artista ricostruisce con il pennello l'effetto dell'immagine a strisce che concede una visione

The female identity is passive to the events that are an inevitable destiny.

MORO MICHELE
The photographic nature of Moro's paintings is striking, because of the veracity of the subjects. Political identities are exorcised and criticised by toys which they, themselves are holding.
Contrast is the focus of the artists' main theme. Contrasts appear everywhere and represent a disenchanted reality for example: The pope and the Beatles walk in opposite directions at an amusement park, behind that, the clumsy cowboy perceived as an allegory of society. What is also interesting is the study of the female anatomy, elating bodies of significant erotic potential.
These are then canceled by the position of solitude in one and the decay of the face in the other. Moro's work evokes mixed feelings, which never allows the discovery of a constant balance, making it a true reflection of reality's paradox.

ODORIZZI PATRICK
Odorizzi's photographic works are presented with wonder for the shapes that are in contrast with nature.
The connecting subject is the female's body. With its harmony, it becomes the creative start of a drape game. The drape glorifies the silhouette of the body, creating new shapes.
The harmonic curves of the dunes, exhort the silhouette of the body, in contrast with the flatness of the sea.
The human image, even when hidden by the fabric, represents a Greek or roman marble sculpture. It acquires an iconographic value that bursts majestically into the monochromatic space.

PAAR EVA
The artist recreates a striped image using her brush. This image allows a shallow vision of the subject.
A young sensual woman appears as an unreal conception because of the monochromatic color. The color clearly divides the image in blacks and whites. Eva's desire is to invite the observer into a reality made of appearance.
This can be perceived seeking through the "fissures".

meno nitida del soggetto. In questo caso una giovane donna dalla posizione provocante appare come un'immagine irreale, grazie forse anche al colore in monocromo, che divide nettamente l'immagine in chiaro e scuri.
Forse l'artista desidera invitare lo spettatore a irrompere nella realtà delle apparenze, per cercare il mistero che si pone oltre, in questo caso intuibile attraverso uno sguardo fra le "fessure".

RUSSO GIOVANNI
L'opera grafica di Russo si presenta con un iperrealismo spiazzante, nel quale alcuni elementi prospettici sono alterati, come il verticalismo del pavimento, seguito dalla stessa posizione dei mobili.
Il tema è senza dubbio narrante, perché entrambi gli uomini stanno compiendo un gesto, ben percepito dall'espressione del volto, ma anche lo stesso ambiente composto da mobili consumati, trasmette un messaggio di lenta decadenza, contrastata dal simbolo religioso, il crocifisso, appoggiato sul comodino.
Molto probabilmente Russo desidera contrapporre la fragilità umana alla forza della fede.

SATTA MAURIZIO
Satta sembra voler provocare l'attenzione dello spettatore: è il continuo ripetersi delle rivoltelle sullo sfondo che concorda con lo sguardo diretto e di sfida della giovane donna, che con sé porta le fattezze della ballerina di tango.
L'opera si presenterebbe quasi monocromatica se non fosse per l'esplosione delle rose rosse che dominano l'opera in modo ingombrante, inserendo un valore prospettico totalmente differente dalla piattezza dell'immagine disegnata, che nonostante tutto blocca l'attenzione anche dell'osservatore distratto.

SHIRKHODAEI SABA
L'artista iraniana presenta un'astrazione capace di rivelare significativi contrasti fra superfici di diversa identità. Dominanti sono gli spazi chiari, ben distesi in ogni direzione fino a creare forme di natura tonda, contrastate dagli interventi cromatici più scuri, blu e marroni, ben visibili per il loro temperamento nervoso.
L'opera è dominata da un contrasto caratteriale, la riflessione e l'immediatezza, che ne rivelano, probabilmente, l'identità dell'artista formata

RUSSO GIOVANNI
Russo's graphic artwork is displayed with an outstanding surrealism.
Its perspective elements are altered, such as the vertical table or furniture. It is also drawn by an altered theme as we notice in the two men who execute a gesture which is well shown in their faces.
The surrounding, occupied by consumed furniture transmits a message of lengthy decadence.
This message is in contrast with the religious symbol o the crucifix, placed on the night table.
Russo's desire is to compare the human fragility with the power o the faith.

SATTA MAURIZIO
Satta wants to provoke the observer's attention.
The continuous repeating of the revolvers on the background, that complies with the woman's gaze, carries the shape of the tango dances.
The artwork is mostly monochromatic, though red roses carry some color.
They cause a different perspective value from the flatness of the drawn image, which can obstruct the distracted observer.

SHIRKHODAEI SABA
The Iranian artist presents an abstraction that is able to reveal contrasts in surfaces of a different identity.
The clear extended spaces that create rounded shapes are dominant.
In contrast, there are dark blue, brown chromaticisms, with a nervous temperament.
The artwork is dominated by a character conflict.
The reflection and immediacy reveal the artist's identity composed of emotions.
In summary, the artwork is immediate and deep and the observer may struggle to detach from it.

TOMINI MASSIMA
Tomini reveals different conflicting identities such as reflection and tension.
In the displayed artworks, we find a monochromatic approach, made using free brushworks.
They are well placed, in contrast with the painting. The conceptual contemporary art references are mixed in the turbulent abstraction

per lo più da plurimi stadi emozionali.
In sintesi l'opera è immediata e profonda e lo spettatore a fatica riesce a staccarsene.

TOMINI MASSIMA
Tomini rivela identità diverse, opposte come riflessione e tensione. Nelle opere presentate vi si scopre un atteggiamento monocromatico composto da pennellate libere nello spazio, ben poste in contrapposizione all'opera in cui i riferimenti concettuali dell'arte contemporanea si mescolano nell'astrazione nebulare dell'opera, come fossero presi da un vortice capace di catturare ogni forma, per scioglierla e mescolarla in un unico effetto atmosferico.
Osservare l'opera dell'artista è come vedere e percepire un continuo mescolamento, composto da innumerevoli tipologie di rapporti sociali e culturali, come accade in una metropoli cosmopolita.

ZAMBELLO PIETRO
L'olio di Zambello si presenta come una visione spettrale e ambigua. La scena sembra alludere a due individui in un ambiente interno con finestra, segnato da una interminabile verticalità.
La scena trasmette angoscia, soprattutto se ci si ferma sulle forme zoomorfe delle due ombre umanizzate. Il gesto della femmina adulta seduta è di attesa con una sorta di bacchetta-frustino, mentre la figura adolescente sembra presa dall'osservazione dell'esterno. Forse curiosità di una vita che non gli appartiene?

ZANOTTO ELISABETTA
Zanotto è un'artista che spazia fra l'identità figurativa e astratta, conservando in entrambi i generi il filo conduttore di una pennellata luminosa, di spessore e ben articolata. In realtà i paesaggi apparentemente leggibili, sembrano distorcere lo spazio reale con flessioni e deformazioni prospettiche e con pennellate immediate e irrazionali, che conducono a identità mentali, piuttosto che figurative.
L'astrazione dell'artista sembra quindi prevalere e sperimentare, fino ad arrivare a risultati di calma apparente, perché dominati da una sorta di riflessione.
Sono le tele dominate da pennellate concentriche ed eterne, come intendessero scavare un tunnel nello spazio omogeneo, per la necessità di comprendere l'esistenza presente oltre la realtà apparente.

of the painting. They are caught in a vortex that captures, melts, and mixes every shape in an unique atmospheric effect.
Observing the painting is like perceiving a continuous mix that is composed by endless social and cultural relations. It recalls a cosmopolitan metropolis.

ZAMBELLO PIETRO
Zambello's oil painting in displayed as a spectral ambiguous vision.
The scene alludes at two people in an interior ambient with an endless upright window.
It transmits anguish, especially in the animal shadowed people.
The adult woman's gesture is of expectation. She holds a lash, while the teenage figure seems grasped by observing the outer.
Perhaps curiosity of a life which does not belong to her.

ZANOTTO ELISABETTA
Zanotto is an artist with an abstract, figurative range. She preserves in each category a bright articulated brush stroke.
The landscapes seem to distort the real space with perspective reflections, deformations and immediate, irrational brush strokes.
They lead to mental identities, rather than figurative.
The abstraction of the artist appears to prevail and experiment until achieving an apparent calmness, dominated by reflection.
The paintings are dominated by concentric brush strokes, as if they were meant to dig a tunnel in the homogeneous space.
They require the comprehension of the present, beyond the illusory reality.

INDICE OPERE ARTISTI VINCITORI
INDEX ARTWORKS OF THE WINNERS ARTISTS

ARENA Vittoria	pag. 52
BERETTI Fausto	pag. 53
BORRIELLO Anna	pag. 54
CASARIN Pietro	pag. 55
COMELLI Christian	pag. 56-57
DAL BO Marco	pag. 58
DUMONT Christophe	pag. 59-61
EGGER Adrienne	pag. 62
ELLI Claudio	pag. 63
ERNST Volkmar	pag. 64-65
ERVAS Sonia	pag. 66
FURST Renate	pag. 68-71
GIARRIZZO Vito	pag. 67
GUBBATI Valeria	pag. 72
HAIDAR Nawar	pag. 73
ILIEV Ivan	pag. 74
KARAPETYAN Gayane	pag. 75
KEINAZ	pag. 76
KUCUK-KOROGLU Erdem	pag. 77
LIEBER Claude	pag. 78
LIVRAGA Ambra	pag. 79
LOLLATO Martina	pag. 80
LOUDOVIKOS Kostas	pag. 81
MASIN Mauro	pag. 82-84
MORO Michele	pag. 85-89
ODORIZZI Patrick	pag. 90-91
PAAR Eva	pag. 92
RUSSO Giovanni	pag. 93
SATTA Maurizio	pag. 94
SHIRKHODAEI Saba	pag. 95
TOMINI Massima	pag. 96-97
ZAMBELLO Pietro	pag. 98
ZANOTTO Elisabetta	pag. 99-103

OPERE ARTISTI VINCITORI
ARTWORKS OF THE WINNERS ARTISTS

Vittoria ARENA *(Messina-ITALY, 1962-)*

Vittoria ARENA - Underground, 2013, tecnica mista su tela, 80x90 cm

Underground, *2013, mixed technique on canvas, 80x90 cm*

Fausto BERETTI *(Reggio Emilia-ITALY, 1962-)*

Fausto BERETTI - La fonte irragiungibile, 2014, semigres nero, 17x11x110 (h) cm

The unreachable source, *2014, black stoneware, 17x11x110 (h) cm*

Anna BORRIELLO *(Brindisi-ITALY, 1962-)*

Anna BORRIELLO - Noon, 2010, tecnica mista su tela, 80x70 cm

Noon, *2010, mixed technique on canvas, 80x70 cm*

Pietro CASARIN *(Castagnole di Paese-TV-ITALY, 1949-)*

Pietro CASARIN - Bitta sul molo di Marghera, 2014, acrilico su cartone sagomato, 141,5x99 cm

Bollard on Marghera's dock, *2014, acrylic on shaped cardboard, 141,5x99 cm*

Christian COMELLI *(Ambilly-FRANCE, 1952-)*

Christian COMELLI - Energies résurgentes, 2014, tecnica mista, 100x73 cm

Energies résurgentes, *2014, mixed techniques, 100x73 cm*

Christian COMELLI - Transvision, 2013, tecnica mista, 100x73 cm

Transvision, *2013, mixed techniques, 100x73 cm*

Marco DAL BO *(Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1985-)*

Marco DAL BO - Fight, 2014, carboncino, acrilico e olio su tela, 150x100 cm

Fight, *2014, charcoal, acrylic and oil on canvas, 150x100 cm*

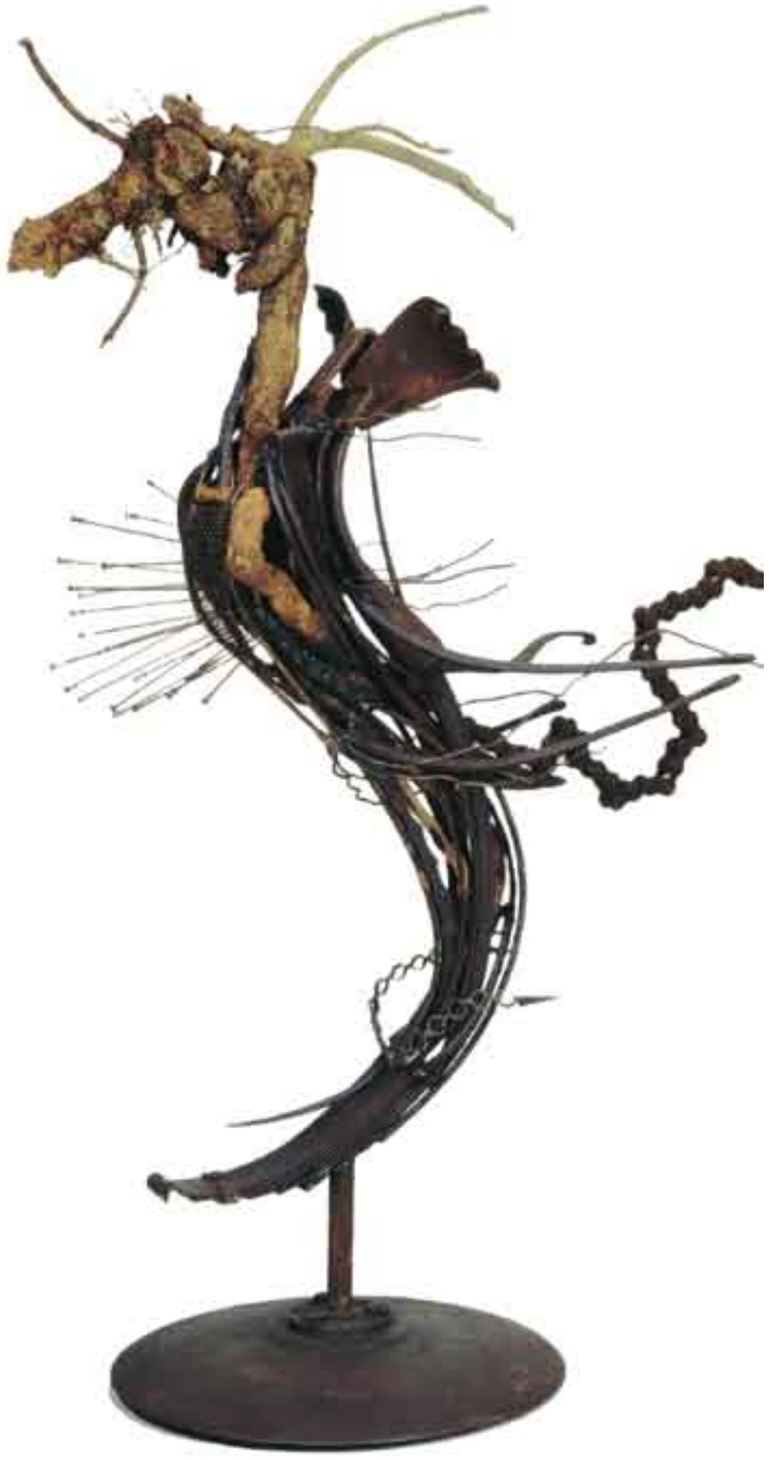
Christophe DUMONT *(Paris-FRANCE, 1960-)*

Christian COMELLI - Sprinter, 2013, © Cath Bensoussan, metallo ed osso, 40x40x45 (h) cm

Sprinter, *2013, © Cath Bensoussan, metal and bone, 40x40x45 (h) cm*

Christian COMELLI - Passage, 2014, © Studio Déclic, metallo, 75x25x59 (h) cm

Passage, *2014, © Studio Déclic, metal, 75x25x59 (h) cm*



Christophe DUMONT - Hippocampe, 2011, © Studio Déclic, metallo e legno, 2011, 80x40x112 (h) cm

Hippocampe, *2011, © Studio Déclic, metal and wood, 2011, 80x40x112 (h) cm*

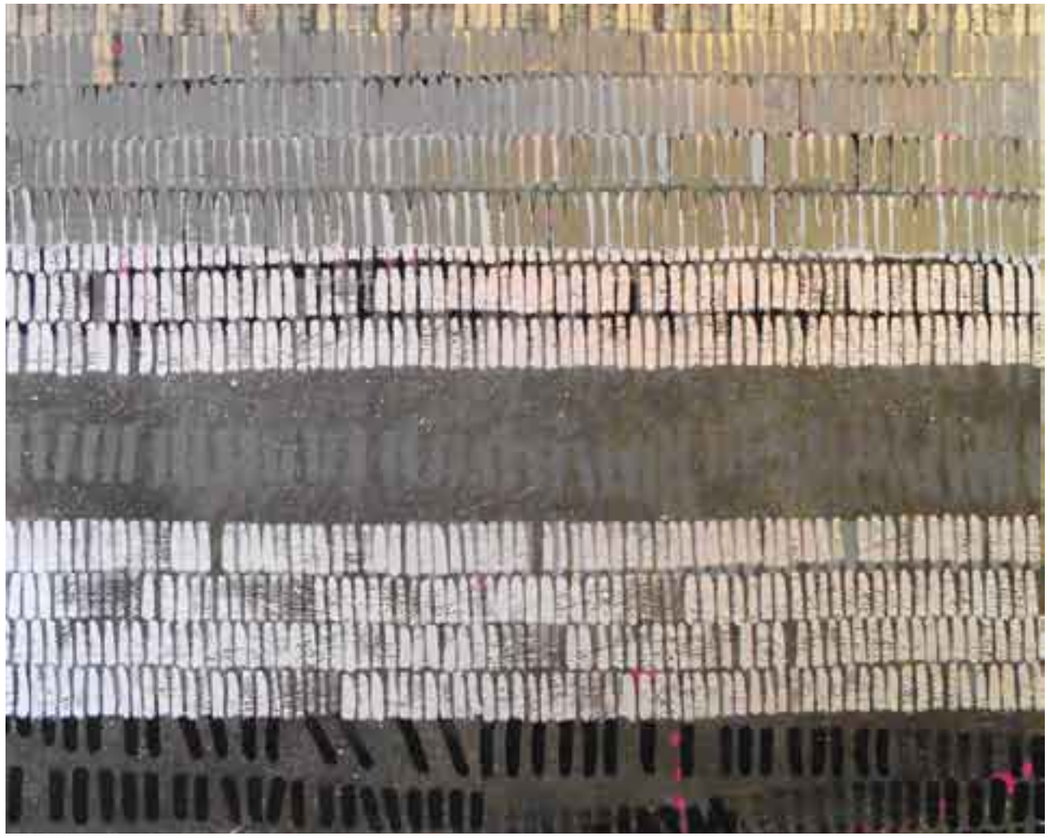
Adrienne EGGER *(Colorado-USA, 1977-)*

Adrienne EGGER - My Joy Is The Joy Of You All, 2015, olio su tela, 120x100 cm
My Joy Is The Joy Of You All, *2015, oil on canvas, 120x100 cm*

Claudio ELLI *(Carate Brianza-MI-ITALY, 1957-)*

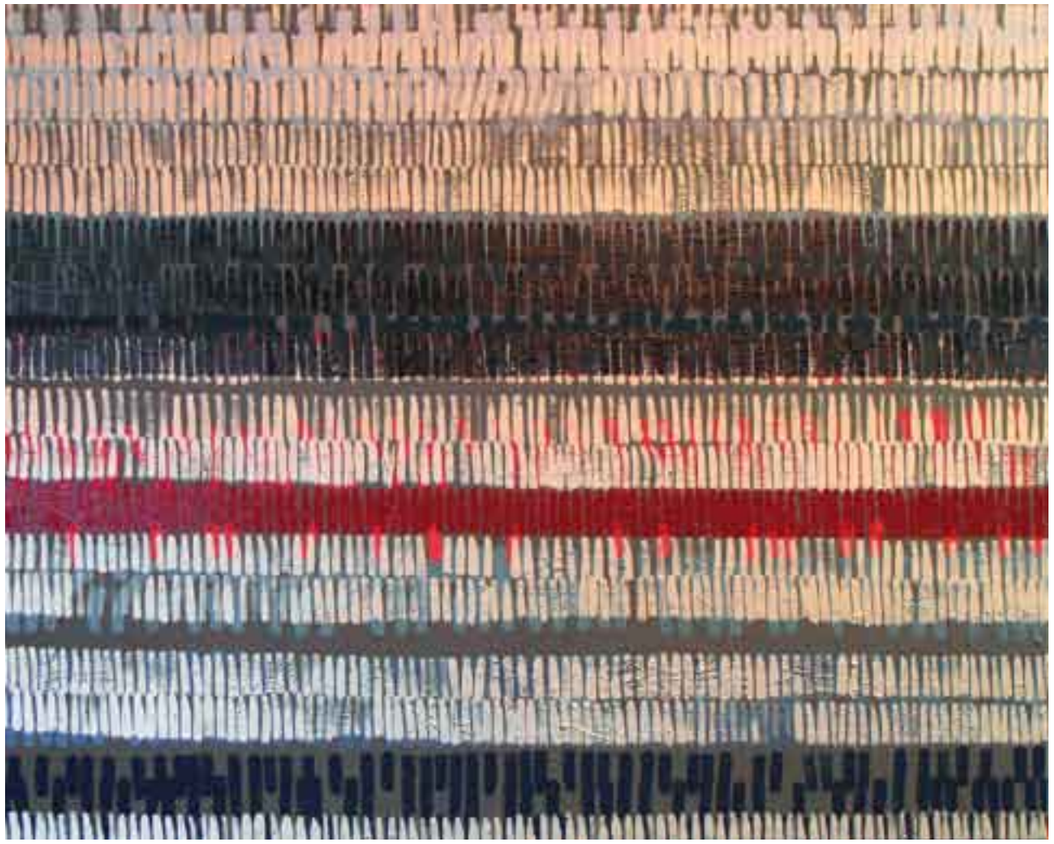
Claudio ELLI - Un momento-il muro racconta, 2013, tecnica mista su tela, 60x80 cm
A moment, the wall recounts, *2013, mixed technique on canvas, 60x80 cm*

Volkmar ERNST *(Gomadingen-GERMANY, 1959-)*



Volkmar ERNST - N° 1 de la série Tribute to Gil Scott-Heron, 2009-2010, tecnica mista, olio ed acrilico su tela, 150x120 cm

N°1 of the tribute to Gil Scott-Heron, *2009-2010, Mixed technique, oil and acrylic on canvas,* ***150x120cm***



Volkmar ERNST - N°2 de la série Tribute to Gil Scott-Heron, 2009-2010, olio su tela, 150x120cm

N°2 of the Tribute to Gil Scott-Heron, *2009-2010, oil on canvas, 150x120cm*

Sonia ERVAS *(Treviso-ITALY, 1966-)*

Sonia ERVAS - Energia vitale, 2014, tecnica mista su tela, 90x100 cm
Vital Energy, *2014, mixed technique on canvas, 90x100 cm*

Vito GIARRIZZO *(La Spezia-ITALY, 1940-)*

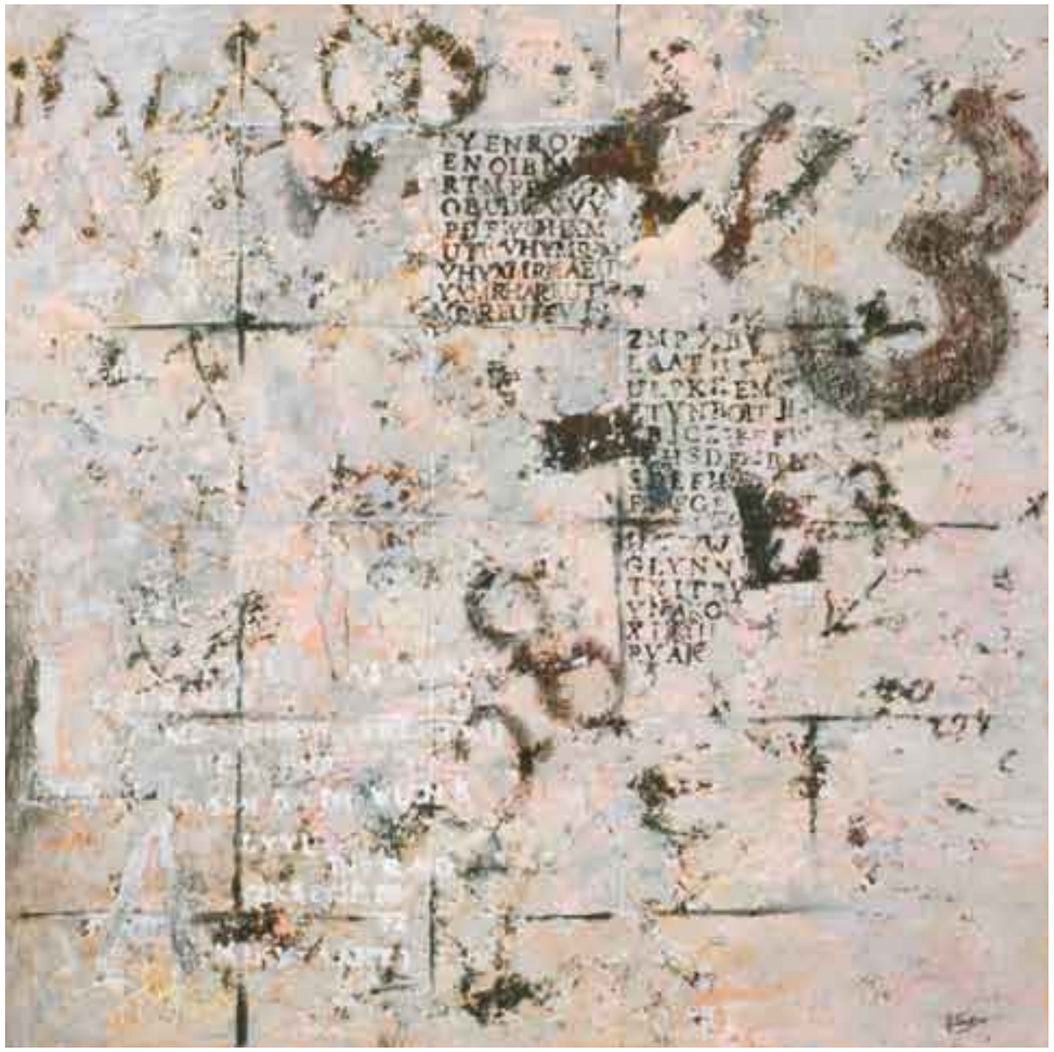
Vito GIARRIZZO - The Night After Tomorrow, 2013, tecnica mista su tela, 100x100 cm
The Night After Tomorrow, *2013, mixed technique on canvas, 100x100 cm*

Renate FÜRST *(Braunschweig-GERMANY, 1941-)*

Renate FÜRST - Energia per millenni II, 2014, tecnica mista su tela, 90x60 cm
Energy for millenniums II, *2014, mixed technique on canvas, 90x60 cm*

Renate FÜRST - Energia per millenni I, 2014, tecnica mista su tela, 100x100 cm
Energy for millenniums I, *2014 mixed technique on canvas, 100x100 cm*

Renate FÜRST - Voci perdute, 2014, tecnica mista su tela, 100x80 cm
Lost voices, *2014, mixed technique on canvas, 100x80 cm*



Renate FÜRST - Frammenti di memoria, 2014, tecnica mista su tela, 70x70 cm
Memory Fragments, *2014, mixed technique on canvas, 70x70 cm*

Valeria GUBBATI *(Malcontenta-VE-ITALY, 1955-)*

Valeria GUBBATI - Arcaico, 2015, tecnica mista su tela, 100x100 cm

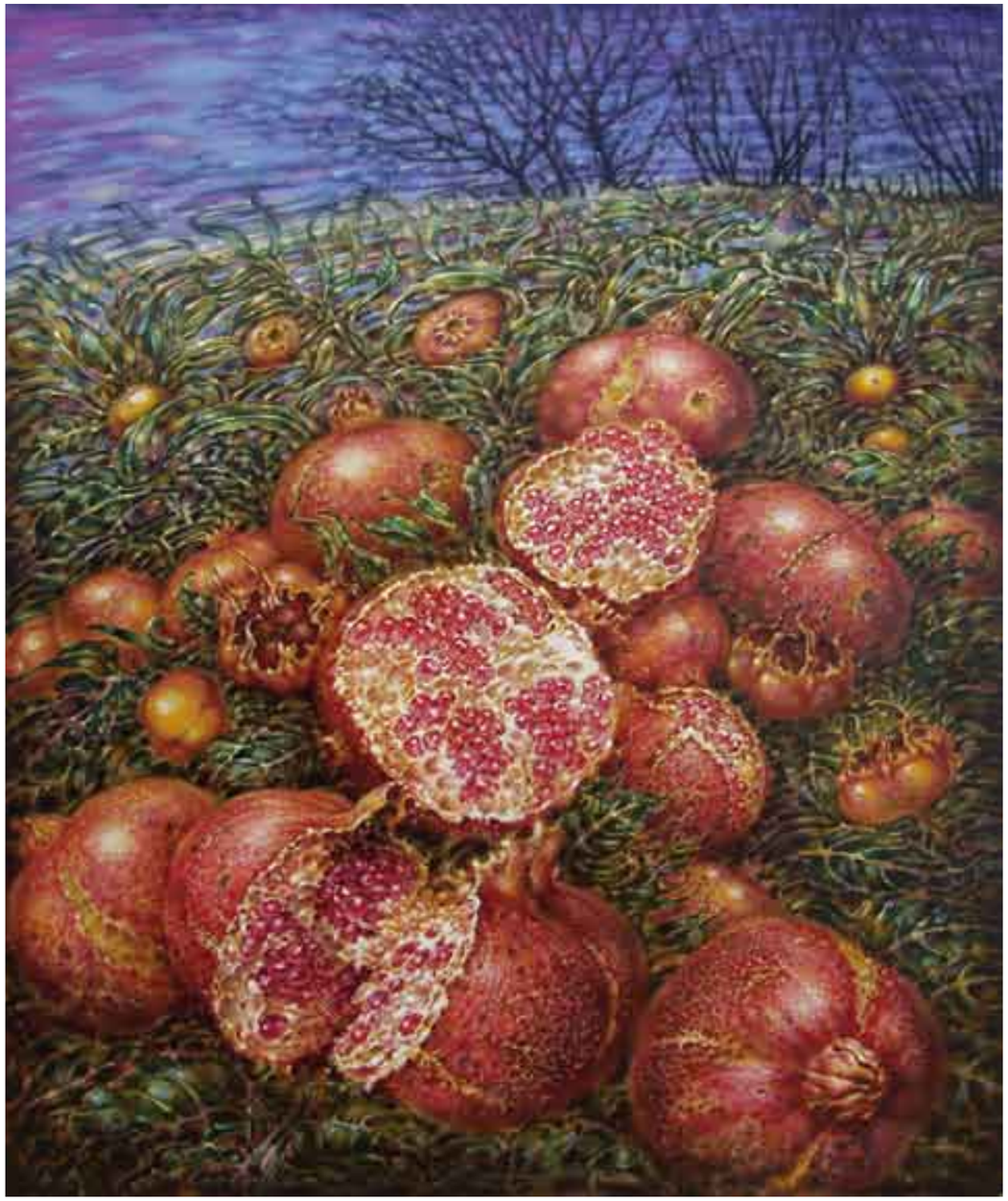
Archaic, *2015, mixed technique on canvas, 100x100 cm*

Nawar HAIDAR *(SIRIA, 1979-)*

Nawar HAIDAR - Senza titolo, acrilico su tela 2013 80x60 cm

Untitled, *acrylic on canvas, 2013, 80x60 cm*

Ivan ILIEV *(Burgas-BULGARIA, 1951-)*



Ivan ILIEV - Eden, 2011, olio su compensato, 50x60 cm
Eden, *2011, oil on plywood, 50x60 cm*

Gayane KARAPETYAN *(Toronto-CANADA, Yerevan-ARMENIA, 1970-)*

Gayane KARAPETYAN - An Amber Intrigue, 2014, acrilico su tela, 24x24 inches
An Amber Intrigue, 2014, acrylic on canvas, 24x24 inches

Keinaz SEVESTRE - Au coeur de la ville, 2014, performance libera con macchina fotografica, 70x50 cm
Au coeur de la ville, *2014, performance freehand with my camera, 70x50 cm*

Erdem KUCUK-KOROGLU -Equilibrium Series No.34, 2014, acrilico su tela, 50x50 cm
Equilibrium Series No.34, *2014, acrylic on canvas, 50x50 cm*

Claude LIEBER *(Grenoble-FRANCE, 1954-)*

Claude LIEBER - Les Brumes du père, 2012, collage e tecnica mista su tela, 120x120 cm
Les Brumes du père, *2012, collage and mixed technique on canvas, 120x120 cm*

Ambra LIVRAGA *(Crema-ITALY, 1993-)*

Ambra LIVRAGA - Mirror A, 2013, fotografia digitale, 40x60 cm
Mirror A, *2013, digital photography, 40x60 cm*

Martina LOLLATO *(Asolo-TV-ITALY, 1984-)*

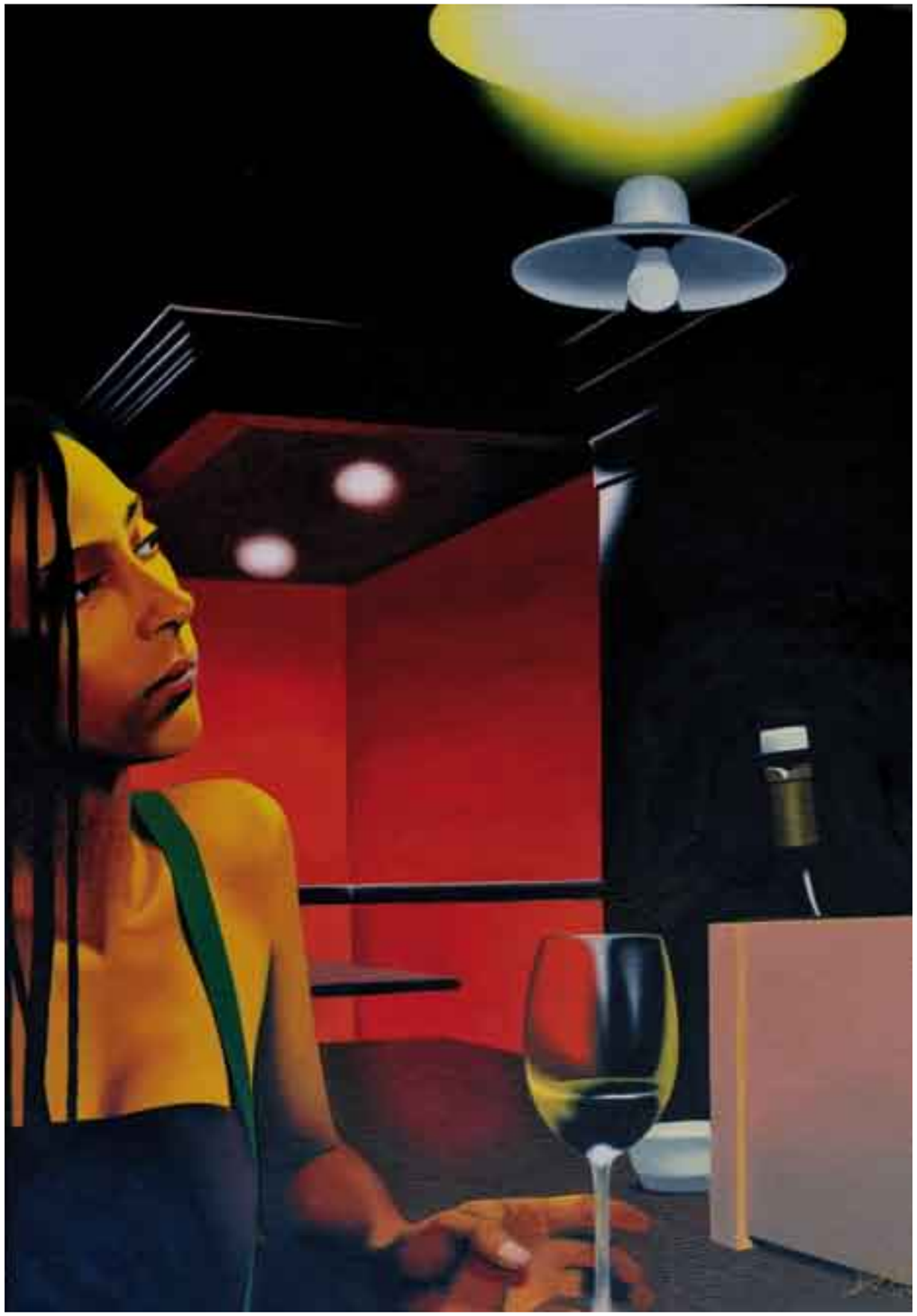
Martina LOLLATO - Composizione 37, 2012, tecnica mista su tela, 145x145 cm
Composition 37, *2012, mixed technique on canvas, 145x145 cm*

Kostas LOUDOVIKOS *(Volos-GREECE, 1961-)*

Kostas LOUDOVIKOS - The Enigma of Beauty, 2014, tempera su cartone, 200x105 cm
The Enigma of Beauty, *2014, tempera on cardboard, 200x105 cm*

Mauro MASIN *(Valdobbiadene-TV-ITALY, 1989-)*

Mauro MASIN - Home coming, 2014, olio su tela, 50x40 cm
Home coming, *2014 oil on canvas, 50x40 cm*

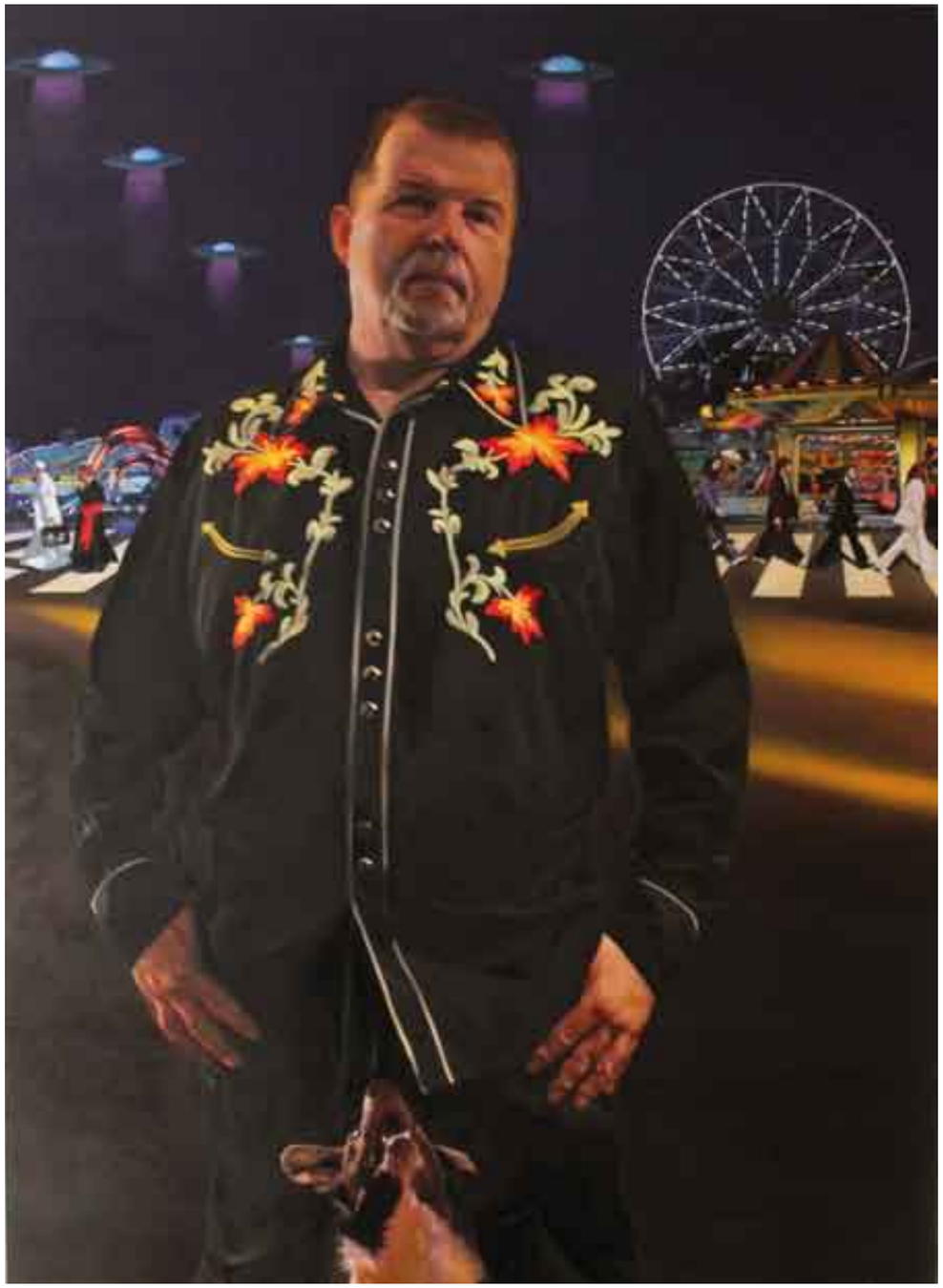


Mauro MASIN - Girl at the bar, 2014, olio su tela, 50x70 cm
Girl at the bar, *2014 oil on canvas, 50x70 cm*

Mauro MASIN *(Valdobbiadene-TV-ITALY, 1989-)*

Mauro MASIN - Sunny day outside the window, 2014, olio su tela, 100x70 cm
Sunny day outside the window, *2014, oil on canvas, 100x70 cm*

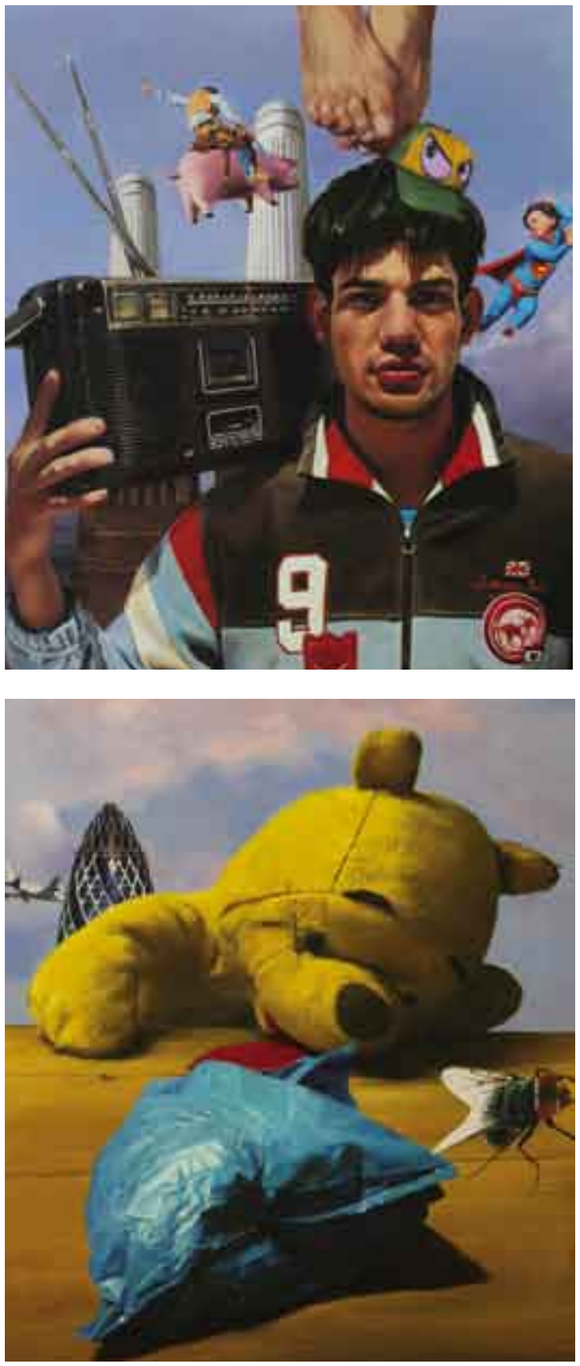
Michele MORO *(Treviso-ITALY, 1964-)*

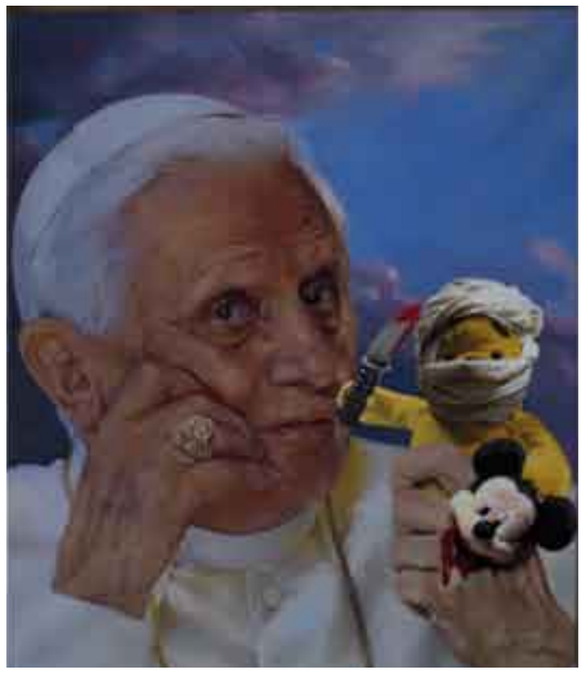


Michele MORO - Stefano, 2013, olio su tela, 110x150 cm
Stefano, *2013, oil on canvas, 110x150 cm*

Michele MORO - La bellezza non ci salverà dalla disperazione, 2014, olio su tela, 70x100 cm
Beauty will not save us from despair, *2014, oil on canvas, 70x100 cm*

Michele MORO - Isabella, 2013, olio su tela, 110x150 cm
Isabella, *2013, oil on canvas, 110x150 cm*





Michele MORO - London calling, 2015, olio su tela, 38x45 cm (politico)

London calling, *2015, oil on canvas, 38x45 cm (polyptych)*

Patrick ODORIZZI *(Bolzano-ITALY, 1978-)*

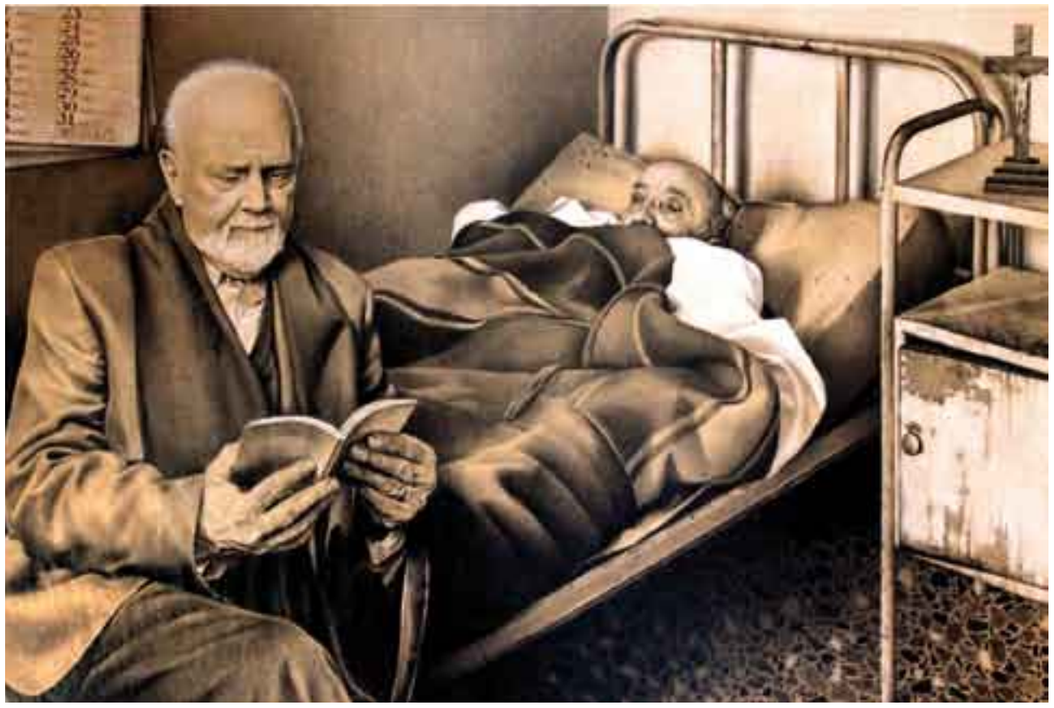
Patrick ODORIZZI - Princess of the sea, 2014, fotomontaggio digitale e stampa gicleé su carta baritata, 100x50 cm
Princess of the sea, *2014, digital photomontage and gicleè print on paper, 100x50 cm*

Patrick ODORIZZI - Genesis pt.3, 2014, fotomontaggio digitale e stampa gicleé su carta baritata, 100x70 cm
Genesis pt.3, *2014, digital photomontage and gicleè print on paper, 100x70 cm*

Eva M. PAAR *(Zell am See, Salzburg-AUSTRIA, 1977-)*

Eva M. PAAR - Relaxed, 2006, olio su tela, 60x60 cm
Relaxed, *2006, oil on canvas, 60x60 cm*

Giovanni RUSSO *(Treviso-ITALY, 1957-)*



Giovanni RUSSO - La Visita, 2014, carboncino e gesso su carta, 122x80 cm
The Visit, *2014, charcoal and chalk on paper, 122x80 cm*

Maurizio SATTA *(Colonia-GERMANY, 1970-)*

Maurizio SATTA - Il bello delle rose, 2015, acrilico su stampa, 120x100 cm
The beauty of roses, *2015, acrylic print, 120x100 cm*

Saba SHIRKHODAEI *(Tehran-IRAN, 1988-)*

Saba SHIRKHODAEI - V Edit, 2015, acrilico su tela, 120x100 cm
V Edit, *2015, acrylic on canvas, 120x100 cm*

Massima TOMINI *(Sedegliano-UD-ITALY, 1937-)*

Massima TOMINI - Senza titolo, 2011, tecnica mista su tela, 120x100 cm
Untitled, *2011, mixed technique on canvas, 120x100 cm*

Massima TOMINI - Senza titolo, 2013, olio e bitume su tela, 120x100 cm
Untitled, *2013, oil and bitumen on canvas, 120x100 cm*

Pietro ZAMBELLO *(Montebelluna-TV-ITALY, 1988-)*

Pietro ZAMBELLO - Jack, 2014, olio su tela, 30x24 cm
Jack, *2014, oil on canvas, 30x24 cm*

Elisabetta ZANOTTO *(Montebelluna-TV-ITALY, 1988-)*

Elisabetta ZANOTTO - Spazio 13, 2014, stucco, vernice spray e colori acrilici su pannello di legno, 100x60 cm
Space 13, *2014, plaster, vanish and acrylic colors on wooden panel, 100x60 cm*

Elisabetta ZANOTTO - Spazio 3, 2012, stucco, vernice spray e colori acrilici su pannello di legno, 60x100 cm

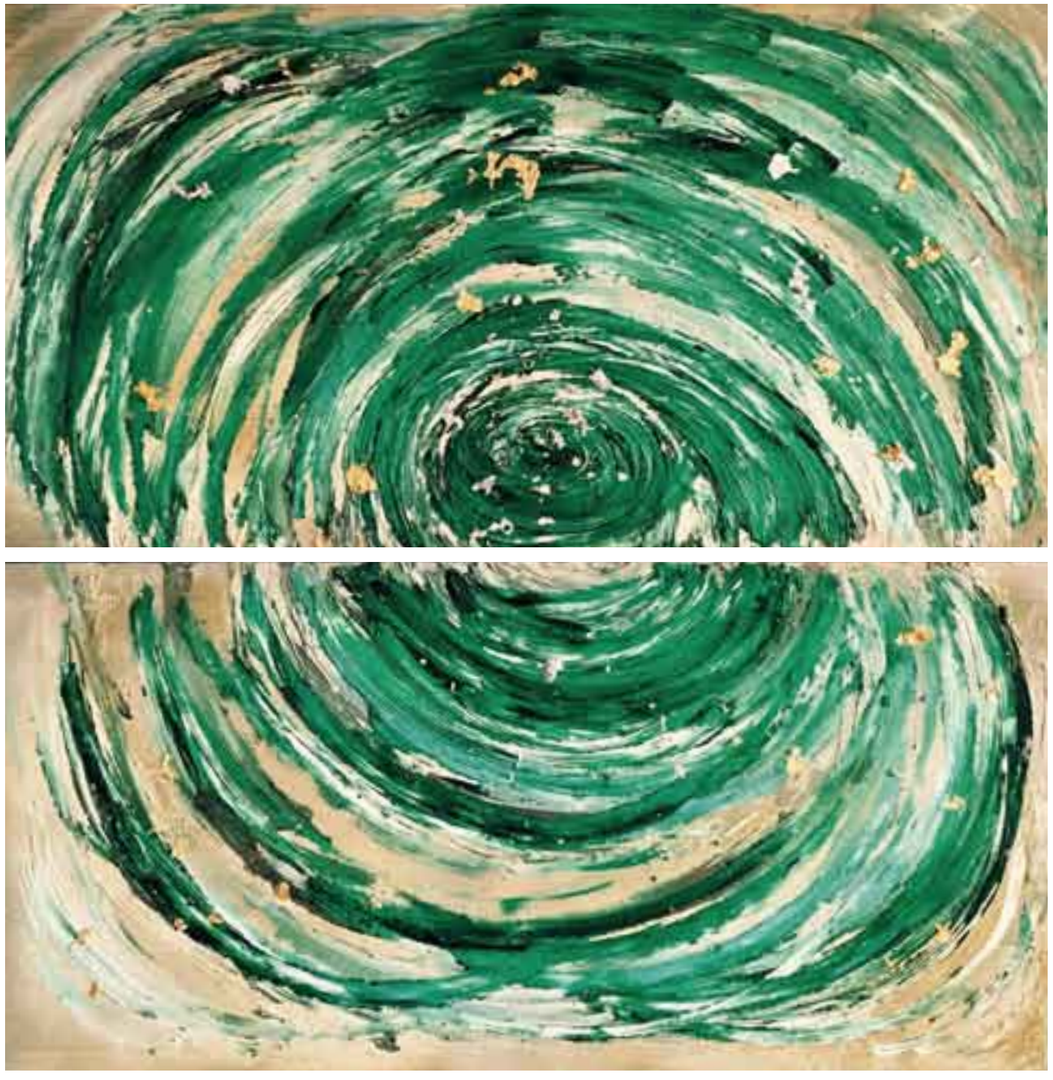
Space3, *2012, plaster, vanish and acrylic colors on wooden panel, 60x100 cm*

Elisabetta ZANOTTO - Spazio 7, 2013, stucco, vernice spray e colori acrilici su pannello di legno, 60x100 cm

Space 7, *2013, plaster, vanish and acrylic colors on wooden panel, 60x100 cm*

Elisabetta ZANOTTO - Spazio 19, 2015, stucco, vernice spray e colori acrilici su pannello di legno, 60x100 cm

Space19, *2015, plaster, vanish and acrylic colors on wooden panel, 60x100 cm*



Elisabetta ZANOTTO - Spazio 25, 2015, stucco, vernice spray e colori acrilici su pannello di legno, 120x120 cm (dittico)

Space 25, *2015, plaster, vanish and acrylic colors on wooden panel, 120x120 cm (diptych)*

OMAGGIO AL MAESTRO GIULIO BORNACIN
HOMAGE TO THE MASTER GIULIO BORNACIN

OPERE FUORI CONCORSO
ARTWORKS OUT OF CONTEST

GIULIO BORNACIN: NARRATIVITÀ CORPOREE

di Sandro Gazzola - *Presidente Commissione Artistica*

La plastica dello scultore portogruarese si presenta come indagine del rapporto tra figura umana e spazio, nel quale le anatomie si liberano nude alla ricerca di una identità più sincera. Sono i temi dei gesti rappresentati che danno l'input di partenza alla narratività dell'opera rappresentata, resa eloquente dalla posizione e dall'espressività del volto stesso. In primis si fa riferimento al gesto della *Giovane ferita*, come succede con l'antico Spinario bronzeo dei Musei Capitolini, fatto di tempi lenti e di un'espressività concentrata nell'osservazione. La materia delinea bene la normalità del corpo con i segni che ne descrivono puntualmente le sue caratteristiche in funzione della posizione: i piedi con le loro rughe, le gambe accavallate, il ventre arretrato, il seno cadente nel vuoto e il collo ben piegato per permettere alla testa di ritrovare la prospettiva migliore dovuta alla ricerca perpetua della spina nel piede. Il volto concentrato con i capelli raccolti conducono a un profondo realismo, capace di far percepire allo spettatore una presenza vera e sensuale nella sua spontaneità. Così appaiono anche le giovani rannicchiate in sé stesse ad occhi chiusi, come figure cadenti in un sonno che permette un tempo interminabile per osservarle e apprezzare la loro bellezza o l'esaltazione di particolari anatomici che solitamente non consideriamo, come il segno di una costola o della spina dorsale oppure come i tendini e i muscoli evidenti nei punti chiave del movimento. L'atteggiamento si fa più provocatorio nel *Desiderio* perché la giovane donna cerca una posizione felina con il volto frontale e lo sguardo diretto. Pur assumendo un valore appassionante, il corpo rappresentato sembra in certi punti sofferto e scavato, acquistando toni di espressione e dilatazioni innaturali, come accade con le dita della mano. Sono elementi che contrastano con un bel seno libero nello spazio, con i suoi capezzoli carnosi seguiti da glutei sensibilmente femminili capaci di anticipare il sesso in modo accattivante e ricco di erotismo. L'artista sembra dominato dai contrasti narrativi della plastica creando suggestioni diverse allo spettatore

GIULIO BORNACIN: NARRATIVE BODY

Sandro Gazzola: historian and art critic, President of the Artistic Committee.

The plastic of the Portogruaro sculptor resembles a research of the relationship between the human figure and space, in which the anatomy is looking for a more sincere identity.
These themes give rise to the initial narrative work, eloquently represented by both the position and expression of the face itself.
The first reference is the gesture of the "Young wound". *Similar to the ancient bronze* "Spinario" *of the Capitolini Museums.*
The art work outlinesthe natural body, with marks and lines that accurately outline the body's pose: wrinkled feet, legs crossed, belly withdrawn, sagging breasts and neck neatly folded; allowing the head to focus on its perpetual search for the thorn in the foot. Her face concentrated, with her hair collected, lead to a profound realism, capable of making the viewer feel a real sensual presence.
So do appear the young girls huddling themselves with closed eyes as if asleep, allowing time to observe and appreciate their beauty or exaltation of anatomical detail.
Such detail is not usually considered, like that of a rib or spine, orof tendons and muscles, outlined at key movement points.
The attitude becomes more challenging in "Desire" *because the young woman takes a feline form with her direct gaze.*
While assuming an exciting figure, the body appears gaunt, showing signs of suffering. Shades of expression and unnatural dilations, are clearly seen in the fingers of the hand.
These elements are contrasted with beautiful, free breasts, fleshly nipples, followed by pronounced female buttocks capable of anticipating sex, extremely appealing and full of eroticism.
The artist seems to be dominated by narrative plastic contrasts, creatingdifferent suggestions to the viewer, are catalyzed by alternating and cyclical impressions.
In certain art works, Bornacin's sensuality appears to be opposed by certain elements, while in other works, it seems more free and unique as in the "Inner beauty".

catalizzato da impressioni alternanti e cicliche. La sensualità in Bornacin quindi appare a volte contrastata da elementi antitetici, mentre in altre opere appare più libera e unica come accade nella *Bellezza Interiore*, celebrato da un corpo non ancora posizionato e abbandonato alla più totale naturalezza del movimento, capace di esaltare l'armonia delle braccia in funzione del corpo, del seno e delle gambe, come cornice di un volto che non ha ancora avuto il coraggio di svelare gli occhi alla luce. Nel percorso evolutivo mentale dell'artista le opere iniziano ad allontanarsi dall'enfasi carnale per dirigersi verso toni dalle vibrazioni filosofiche, in cui lo scultore si allontana da una sorta di gusto accademico per il bello ideale, per concedersi, con senso romantico, a caratteristiche o particolari anatomici reali che rendono normale il soggetto, ma soprattutto danno al corpo il valore della narratività. È il caso di *Femminilità* che appare palpabile con le pieghe sul ventre e sullo stomaco, ricca di personalità grazie al volto fortemente caratteriale e all'umanità presente nella voluta sproporzione delle mani. Il corpo in questo caso diventa come un libro di storia aperto, capace di attrarre per le numerose storie che intende esternare, così come succede in *Maturità*, opera segnata da un cromatismo scuro di gusto granitico anticipatore di una figura femminile non più di età adolescenziale, più che altro percepibile nel volto e nel capello corto, piuttosto che nell'anatomia del corpo ancora bella, naturale e spontanea nella posizione ritratta. Sembra che lo scultore studi il nudo femminile lungo il divenire dei diversi livelli cronologici come in contesti fra loro contrastanti, legati tutti da un volto cadente nell'infinito del pensiero, come fosse una dimensione di pace e di quiete eterna, ben celebrata nel marmo candido intitolato *Solitudine* e ben segnato da un corpo chiuso in sé stesso, quasi privato di connotati sessuali e percepibile solo per la sua giovane identità visibile nel volto e nella eloquente delicatezza della pelle. L'opera dell'artista sebbene utilizzi la forma del corpo sembra scappare dalla sua stessa identità per cercarne una di più eterea, quindi priva di segni materiali, mettendo così in difficoltà lo spettatore alla ricerca del gusto del bello per il corpo umano, che si presenta a volte chiuso in sé stesso come proteggesse il segreto dell'esistenza e dell'immortalità, tipico valore scultoreo ora celebrato con spontaneità.

Celebrated by a body not yet placed but left to utter naturalness of movement, capable of enhancing the harmony of arms in body function, breasts and legs, as a frame of a face that has not had the courage to reveal its eyes to the light.
In the evolution of the artist's mind the works start to distance themselves from the carnal emphasis, heading towards vibrant philosophical tones.
Here the sculptor distances himself from an academic taste, for ideal beauty, to enjoy with a romantic sense, characteristics or anatomical details that make the normal subject real, but con-finding narrative value to the body.
This is the case of "Femmininity" *that seems palpable with the folds on the abdomen and stomach, full of personality thanks to the strong face, filled with character and human presence, in disproportion to the desired volume of the hands.*
The body becomes an open history book, able to attract the reader to the many stories it intends to tell.
Which is what happens in the "Maturity", *marked by a dark colouring of granite, anticipatingan adolescent female figure.*
Recognizable in the features of her face and short hair, ratherthan in the anatomy of her beautiful body, natural and spontaneous in a retracted position.
It seems that the sculptor studies the female anatomy along with the different chronological levels, a sort of conflict.
They are all tied up by a saggy expression, lost in infinite thought, like a dimension of peace and eternal rest.
It is well-celebrated in white marble, entitled "Loneliness" *and well marked by a body looking inward, almost deprived of sexual connotations, felt only through her young identity, visible in the face of supple, delicate skin.*
Although the artist uses body shapes, his work seems to escape from its own identity, seeking a more ethereal one.
Thus with unmarked materials the artist puts the viewer in difficulty, seeking the taste for beauty of the human body.
A beauty which has sometimes been enveloped in itself as if it were to protect the secret of existence and immortality.
Thus a typical sculptural value which is now celebrated with spontaneity.

Giulio BORNACIN *(Fossalta di Portogruaro-VE-ITALY, 1949-)*

Giulio BORNACIN - ***Sulla Riva***, 2008, terracotta, 100x45x55 (h) cm
On the shore, 2008, stoneware, 100x45x55 (h) cm

Giulio BORNACIN - ***Adolescente***, 2002, terracotta, 80x48x76 (h) cm
Teenager, 2002, terracotta, 80x48x76 (h) cm

Giulio BORNACIN - ***Insolita posizione***, 2010, terracotta, 96x63x37 (h) cm
Uncommon position, 2010, stoneware, 96x63x37 (h) cm

Giulio BORNACIN - ***Femminilità***, 1983, terracotta, 75x50x71 (h) cm
Femmininity, 1983, stoneware, 75x50x71 (h) cm

*Giulio BORNACIN - **Giovane ferita***, 2009, terracotta, 72x65x70 (h) cm
Young wound, 2009, stoneware, 72x65x70 (h) cm

*Giulio BORNACIN - **Bellezza interiore,*** 1997, terracotta, 57x44x86 (h) cm
Inner beauty, 1997, stoneware, 57x44x86 (h) cm

*Giulio BORNACIN - **Desiderio***, 2007, gesso, 106x68x59 (h) cm
Desire, 2007, chalk, 106x68x59 (h) cm

*Giulio BORNACIN - **Maturità***, 2001, terracotta bronzata, 100x50x65 (h) cm
Maturity, 2001, stoneware, 100x50x65 (h) cm

Giulio BORNACIN - ***Abbraccio***, 1995, terracotta, 88x60x41 (h) cm
Embrace, 1995, stoneware, 88x60x41 (h) cm

Giulio BORNACIN - ***Solitudine***, 2004, pietra di Clauzetto, 35x45x60 (h) cm
Loneliness, 2004, stone of Clauzetto, 35x45x60 (h) cm

PRESENTAZIONE ARTISTI SEGNALATI:
Nuove visioni dell'universo

di Sandro Gazzola - *Presidente Commissione Artistica*

Le segnalazioni sono numerose e rappresentano le variazioni di giudizio e di gusto dell'eterogeneità della commissione giudicatrice, capace di individuare opere di significativo valore artistico e rappresentanti temi interessanti e suggestivi, colti da commissari appartenenti a culture diverse e legate a formazioni e a esperienze storico-critiche geograficamente e linguisticamente lontane, ognuna ricca per il suo percorso profondo e sensibile allo sviluppo della vita nell'arte. Sono scelte che provengono da identità europee accompagnate da quelle dell'America Latina, dell'Asia, del Medio Oriente e dall'indipendente Russia che, dopo la fusione di giudizi nel contesto vincitori, hanno rivelato nuovi frangenti, riconducendo la criticità complessiva e individuale verso una classifica di segnalazioni inaspettata. Le opere presentate meritano l'attenzione di una riflessione personale per ognuna, perché sono impegnate in temi molto importanti di carattere storico, di narrazione o simbolizzazione della violenza, ma anche di ricerca della quiete, della pace nel presente e nella mitologia storica. Si parla di un'esposizione che abbonda oltre cento artisti, presenti tutti come libri aperti e desiderosi di narrare il loro pensiero, le loro emozioni di fronte alla complicata realtà percepita dall'uomo comune in modo distratto o per come gli viene proposta.
Le opere presenti in catalogo e in mostra desiderano aprire una breccia visionaria, capace di proporre allo spettatore un nuovo modo di interpretare le banalità, i valori sociali e i misteri dell'esistenza.

AUSIELLO MASSIMILIANO
Gli acquerelli di Ausiello si presentano con toni flebili, sembrano trascendere nel mondo sognante della fantasia umana, dove ogni cosa perde il suo valore razionale, per

PRESENTATION RECOMMENDED ARTISTS:
New visions of the universe

by Sandro Gazzola - President of the artistic commitee

The signposts have been numerous and they represent the variable judgment of the committee, which was able to identify the significant art value.
These artworks were chosen because of the interesting, suggestive themes the multicultural jury has found in them.
The jury was a group of people with different studies, experiences, languages and traditions full of profound art significance.
This decision comes from European, Latin, Asian, Middle Eastern, Russian identities that have proved to be a mature as critics.
Every presented artwork deserves the attention of a personal reflection because they are committed in important historic, narrative, and symbolic themes.
They seek quietness, peace in the present and in history.
This is an exhibit with more than one hundred artists that want to narrate their thoughts and emotions of the complex reality perceived by men.
The artworks have the desire to open a visionary breach, able to propose a new interpretation of the social values and mysteries of the existence to the spectator.

AUSIELLO MASSIMILIANO
The tones of the water colours appear feint, as if transcending into a dream world of the human imagination.
A place where everything loses its rational value, gaining freedom in both space and form.
They perceive hints of human images , prospects terrestrial and astral spaces.
Ausiello's piece seems to represent journey where the destination is not yet unveiled.

BALDIN ADRIANO
Baldin's sculpture is complex, it is composed of

acquistare libertà nello spazio e nella forma. Si percepiscono accenni a immagini umane, a prospettive terrestri e a spazi astrali.
L'opera di Ausiello si presenta come un viaggio in cui la meta non è ancora svelata.

BALDIN ADRIANO
L'installazione di Baldin si presenta come una scultura complessa composta di diversi materiali, molto diversi fra loro e capaci di mettere in discussione lo spettatore.
In realtà l'opera richiede un certo tempo d'osservazione, perché lo spettatore deve infrangere le regole della fisica tradizionale, per calarsi in nuovi legami simbolici, capaci di avvicinarlo alla visione dell'artista.

BARATTO AUGUSTO
L'artista presenta identità cromatiche e stilistiche diverse, ma comunque proiettate verso una certa ricerca di spiritualità.
Il risultato appare come una sorta di sovrapposizioni geometriche basate sulla perfezione del cerchio o delle rette spezzate fuse con il colore spesso distribuito a macchia.
La presenza umana non è costante, interviene più che altro per mettere in discussione sé stessa.

BASSO STEFANIA
L'artista di natura surrealista si scontra con i grandi misteri dell'esistenza, comprese le tragedie, come la sopraffazione del male sul bene. Tutte le opere sembrano terminare con la domanda: "Perché accade?" e lo spettatore rimane attonito di fronte alle complessità dell'esistenza e della giustizia morale rimanendo perplesso e stupito di fronte a un ribaltamento della logica, come il rapporto fra la musica e le pietre, oppure fra il paesaggio e la rottura dello stesso.

BAZZO PAOLA
L'artista, da anni dedita alla rappresentazione del nudo e allo studio del volto, ora fa trasparire la sua ricerca attraverso velature di colore irreali, segnate da accostamenti discordanti e da cromatismi violenti.
Il risultato è un passaggio dall'identità fisica all'identità mentale, ora priva di confini e ricca di variazioni inaspettate.

different materials, each very different from the next and capable of making itself questionable to the viewer.
In fact this work requires countless observations, because the viewer must break the rules of traditional physics, to immerge himself in new symbolic ties. Ties that are able to bring the viewer closer to the vision of the artist.

BARATTO AUGUSTO
The artist presents a different colour and style identity, maintaining his search for spirituality. The result resembles an overlapping based on the perfection of the circle or broken lines, blended with colours often distributed in blotches.
The human presence is not constant, operating merely as a means of self -reflection.

BASSO STEFANIA
The artist's surreal nature clashes with the great mysteries of existence, such as oppression of evil over good. All her works seem to end with the question: " Why is it happening ? " And the audience remains perplexed by the complexity and the existence of moral justice.
Both amazed and puzzled and in the presence of the illogical.
For example: the relationship between music and the stones, or between landscape and its fragmentation.

BAZZO PAOLA
The for years the artist has been devoted to the representation of nudity and the study of the face. She now reveals her research through veils of surreal colours, marked by discordant combinations and aggressive colours. The result is a transition from the physical state of mind to the mental state of mind. Without boundaries , but at the same time enriched with unexpected variations.

BELTRAME ELIO
The endless perspectives dominate Beltrame's painting, transforming the identity of the landscape, described in an image of memory. The protagonists of space, trees, boundary walls and houses; all arise from the colour. From its relaxation and its stretch of impression, creating a nuance able to engage and capture the viewer in its evolution.

BELTRAME ELIO
Gli infiniti prospettici dominano la pittura di Beltrame trasformando l'identità del paesaggio descritto in un'immagine della memoria.
I protagonisti dello spazio, alberature, muri di confine e abitazioni, nascono dal colore, dalla sua distensione e dal suo tratto d'impressione, creando uno sfumato capace di coinvolgere e catturare lo spettatore nelle sue evoluzioni.

BELTRAMELLI FELICE
L'ultima cena di Beltramelli appare inquietante per la presenza di leader politici violenti e la cortina di chiodi collocata in primo piano. L'opera si rifà all'impostazione della famosa opera di Leonardo, dalla quale tutto è mutato, perdendo l'armonia scenografica originale.
Ora le figure sono volumetricamente impegnative per lo spazio, i colori forti e disarmonici e nel cielo vi compaiono gli aerei kamikaze.

BERTINI FLAVIO
L'astrazione di Bertini riconduce alle origini del caos, quando nessuna regola umana è stata mai impostata.
I segni irrazionali che si aprono sulla tela sono richiamati a una sorta di ordine dalle evoluzioni cromatiche segnate da una forte presenza del contrasto dei colori neutri e dalla presenza dei primari, come segni di un futuro mescolamento riconducibile alla nascita della vita.

BIANCHI GIANFRANCO
L'opera di Bianchi, attenta osservatrice della realtà microscopica, appare come un armonico fondale marino costellato da anemoni e da creature ondeggianti secondo le direzioni delle correnti.
La loro presenza è nota nonostante il fondo sia privato di luce, un effetto particolare capace di suscitare stupore e passione nello spettatore.

BIGNARDI CHIARA
L'opera di Bignardi è di grande pathos, colpisce la violenza del gesto nella zona centrale per spostarsi a uno stato di pseudo quiete nell'orizzonte di fuoco. I colori, alterati e privi di un rapporto armonico, sono causa delle forme e protagonisti, concedendo poco spazio a qualche simbolo o segno grafico, che percorrono la tela con altrettanta sicurezza.

BELTRAMELLI FELICE
The Last Supper by Beltramelli appears disturbing due to the presence of political leaders and the violent curtain of nails placed in the foreground.
The work refers to the setting of the famous work of Leonardo, from which everything has changed, losing the original scenic harmony. Now the figures are volumetrically too demanding for the given space. Furthermore the strong colours are disharmonious, in addition to the kamikaze planes that appear in the sky.

BERTINI FLAVIO
The abstractof Bertini leads back to the origins of chaos, when no human rule existed.
The irrational signs that are applied to canvas recall some sort of order by chromatic evolution, marked by a strong presence of contrast between neutral and primary colours. This leads to a sign of a future mixture that originates from the birth of life itself.

BIANCHI GIANFRANCO
Bianchi's work has a keen observer of reality microscopic, it appears as a harmonious seabed, covered with anemones and creatures swaying according to the direction of the currents.
Their presence is evident despite the lack of light, a special effect that can evoke astonishment and passion in the viewer.

BIGNARDI CHIARA
Bignardi's work is of great pathos, it strikes the violence of gesture in the center of the canvas to then show a state of pseudo peace in the fire horizon. The colours are altered and disharmonious due to the shapes and characters. They allow little room for some symbol or graphic form, that cover the canvas with equal determination.

BISIGATO BARBARA
The artist tells of the reality of mankind's inner sea, thus the landscape is masked by a continuous mixing of blue, white and purple tones. These tones are perceived as the expansion of the sea, only for the three sails that stand out on the horizon. The work captivates the viewer in endless utopias.

BISIGATO BARBARA
L'artista narra la realtà del mare interiore all'uomo, quindi il paesaggio perde la concretezza reale per concedersi a un continuo mescolamento di blu, a bianchi fluttuanti e a toni porpora, percepibili come distesa marina, solo per le tre vele che si stagliano all'orizzonte. L'opera rapisce lo spettatore in utopie interminabili.

BONANOMI DONATA
La composizione delle tele appare come un polittico antico in versione contemporanea, soprattutto per il tema dell'acqua, come approccio a un mistero della fisica, legato profondamente a quello dell'esistenza umana. L'elemento presente in ogni organismo terrestre, ora diventa fanciullescamente un gioco, dai toni chiari e limpidi, ma anche da segni torbidi e misterici.

BOTTER NATALINA
L'opera dell'artista sembra alla ricerca di contrasti: può essere l'irruzione di un fiore nel rigido schema geometrico di uno spazio organico, come la marcia "casual" delle giovani donne nel clima underground della grande metropoli tatuata di graffiti.
L'opera fotografica, di natura sociologica, si presenta come analisi attenta del mondo giovanile e naturale, desideroso di esprimere nuove identità, fino ad ora mai considerate.

BONGARZONI UGO
L'opera dell'artista si lega a tematiche senza tempo che si rifanno alla mitologia cristiana e greca come presentimento di un destino inevitabile. Gli elementi materici danno personalità alle opere per il loro spessore e i rispettivi effetti, rivelanti molteplici ondeggiamenti ripetitivi e una composizione ritmica memore dell'arte musiva.
Le alternanti personalità rivelate nelle tele annunciano fasi travolgenti e deliranti e altre segnate da tempi più riflessivi e di gusto didascalico, per la ricchezza dei particolari narrati e per i numerosi cromatismi incrociati con sapienza dal loro genio creatore.

BULLO TARQUINIO
Le opere critiche di Tarquinio intendono sottolineare gli squilibri sociali e politici presenti nella nostra transitorietà temporale. Sono evidenti disagi cromatici privi del tradizionale equilibrio fra toni complementari, accompagnati da altrettanti contrasti tematici fra le celebri iconografie rinascimentali collocate in un dialogo-scontro con aerei della guerra contemporanea dipinti come variopinti aquiloni. La figura umana diventa latente per la sua leggerezza confusa nel volo dei soffioni, trasportati da un vento-destino condizionante ogni progettualità razionale.

CALAMANDREI SANTI ANNA MARIA
L'artista si presenta con personalità diverse, anche dal punto di vista cromatico. Nel paesaggio rivela una società di ombre umane di spalle in posizione orante, evocando alla riflessione. Nell'astratto domina la circolarità dei gialli e dei blu secondo un gusto dripping che fa sembrare l'opera quasi un dipinto.
Le incisioni di Camalandrei invitano lo spettatore a un viaggio nelle realtà eterogenee dell'esistenza.

CAMPANER GIOVANNA
L'opera polimaterica di Campaner dà la sensazione di osservare un gioco atmosferico in continuo movimento, fatto di nubi, luci e intermezzi fisici. Il moto sembra perpetuo, la materia si trasforma sempre, e l'esistenza sembra sempre camuffarsi.
L'oro rende l'opera pregiata, come fosse un'icona bizantina, e perciò anche spirituale.

CANAL GLORIA
La scultura di Canal è armonica e a volte anche ironica. L'artista sa dare leggerezza al metallo, lo rende umano fino ad esaltarne l'espressività caratteriale dei suoi soggetti.
Le sue donne, a volte con provocazione civettuola, ostentano la bellezza anatomica femminile in momenti di apparente quotidianità di lusso, come passeggiare con un cane diamantato.

CAPPELLO GIACOMO
La battaglia contro sé stesso del pugile sembra quasi una battaglia contro i mulini a vento. L'antagonista è mutevole, complesso e beffatore. I colori forti e violenti che ne riempiono la sagoma sono disarmonici con il paesaggio

BONANOMI DONATA
The composition of the paintings appears as an ancient altarpiece, in a contemporary version. Especially for the water theme, which is seen as an approach to the mystery of physics, intrinsically linked to that of human existence. This element is presented in every organism on earth, turning from brighter and clearer tones to marks of shadiness and mystery.

BOTTER NATALINA
The artist's work seem to be searching for contrast: this is noted by the eruption of a flower in the rigid geometric pattern of organic space, like in the march of young women in the casual atmosphere of the underground graffiti-coveredmetropolis.
The sociological photos, look like a careful analysis of both youth and nature. An eager expression of new identities that, until now have never been considered.

BONGARZONI UGO
The artist's work is linked to timeless themes that refer to Christian and Greek mythology, as a prediction of an inevitable fate.
The impact and depth of material elements impart personality to the artist's work, revealing multiple, repetitive undulations and rhythmic composition, reminiscent of mosaic art. The alternating personalities, revealed in the paintings, announce sweeping, frenzied phases, at times marked withmore contemplative academic flavour.
The detail and richness, depicted in these personalities, are evident in the sophistication and creative genius employed in the use of numerous colour combinations.

BULLO TARQUINIO
The critical works of Tarquinio intend to emphasize the social and political imbalances present in our transient time. Awkward colours, without traditional balance, can be found amongst complementary tones.
Accompanied by many other thematic contrasts, such as the famous Renaissance iconography, placed in a box-air collision with war, painted as contemporary colourful kites.
The feint human figure becomes latent in the confused flight of dandelions, which are transported by a windy-destiny, influencing every rational design.

CALAMANDREI SANTI ANNA MARIA
From a colour point of view, the artist takes on two different personalities.
In the landscape she reveals a society of human shadows from behind in a praying position, evoking reflection. In the abstract version the circles of yellow and blue dominate according to a dripping effect, making the work resemble a painting.
Camalandrei's engravings invite the viewer on a journey into the heterogeneous realities of existence.

CAMPANER GIOVANNA
The polimetric workof Campaner gives the feeling of watching a game made of atmospheric clouds, light and physical interludes in constant movement. The motion seems perpetual, matter is forever transforming, and existence disguises itself. The gold texture makes the work prestigious, like a Byzantine icon, and therefore also spiritual.

CANAL GLORIA
The sculpture of Canal is harmonious and at times ironic.
The artist knows how to give light to the metal used. When making the human character, Canal enhances her subjects expressiveness. Her women, sometimes provocative, show off anatomic female beauty in moments of apparent everyday luxury, like walking with a diamond collared dog.

CAPPELLO GIACOMO
The battle of the boxer against himself, looks like a battle against windmills. The antagonist is mercurial, complex and a scoffer. The strong and violent colour that fill it's outline are discordant with the smooth landscape and with the grey shades of the fighter. The sense of inner conflict experienced by the artist himself is highly evident.

CASALINI FRANCO
Casalini's postcard from Salento allows the viewer to dream. A dream able to distract him from the daily grind. The landscapes and fruit

tendenzialmente omogeneo e il corpo dai toni grigi del lottatore. Evidente è il senso del contrasto interiore vissuto dall'artista stesso.

CASALINI FRANCO
La bella cartolina dal Salento di Casalini concede allo spettatore un sogno, capace di distrarlo dalla frenesia quotidiana.
Dominanti sono i paesaggi e i frutti di questo angolo di mediterraneo, seguiti da alcune interruzioni che ne esaltano il gusto tipicamente architettonico. L'opera è appassionata, è un autentico invito ad assaporare ogni particolare.

CATTANEO MARIA TERESA
L'artista si presenta con gusto impressionista, utilizzando una sintesi tecnica, che rende l'opera quasi monocromatica.
Ogni cosa sembra accennata, il volume della chiesa e di punta della dogana, l'ondeggiare senza fine di bacino San Marco e il cielo serale segnato dal passaggio delle nubi. Lo scorcio cala lo spettatore nel lento mondo di Albinoni.

CESTARI GIORGIO
Il movimento di curiosi al mercatino dell'antiquariato di Torino è il tema su cui riflette l'artista. Il paesaggio è cittadino con i suoi palazzi in profondità, la piazza con le bancherelle al centro, mentre in primo piano vi è uno strano gioco di annullamento, dove le coppie umane diventano siluette, semplici segni, che allontanano l'osservatore dalle curiosità rappresentate.
Forse una riflessione sulla storia cancellata?

CHECCHIA GIOVANNI ANTONIO
Checchia si presenta come poeta dell'anima, capace di rappresentare un paesaggio collocabile fra realtà e fantasia fanciullesca. Si tratta di una terra curvilinea, in lontananza il profilo dei monti e unica protagonista una casina dai profili obliqui e dal camino fumante.
Gran parte della superficie è dominata da un cielo capace di catturare nella sua consistenza ogni elemento, ma soprattutto di invitare il pensiero umano a cavalcare i percorsi infiniti della fantasia.

COMASTRI ENRICO
L'abbraccio fra due creature simili, ma lontane

are typical of this Mediterranean area, followed by interruptions that enhance the typical architectural taste. The work is passionate, it is an invitation to savour every detail.

CATTANEO MARIA TERESA
The artist has impressionist taste, by using a synthesis technique she makes the work almost monochromatic. Everything seems to be outlined, from the volume of the church and peak customs, to the swaying endless lagoon of San Marco along with the evening sky marked by the passage of clouds. The glimpse drops the viewer into the slow world of Albinoni .

CESTARI GIORGIO
The movement of the curious public at Turin's market of antiques is the theme on which the artist ponders. The urbanised landscape with its deep palaces, the square with the stands in the center and in the foreground where couples become human silhouettes, turn the viewer away from the curiosity represented. Could it be perhaps a reflection on vanished history?

CHECCHIA GIOVANNI ANTONIO
Checchia seems to be a poet of the soul, capable of representing a landscape between reality and a childish fantasy. It is a curved land, in the distance the outline of the mountains and a little oblique house with a smoking chimney. Most of the surface is concealed and it captures every element in its consistency, but also invites the human mind to travel the paths of infinite fantasy.

COMASTRI ENRICO
The embrace between two similar creatures, but distant in their identity.
It is in Comastris clay that we find that love prevails. The bodies are intertwined to become almost a single identity. They are both cast in the reality of the earth, which seems to emerge from the below. The action described, takes place and along with both their position and hair, creating a dynamic impression.

COPPEY BEATRICE
The image of Dionysus leads back to positive aspect of celebration, well represented by the prosperity of nature and its fruits. Contrary

nella loro identità è il tema d'amore che domina la terracotta di Comastri. I corpi sono avvinghiati fino a diventare quasi un'unica identità, entrambi fusi nella realtà della terra, dalla quale sembrano emergere nella parte inferiore.
L'azione descritta è in atto e la posizione assieme ai capelli danno un'impressione di dinamismo.

COPPEY BEATRICE
L'immagine di Dioniso riconduce alla positività della festa, ben rappresentata dalla prosperità della natura e dei suoi frutti.
Contrariamente alle immagini di gioia antica, ora il Dio si presenta con volto malinconico, pensieroso, così come sono gli stessi colori che dominano l'opera, poco accesi e per lo più tendenzialmente sfuocati.

CORRENTE CLARA PIA
La riflessione sul nudo di Corrente è interessante soprattutto per le modalità di colore adottate. I fondi sono tendenzialmente pastosi e il corpo ben sagomato è percepibile attraverso l'intervento della luce, che lo rende quasi plastico. I suoi soggetti sono giovani donne, non lontane dalla pubertà, ancora incapaci di vantarsi della propria nudità, sebbene sia superlativa.

COSSU CHIARA
L'opera di Cossu ricorda gli esperimenti su pellicola che si conducevano nei primi decenni del Novecento. Il desiderio e l'idea di dare movimento all'immagine fotografica per definizione bloccata, rende fuggevole il risultato, facendo apparire il soggetto una siluette di luce, trasformando l'insieme in una danza con tutti i suoi slanci e i suoi passi circolari.

D'AMICO MAURIZIO
L'artista abruzzese si presenta con uno scenario tendenzialmente idealizzato in cui vi compaiono le forme dell'universo nei loro archetipi. Si parla degli elefanti, dei bovini, ma anche dei fenicotteri, senza tralasciare l'anonima umanità dei bambini. L'atmosfera, aiutata dai toni tenui ed omogenei, astrae dal tempo fino a rendere ogni cosa di gusto metafisico.

DE CONTO BARBARA
L'esplosione aurea dell'opera invita lo spettatore

to the images of ancient joy, the God has a melancholic expression, pensive like the colours that dominate the work itself.
Barley bright and mostly blurred.

CORRENTE CLARA PIA
Corrente's reflection of nudity is especially interesting for the colours adopted.
The base tends to soften and the well-shaped body is perceived through the intervention of light making it almost plastic. Her subjects are young women, not far from puberty that still cannot show off their body even though it would appear superlative.

COSSU CHIARA
Cossu's piece recalls the experiments conducted on early twentieth century films.
The desire and the idea of giving movement to the photograph, obtaining a fleeting result. By making the subject appear as a silhouette of light she transformed the whole set into a dance with all its outbursts and circular steps.

D'AMICO MAURIZIO
The Abruzzen artist shows an idealized scenario, basically in which bodies of the universe appear in their typical forms.
Based on elephants, cattle, but also flamingos, not to mention the anonymous benevolence of children.
The atmosphere, helped by quiet, homogeneous tones, abstracts from time until it makes everything look metaphysical.

DE CONTO BARBARA
The aura explosion of the piece invites the viewer to take time to break away from the dazzle, allowing the eye to follow curved lines that run throughout the picture.
The signs are conscious identities of a primordial human ability.
Like mental symbols that recall the ability to abstract reality.

DE MARTINO MARIA
The study of the human physicality is presented as a metamorphosis of the body.
Recognizable only by the general characteristics due to a noticeable expansion, highlighted in remarkable disproportions.

a prendere tempo per staccarsi dall'abbaglio e per permettere all'occhio di percorrere le linee curve e ripetitive che percorrono l'opera. Sono segni memori dell'identità primordiale dell'abilità umana, come simboli mentali che ne ricordano la capacità di astrarre la realtà.

DE MARTINO MARIA
Lo studio relativo alla fisicità umana, si presenta in questa occasione come metamorfosi del corpo, perché rimangono riconoscibili solo i connotati generali a causa di una percepibile dilatazione visibile nelle notevoli sproporzioni. La donna si presenta come una siluette monocromatica, mescolata ai fasci di luce, per diventarne parte.

DEGAN LIANA
La riflessione di Degan astrae forme e colori, per presentarsi in apparenza omogenea, per i soli toni dei grigi. In realtà l'opera gioca negli spessori, nelle apparenti rotture, nelle bruciature e nelle cicatrici, capaci di realizzare degli orientamenti luminosi, utili a non perdersi. L'insieme è intrigante, perché impegna lo spettatore a cercare una soluzione.

DELBELLO PATRIZIA
L'assemblaggio di Delbello si presenta con fattezze plastiche in cui vi appare un abito corroso dall'uso e dal tempo e penetrato dalle piume di corvo. L'abito dentro di sé non ha più il corpo, è abbandonato a sé stesso, sta affrontando la stagione più rigida. Nel contesto spaziale, l'opera invita alla meditazione relativa alla decadenza dei soggetti materiali.

DOMINI ANGELA
Il tema femminile è dominante nell'opera dell'artista, concepito come esaltazione per la sua emancipazione sociale, ma anche per la sua bellezza intrinseca.
Le immagini catturate da Domini appaiono critiche alla festività dell'8 marzo e si legano a cromatismi sanguigni memori della difficile e incompiuta emancipazione femminile. Le composizioni nel loro insieme rafforzano il tema con eroine del recente passato divenute icone del mutamento dell'universo femminile.

DOMIRTI PRISCILLA
L'icona pop della giovane donna con occhiali da sole e caschetto ossigenato, analizza l'immagine artefatta di una persona come finalità sociale. L'immagine si accosta per altri valori al gusto del fumetto thriller per il suo atteggiamento provocante, per la bellezza disegnata, collocata in un contrasto di luci, dovuto allo sfondo nero privo di scenografia.

DONATI ANDREA
L'artista presenta dei paesaggi di gusto fanciullesco, in cui ogni elemento viene rappresentato privo della perfezione del pittore sapiente. Ora vi è la spontaneità, un singolare verticalismo, un albero composto di semplici elementi, un paesaggio omogeneo e curvilineo e tanti strumenti, case e fiori collocati come se fossero giocattoli. Donati sembra invitare lo spettatore a riscoprire il mondo con gli stessi occhi utilizzati durante la propria infanzia.

ERINNI FABIOLA
L'opera di Erinni si presenta come un autentico viaggio cerebrale, nel quale descrive il dinamismo del pensiero della propria creatura. Sono le grandi onde curvilinee nello spazio che vanno ad ingrumirsi al centro in scontri di materia e di pensiero.
L'opera appassiona soprattutto per l'unico cromatismo dominante. Il giallo oro come profondo segno di pura spiritualità.

FACCHIN MARIO
Gli spazi di Facchin si presentano naïf, caratterizzati da colori tenui e dominanti da paesaggi dolci e collinari. Il contrasto con tale armonia, lo si scopre in primo piano, perchè vi compare la vita composta da una moltitudine di essere umani e non, difficili da decifrare per il loro ripetitivo geometrismo. L'insieme è confuso e dinamico, segnato da continue successioni di cromatismi e da scie di sfumato, invitando l'osservatore ad impressioni contrastanti.

FAEDO EMANUELA
La Ginestra, come fiore leopardiano del deserto, viene descritta dall'artista in termini fortemente cromatici, privi di una linea razionale, e carichi di tensione e di istinto. Ne risulta un paesaggio del colore, dominato dai rossi, aranci e gialli, come segni di un territorio arido, segnato in lontananza da una striscia di mare.

The woman looks like a monochrome silhouette, mixed with light beams, as if to become one with them.

DEGAN LIANA
Degan's deliberate abstract forms and colours aim to introduce a uniform appearance of shades of grey.
In fact, the piece focuses mainly on thickness, apparent ruptures, burns and scars. They are able to achieve clear guidelines. The whole work in itself is intriguing, because it invites the viewer to look for an answer.

DELBELLO PATRIZIA
The assembly of Delbello comes with features of plastic in which a corroded attire appears pierced by raven feathers.
The garb does no longer have a body wearing, as if it were abandoned and left to face the coldest season of the year. In a spatial context, the work makes one meditate on the decadence of those materials.

DOMINI ANGELA
The feminine theme prevails on this artists work which is conceived as an exaltation for its social emancipation, but also for its intrinsic beauty.
The images captured by Domini appear critical to the feast of 8 March and bind to blood colors mindful of the difficult and unfinished emancipation of women.
The compositions together reinforce the theme with the heroines of the recent past have become icons of the change of the female.

DOMIRTI PRISCILLA
The pop icon of the young woman with sunglasses and bobbed bleached hair, analyses the contrived image of a person as a social purpose.
The image approaches other values of thriller comic tastes. This is thanks to the provocative attitude, the beauty drawn which is located in a contrast of light, due to the deprived black background.

DONATI ANDREA
The artist presents landscapes of childish taste, in which each element is represented without the perfection of a skillful painter.
Yet there is a spontaneity, a singular verticality of a tree composed by simple elements.
A harmonious and curvilinear landscape along with many tools, houses and flowers placed as if they were toys. Donati seems to invite the viewer to rediscover the world through the eyes of a child.

ERINNI FABIOLA
The work of Erinni looks like a real sage journey in which she describes the dynamics of the thought of her own creature.
The big curved ripples in the given space cluster in the center in clashes of matter and thought. This piece is especially passionate for the only dominant colour.
A deep yellow gold, sign of pure spirituality.

FACCHIN MARIO
Facchin's works appear naive, characterized by soft colours and dominated by sweet hilly landscapes. The contrast with such harmony is found in the foreground, where there is life composed of multiple human beings. Which are not difficult to decipher for their repetitive geometric character.
The whole set is both bewildering and dynamic, marked by continuous sequences of colours and shaded trails, giving the viewer mixed feelings.

FAEDO EMANUELA
La Ginestra, as Leopardi flower of the desert, is described in deep chromatic terms by the artist.
The colours lack rational line, but at the same are loaded with tension and instinct. The result is a landscape of colour, dominated by reds, oranges and yellows which are signs of a dry land, distantly marked by a brush of sea. The work although inclined to be abstract, is significantly symbolic.

FORLIN FLAVIA
The hyperrealism of the painter looks great suggestion luministic and intermixed by abstract suggestions, which allow the introduction of other elements, such as the words of the letter present in different areas of the canvas.
The theme of the work is intimate, there is a

L'opera, anche se propensa all'astrazione, è significativamente simbolica.

FORLIN FLAVIA
L'iperrealismo della pittrice si presenta di grandi suggestioni luministiche e intermezzato da suggestioni astratte, che permettono l'introduzione di altri elementi, come le parole della lettera presenti in diverse zone della tela.
Il tema dell'opera è intimistico, vi è la candela accostata alla purezza delle perle, che riconducono a una devozione senza tempo, regalando allo spettatore un accorato messaggio d'affetto.

FRASSON LUCIO
La successione ritmica pensata da Frasson, presenta anche uno schema cromatico articolato, capace di dare personalità alle anonime sagome delle suore.
Il titolo gioca con parole appartenenti a religioni diverse e l'opera presenta l'immagine delle monache come un'icona pop, capace di acquistare fascino per il gesto e il design, esaltati dallo sfondo semplice ed omogeneo.

FUSARO FRANCESCA
Nell'opera di Fusaro ogni elemento è composto di cromatismi, da pennellate grasse che si divincolano nello spazio come anemoni di mare. La natura morta è composta da una coppa collocata su un ripiano pulito e in uno spazio anonimo, dove in realtà la semplice parete perde omogeneità a causa delle pennellate che ne trasmettono personalità.

GASPARETTO MORENO
Gasparetto presenta nella sua opera un mondo virtuale in cui gli spazi sono costruiti dal disegno e i colori sono tipicamente alterati come in un game-boy. L'essere umano, riconoscibile solo attraverso i connotati generali, appare deforme e dai movimenti meccanici.
La "Via d'uscita" sembra proporre una fuga da un mondo inventato, poco armonico e umano, forse vi è una ricerca di normalità.

GIACHETTI MARIA
Il duplice ritratto compiuto dall'artista si presenta con stati d'animo differenti e due interpretazioni graficamente diverse, perché la visione frontale è più definita ed evanescente appare il riflesso allo specchio. Giachetti sembra indagare nell'anima e nel carattere del soggetto, ben lontano da una realtà formale, essendo la stessa immagine sfumata in una nube di colore.

GIANELLA RENZO
Gianella si presenta con un'opera memore di una cartolina ritagliata e riattaccata nelle pagine di un vecchio album. I soggetti sono superfici ampie ed orizzontali. In primo piano l'ondeggiamento profondo del mare, seguito dal caldo e geometrico pavimento per concludere in uno spazio indefinito, ma omogeneo nella sfumatura rubina. L'infinito è uno spazio mentale nel quale si ritrova pace e sfogo.

GIOPPATO MAURIZIO
La scultura lignea evoca l'anziano esperto nella tecnica della trascrizione.
L'esperienza è visibile nel contorno di rughe presenti sul volto consumato dal tempo e lo sguardo è deciso e spostato in una precisa direzione.
Sebbene il titolo si rifà a un mestiere antico, l'immagine sembra narrare un uomo dei nostri tempi, soprattutto grazie a un certo piglio di espressività che rende l'opera contemporanea.

GOBBO ENNIA
L'opera di Gobbo è uno spazio dominato dalla luce e da un colore a macchia capace di creare le forme, così il paesaggio costiero domina totalmente la tela, fino ad invaderla, e lo scorcio di mare appare timidamente nella zona superiore. Il paesaggio si presenta come una passione travolgente, invitando lo spettatore a vivere ogni sensazione trasmessa.

KIARA FRANCESCA
Opera astratta dominata da luce e colori inverosimili, alcuni reali, alcuni psichedelici. Sopra il colore vi domina l'irruenza del segno, della pennellata robusta e dinamica.
Nell'insieme sembra di osservare la luce attraverso i rami di un albero, ma ora è tutto disarmonico e nutrito di violenza ed energia.

LABIANCA LUCILLA
Labianca riconduce con affetto alle immagini della tradizione agreste, in un mondo ancora privo del progresso industriale, dove ogni cosa

candle turn to the purity of pearls, which lead back to a timeless devotion, giving the viewer a heartfelt message of affection.

FRASSON LUCIO
The rhythmic sequence designed by Frasson, has also an articulate colour scheme which is able to give personality to the anonymous silhouettes of the nuns.
The title plays with words belonging to different religions and the work itself presents the image of the nuns as a pop icon. An image able to obtain charm for the gesture and design, enhanced by the simple and uniform background.

FUSARO FRANCESCA
In Fusaro's work, each element is composed by colours, thick brush strokes that wriggle into space like sea anemones.
The dead nature consists of a cup which is placed on a clean shelf, in an anonymous space. This is where the simple wall loses homogeneity because of the strokes that spread personality.

GASPARETTO MORENO
Gasparetto presents a virtual world in which the spaces are constructedby the design and typical altered colours found in a game-boy.
The human being is recognisable only by its general characteristics and yet, it appears deformed and mechanical.
The " Way out " seems to offer an escape from an invented and disharmonious world, perhaps in search of normality.

GIACHETTI MARIA
The double portrait made by the artist comes up with different moods and two different graphical interpretations.
The foreground is more defined and evanescent with the appearance of the reflection in the mirror.
Giachetti seems to investigate both the soul and personality of the subject, far from a formal reality being the same image darkening into a smudgy cloud of colour.

GIANELLA RENZO
Gianella represents a reminiscents of a postcard, cropped and reattached in the pages of an old album.
The subjects are wide and horizontal.
In the foreground a featured sway of the deep sea which is followed by a hot and geometric floor that ends in an undefined ruby Infinity, as a mental space, where one can find peace and venting.

GIOPPATO MAURIZIO
The wooden sculpture evokes high expertise in the transcription technique.
The experience is visible from the outlined, worn wrinkles, appearing to move in a particular direction.
Although the title refers to an ancient craft, the sculpture seems to be a modern man.
Thanks to a certain regard for expressiveness, the opera appears to be contemporary.

GOBBO ENNIA
The the light and dab colour of Gobbo's piece is intimidating.
The coastal landscape totally dominates the canvas leaving only a glimpse of the sea in the upper zone.
The landscape looks like an overwhelming passion, forcing the viewer to experience every sensation transmitted.

KIARA FRANCESCA
The abstract work dominated by light and unbelievable colours, some real and some psychedelic.
Above the colour prevails the vehement signs of a thick and dynamic brushwork.
Overall it seems to observe the light through the branches of a tree just that now, everything is disharmonious and fed by violence and energy.

LABIANCA LUCILLA
Labianca refers back fondly to the images of the rural tradition, in a world still free of industrial progress, where everything lives in harmony with nature.
The subjects are a group of aged workers, in contrast with a playful girl in the center. The location seems to be on a hill, giving us of a glimpse of Italy.
Thanks to a close-up on the outlook of the piece, the viewer gets involved in the scene.
GAUL the Night is very different, because it is much closer to a mythological tradition steeped

vive in armonia con la natura.
I soggetti sono un gruppo di lavoratori invecchiati, posti in contrasto con la bimba giocherellona al centro e inseriti in un paesaggio collinare che ricorda uno scorcio dell'Italia.
Grazie a un primissimo piano nel sistema prospettico dell'opera, l'artista rende partecipe lo spettatore alla scena narrata.
Diversissima è GAUL La Notte, perchè è molto più attenta a una tradizione mitologica immersa nel mistero del tempo.

LABIANCA VINCENZO
L'opera dell'artista si presenta con gusto fotografico, come fosse un'autentica cartolina del paradiso terrestre con unico tema la bellezza della natura. Tema centrale sono i fenicotteri all'ombra di una laguna tropicale dove ogni elemento è perfetto e dove ogni incastro è collocato al posto giusto.
Labianca con il suo dipinto regala un sogno.

LAVORATO SANTO
Le opere di Lavorato sembrano a metà strada fra l'astrazione e lo studio di un particolare reale, risultando come dei sistemi quasi monocromatici con sfondi omogenei, dai quali emerge, con sensibile delicatezza da uno strato di linee ondeggianti, il soggetto spirituale dell'opera, che si presenta con fattezze oracolari, lasciando lo stesso osservatore di fronte a molte domande retoriche.

LE CORVAISIER FABIENNE
La papessa di Le Corvaisier appare come un essere soprannaturale legato a una scena di prostrazione. La scena è caratterizzata dai colori tenui tipici del pastello e conduce l'osservatore in un contesto fantastico e misterico, accentuato anche dagli squilibri prospettici.
Ogni elemento perde i connotati umani e il trono vuoto pone molte domande irrisolte.

LUCCHESINI VERENA
Il mondo delle coccinelle di Lucchesini sembra essere sospeso fra le nuvole. La tecnica utilizzata toglie materialità e fa apparire le immagini poco nitide.
L'opera si presenta come una visione onirica in cui il senso prospettico della realtà e le sue proporzioni vengono alterate.

in the mystery of time.

LABIANCA VINCENZO
The artist's piece resembles a photograph, as if it were a real postcard of paradise, with the beauty of nature as its only theme.
The central theme is the flamingos in the shade of a tropical lagoon, where each element is perfect and where each joint is in the right place.
Labianca's painting transmits a dream.

LAVORATO SANTO
The works of Lavorato seem halfway between an abstract and a study of a particular reality.
As a result the monochromatic technique, with homogeneous backgrounds displays considerable delicateness through a layer of wavy lines.
The individual spiritual work, comes with augural features, evoking eloquence

LE CORVAISIER FABIENNE
She Pope of Le Corvaisier appears as a supernatural being, tied to a point of despair.
The scene is characterized by typical soft pastels.
Leading the viewer further into a fantastic and mystical context, accentuated also by an imbalanced perspective.
Along with the empty throne each element loses its human qualities, raising many unanswered questions.

LUCCHESINI VERENA
The world of Lucchesini's ladybugs seems to be suspended in the clouds.
The technique removes materialism, making the images appear blurry. The work resembles a vision in a dream, in which reality's perspective and proportions are altered. The ladybird invades the canvas, becoming the subject, distracting the viewer's attention from the rest of the work.

MALFERMONI LIA
The piece presents Eldorado as a mirage, where everything seems to be dominated by the background plane.
This is in order to identify fragments of signs that form the features of buildings, plants and human perspective.

La coccinella invade la tela, ne diventa protagonista, eliminando l'attenzione dell'osservatore dal resto dell'opera.

MALFERMONI LIA
L'opera presenta Eldorado come fosse un miraggio, in cui tutto appare dominato dallo sfondo aereo per identificarsi in frammenti di segno, che costruiscono i connotati di architetture, di vegetali e di scorci umani. L'artista presenta la destinazione come un sogno, dettato dal desiderio di prosperità, ma in questo caso di natura evanescente e più vicino all'identità della chimera.

MANGANIELLO FIORENTINO
L'artista esalta la bellezza della giovane araba riutilizzando un tendaggio che ricorda i tempi rinascimentali e impostando contrariamente la posizione con provocatorietà contemporanea. La ragazza è colta nell'esaltazione della sua bellezza, grazie a uno sfondo pulito che non distrae lo sguardo in nuove direzioni. Interessante si fa l'uso della luce, che concede morbidezza e delicatezza all'incarnato.

MASCAGNI MATTIA
L'architettura monumentale che concede uno spazio vuoto e circoscritto al centro, dà ieraticità e astrazione allo spazio, soprattutto se vi si riflette sulla zona centrale del pavimento un fascio di luce intensa proveniente dall'alto. L'opera fotografica nella metafisicità dello spazio evoca sentimenti di eternità e di assoluto, forse grazie al silenzio diffuso che pervade anche lo spettatore.

MASTROPAOLO ELENA
L'opera di Mastropaolo descrive una realtà fantastica capace di esaltare la forza della natura in modo armonico.
Si tratta dello scontro fra terra, mare e cielo, in un clima atmosferico e cromatico fuso nei toni del blu, rendendo il paesaggio ancor più slegato dal mondo razionale. Il tema centrale è l'equilibro provocato dalla forza degli elementi.
Forse allegoria del più sincero attaccamento alla vita.

MAZZUCATO MAURO
Lo stato d'animo della giovane sembra legarsi

The artist presents the location as a dream, dictated by the desire for prosperity. Although in this case a desire of an evanescent nature and a closer identity with chimera.

MANGANIELLO FIORENTINO
The artist brings out the beauty of the young Arab reusing a curtain reminiscent of the Renaissance time, opposing it with contemporary provocation.
The girl is caught up in the elation of beauty thanks to a clean background that does not distract the viewer. What makes things interesting is the use of light which renders a soft, delicate complexion.

MASCAGNI MATTIA
The monumental architecture that leaves an empty yet restricted space in the center, rendering it solemn and abstract, enhanced by an intense beam of light coming from above.
The photographic work in the metaphysical space evokes feelings of eternity and absolute grace to thevastsilence that pervades the viewer.

MASTROPAOLO ELENA
Mastropaolo's piece describes a fantastic reality, highlighting nature's power of harmony.
The clash between earth, sea and sky, in a chromatic climate cast in shades of blue.
Thus making the landscape even more disconnected from the rational world.
The central theme is the balance caused by the forces of the elements. Perhaps a symbol of a climbing to life.

MAZZUCATO MAURO
The mood of the young woman appears to bind with the calm scenery outside the window.
She is caught half-naked from behind, with her head turned and eyes lowered, as if abandoning herself to the space of the mind.
The soft and poorly determined colours help give the impression of a dream, even if it would seem far and disconnected from the scene in the foreground.

MAZZUCCO EVELINA
The urban landscape is presented mixed with the atmosphere.

alla quiete del paesaggio lasciato fuori dalla finestra. La ragazza viene colta di spalle, seminuda, con testa girata e sguardo abbassato, come se si stesse abbandonando agli spazi della mente. I colori tenui e poco decisi aiutano a dare l'impressione del sogno, anche se appare lontano e slegato dalla scena in primo piano.

MAZZUCCO EVELINA
Il paesaggio metropolitano si presenta mescolato con l'atmosfera, con i profili dei grattaceli percepibili nel loro sfumato di segni.
Sembra la descrizione di una città della mente, legata ad un gusto onirico esaltato dalla presenza della luna piena. Nell'opera l'artista utilizza l'acquerello quasi come fosse olio, con la stessa precisione cromatica e prospettica di un paesaggio fotografico.

MENDYS ASKA
Lo studio del reale di Mendys si rivela efficace sia quando il tema è un paesaggio, sia quando si tratta di un particolare, come un mazzetto di aglio attaccato ad una vecchia parete.
La forza della sua pittura è la narratività che permette di scoprire degli elementi di tradizione della cultura localee la gioia per la scoperta, anche quando è straordinaria come nel caso del gondoliere nel deserto bacino San Marco a Venezia.

MILANI FRANCESCA
La storia della vita di due donne presenti nell'appassionato olio di Milani si presenta come tema misterico della vita e del destino, adagiato di fronte a un panorama aperto, capace di esaltare la grandezza del mistero della natura.
I colori tutti orientati verso i toni del viola e del rosa rendono quadi monocromo il quadro rendendolo ancor più uno spazio della mente.

MILANI SERGIO
I giochi di Milani narrano allo spettatore la gioiosità del mondo infantile. Il tema comune, il cavallo, si presenta in diversi modi, diventando a volte supporto per un piccolo dipinto, come un paesaggio antico, naturale o inventato.
Ogni modello incuriosisce per la sua forma, le sue dimensioni e il suo meccanismo di movimento, stimolando una viva gioia fanciullesca in chi li apprezza.

An atmosphere with the profile of distinct yet faded skyscrapers. It resembles the description of a city of the mind, linked to a dreamlike flavour enhanced by the full moon. In this piece, the artist uses water colours almost as if they were oils with the same chromatic and perspective precision of a panoramic photo.

MENDYS ASKA
Mendys's study of reality is effective both when the subject is a landscape as when it is something particular, like a bouquet of garlic hung from an old wall.
The potential of the painting is the story telling that allows you to discover the traditional elements of local culture and the joy of its discovery. Even when it is extraordinary as in the case of the gondoliers in the deserted lagoon of San Marco in Venice.

MILANI FRANCESCA
The story of two women presented in Milani's passionate piece looks like a theme touching the mystery of both life and destiny.
Such passion found lying in front of an open landscape which is able to exalt the great mystery of nature.
Furthermore all colours are oriented towards tones of purple and pink making the monochrome portrait a space of mind.

MILANI SERGIO
Milani's toys transmit the joyfulness of childhood to the viewer.
The main theme of the horse is presented in different ways becoming a support for a small painting.
A support like an ancient landscape, whether it be natural or invented. Each model intrigues because of its shape, size and its undercarriage, stimulating a lively childish joy in who appreciates them.

MILIA ANDREA
The artist manages to make a common object a real work of design, that leads to the formal value of the occasion.
The work is completely geometrical and the same chromatic elements, along with their arrangement tend to specify their forms and profiles. Overall this piece is quite curious,

MILIA ANDREA
L'artista riesce a rendere l'oggetto comune un'autentica opera di design che riconduce al valore formale dell'occasione.
L'opera è profondamente geometrica e gli stessi elementi cromatici e la loro disposizione tendono a precisarne forme e profili.
L'opera nel suo complesso incuriosisce, lascia l'osservatore positivamente sorpreso per la sua utilità inaspettata.

MOLINAS BERNARDO
L'opera di Molinas si presenta con effetti cromatici di natura surreali. Le due immagini sono gemelle con dimensioni e colori diversi, la più piccola sembra razionalizzare la grande, che si presenta con i toni di un film del futuro dedicato alla manipolazione genetica, in cui corpi umani come automi si dirigono verso l'unica direzione proposta da una finestra virtuale sopra la linea di orizzonte.

NALETTO GIUSI
L'astrazione di Naletto sembra ragionare in merito ai rapporti dello spazio, rappresentato nell'opera grazie all'utilizzo di diverse tecniche.
Vi è quello più sabbioso e orizzontale nella zona inferiore rispetto a quello carminio posto come orizzonte e cielo.
Le due superfici vengono contrastate e fuse contemporaneamente da nuovi segni di superficie, verticali e taglienti, capaci di dare la sensazione del primo piano.

NARDI ANTONELLA
Il paesaggio notturno di Nardi si presenta con toni onirici, perché è poco definito e modellato soprattutto grazie alla macchia dell'acquerello. Sembra un paesaggio fatato in cui appaiono segretamente individui evanescenti dai quali emerge una coppia di amanti. L'opera è narrativa e invita l'osservatore ad essere protagonista e mago di un destino non ancora determinato.

NENCHUK LARISA
La veduta dell'artista appare come un ricordo abbandonato nella mente, privato dei colori e segnato solo da qualche forma fondamentale che ne rimembra lo scorcio lagunare.
L'acquerello di Nenchuk si presenta al limite

leaving the observer positively surprised by its unexpected utility.

MOLINAS BERNARDO
Molinas work presented with colour effects of surreal nature, are two twin images with different sizes and colours.
The smaller seems to rationalise the larger version which comes with a sort of movie tone of the future, dedicated to genetic manipulation. Here human bodies like robots make their way to the only direction proposed by a virtual window above the horizontal line.

NALETTO GIUSI
The abstract portrait of Naletto seems to reflect the relations of space, represented in the piece by using different techniques.
The two surfaces are opposed and melted simultaneously by new signs of surface. Both vertical and sharp, capable of giving the sensation of the foreground.

NARDI ANTONELLA
The nocturnal landscape of Nardi comes with dreamy tones, being poorly defined and moulded by the blemished water colours.
It resembles a fairytale scene, in which evanescent individuals meet in secrecy to give birth to a couple of lovers. This storytelling piece involves the viewer as a magician, of a fate not yet determined.

NENCHUK LARISA
The view of the artist appears as an abandoned memory of the mind.
A memory stripped of colour and marked only by a few basic forms that reconnect to the glimpse of a lagoon.
The water colours of Nenchuk are emblematic, because they focus only on the central area of the sheet, making it appear as if it were all born from a simple molded stain.

OGGIANU BARBARA
The abstract of Oggianu seems willing to enhance the contrast of reality.
The blue background is marked by deliberate strokes. It is in contrast with the violent and sharp dripping yellow colours.
The work is energetic and thanks to the

del figurativo, perché si concentra solo nella zona centrale del foglio, facendo apparire il tutto come fosse nato da una semplice macchia modellata.

OGGIANU BARBARA
L'astratto di Oggianu sembra intenzionato ad esaltare i contrasti del reale. Lo sfondo azzurro, segnato da pennellate lente, si fa più profondo nello sfumato oltremare e va a contrastare con forza nel dripping violento e tagliente dei cromatismi gialli.
L'opera è fortemente energetica e grazie al movimento dei colori si muove un dinamismo creativo mosso da istinto e razionalità.

PARISE ROSANNA
Le nature morte e i paesaggi di Parise presentano temi riferibili alla tradizione dell'antica Grecia, mescolati a elementi della natura, che nei paesaggi rivelano identità di gusto metafisico.
Si tratta della maschera della Tragedia collocata tra i frutti spinosi dell'autunno e i cavalli di pietra, interi o smontati come ruderi che sopravvivono imperterriti alla storia.
Gli spazi sono le spiagge o i fiumi dominati da un vasto spettacolo collinare senza tempo nel quale emergono viadotti geometrici di cui non è chiara l'identità.

PAVAN SILVIA
L'astrazione di Pavan è notevolmente ricca di contrasti spaziali e cromatici.
Il vuoto atmosferico che si presenta sul fondale dà respiro al turbine centrale dominato da tinte calde, disposte quasi ortogonalmente, come se nell'insieme del caos, vi fosse un latente senso logico.
Il titolo induce a un percorso emotivo molto probabilmente riscoperto nella memoria, quindi non del tutto limpido, ma comunque efficace.

PERSIA GIUSEPPE
L'opera fotografica di Persia riprende il celebre percorso iperrealista di Edward Weston, in cui si dedica allo studio dei particolari reali, per scoprire forme inattese assomiglianti a volte a particolari anatomici umani, confondendo l'osservatore. La scelta dell'immagine monocroma permette di non distrarsi dalle persuasioni del colore, di non abbandonare lo sguardo all'orizzonte

movement of colour it is clear that its creative dynamism is driven by instinct and rationality.

PARISE ROSANNA
The still life and landscapes of Parise present topics related to the tradition of ancient Greece, mixed with elements of nature that reveal landscapes of metaphysical taste.
It concerns the mask of Tragedy, placed between the prickly fruits of autumn and the stone horses. Presented whole or disassembled like ruins that have survived undeterred history.
The beaches or rivers are dominated by a timeless spectacular hill in which geometrical viaducts of unclear identity emerge.

PAVAN SILVIA
The abstract of Pavan is remarkably rich in contrast and colour.
The empty atmosphere that occurs on the seabed gives breath to the central turbine central clouded by warm colours.
It is arranged orthogonally, as if the entre chaos had a latent sense of logic.
The title induces an emotional journey probably rediscovered in the remembrance, thus not completely clear but still effective.

PERSIA GIUSEPPE
The photographic work of Persia reprising Edward Westons hyperrealist iconic path. Where he devoted himself to the study of reality's details, to discover unexpected forms resembling human anatomical details thus, confusing the viewer.
The monochrome choice allows one not to get distracted by the persuasions of colour. Furthermore, to not abandon ones gaze on the horizon now being a black backdrop.
Instead, focus only on the surface of paths marked by shadows, reflections and waters moisture.

PISCIOTTA FEDERICO
Pisciotta's portrait looks like a scene composed of elements separated by vertical planes due to the elimination of the fields depth.
The painting tells the story of a young adolescent girl in contrast with a glass of prosecco and a play station. The entire scene is marked with the "play" icon as if it were a video. The technique

essendo ora un fondale nero, ma di concentrarsi solo sui percorsi di superficie segnati da ombre, riflessi e dall'umidità dell'acqua.

PISCIOTTA FEDERICO
L'opera di Pisciotta si presenta come una scena composta da elementi divisi da piani verticali a causa dell'eliminazione della profondità di campo.
L'opera è narrativa e vi è collocata l'immagine di una giovane ragazza, dall'aspetto ancora adolescenziale, accostata a un calice di prosecco e a una play station. L'intera scena è soprassegnata da l'icona di "play" come fosse un video.
La tecnica usata è interessante per i colori opachi e ben definiti capaci di rendere materica tutta la composizione.

PIZZAMIGLIO ANTONELLA
L'opera fotografica dell'artista si concentra su un dinamismo ingannatore capace di confondere lo spettatore, perché oggetti di natura tradizionalmente statici, ora vengono ripresi attraverso un gioco ritmico e ripetitivo capace di collocare il soggetto nel contesto del fotogramma concedendo l'impressione del movimento. Gli effetti sono esaltati da un gioco caravaggesco di luce, ora traslato sulle superfici della realtà virtuale e ben contrastato dal gioco dei toni neutri interrotti solo dai cromatismi verdi che riconducono l'osservatore alla spontaneità della natura.

PLACI' ANNA RITA
L'astrazione di Placi' è un abbaglio di luce, che richiede all'occhio un minuto di adattamento per riconoscere le forme emergenti dalla superficie.
Sembra di fare i conti con le pieghe di un lenzuolo bianco o di un grande foglio, visibili per le ombre o i tagli provocatori di zone più scure. L'artista lavora al limite di uno spazio desertico quasi impercepibile, se non a causa dei flebili giochi di luce.

POMPA GENE
I paesaggi di Pompa sono sempre spettacolari per l'iperrealismo dovuto alla particolare tecnica applicata alla tela.
Sono una moltitudine di micro pennellate che

used is interesting for its opaque well-defined colours, which are able to make the whole composition material.

PIZZAMIGLIO ANTONELLA
The photographic work of the artist focuses on dynamic deception, capable of confusing the viewer.
In fact, objects traditionally static in nature are now being taken through a rhythmic and repetitive effect, placing the subject in the frame's context, thus creating the impression of motion.
The effects are enhanced by a play of Caravaggio light, which transfers the objects into a virtual surface.
This is well contrasted by neutral tones, interrupted only by green colours, merging the viewer with the spontaneity of nature.

PLACI' ANNA RITA
Placi 's painting is a beaming light which requires a minute ofadaptation, allowing the eyes to recognize the shapes emerging from its surface. It seems to contend with folds of a white sheet or a large sheet of paper.
Visible only from the shadows or provocative cuts in darker areas. The artist works at the edge of a deserted space, undetectable thanks to the feeble light.

POMPA GENE
The landscapes of Pompa are always spectacularly hyper-realistic due to the particular technique applied to the canvas. They are a multitude of micro strokes that make up the work and pattern forms with the mere presence of colour.
The results are crystal clear, static images of nature, with its most charming sides marked by the seasons and plants scene till the horizon.

POPPI RENZO
The spontaneous abstract of Poppi lends the human imagination to the movement of nature created by the wind and wheat.
Interposed by lavender flowers and poppies which release efflorescence like as if they were sparks scattered in the atmosphere, contrasting the dark tones.
The work offers a nocturnal and dreamy

vanno a comporre l'opera e a modellare le forme con la sola presenza del colore.
I risultati sono immagini cristalline e immobili della natura, con i suoi lati più suggestivi segnati dalle stagioni e dal protagonismo delle piante dominanti la scena fino all'orizzonte.

POPPI RENZO
L'astrazione spontanea di Poppi riconduce l'immaginario umano al movimento della natura creato dal vento e da una sorta di movimento di spighe, interposte da fiori di lavanda e papaveri, che rilasciano al vento efflorescenze come fossero faville cosparse nell'atmosfera contrastante per i toni scuri.
L'opera regala un'esperienza notturna ed onirica, in cui ci si inoltra nell'infinito spaziale reale e mentale.

POVEGLIANO MARIALISA
Nell'opera eterogenea di Povegliano vi si scopre il tema comune dell'oro, del rapporto ombra/luce molto netto e della presenza del tema scultoreo, anche quando prevale l'orizzontalità.
I temi presenti sono legati al mondo astrale della fisica e sostengono immagini che riconducono alle forme basilari della geometria e del creato.
Dal punto di vista estetico i risultati portano con sé una certa eleganza.

PRUDENTE SIMONE
Il racconto pittorico di Prudente si colloca sempre con ironia nello spazio omogeneo, che sempre copre gran parte dell'opera concedendo riflessione in merito alla situazione misterica rappresentata.
In questo caso l'oggetto sospeso, che ricorda la perla della Madonna nella Sacra Conversazione di Brera di Piero della Francesca, rappresenta l'elemento di stupore dell'uomo, perché vi nasconde simbolicamente il mistero della vita.

RAIMONDI GUIDO
Lo scorcio dell'insenatura delle 5 Terre appare con toni intimi e con una semplicità cromatica capace di evocare il lato sensibile del pensiero con cui l'artista vive la scena.
Sono poche barche di pescatori, intraviste attraverso il drappeggio delle reti, che verticalmente domina lo spazio della tela, anche grazie al verticalismo prospettico presente in

experience, in which one enters into the infinite real mental space.

POVEGLIANO MARIALISA
In Povegliano's heterogeneous work you will discover the common theme of gold, along with the shadow/light contrasts, and the presence of the sculptural theme even when prevailing horizontality.
The themes are related to the astral physics world, supporting elegant images that lead back to the basic forms of geometry and creation,

PRUDENTE SIMONE
The pictorial story of Prudente lies always in the irony of uniform space.
Covering a large part of the work, allowing one to reflect on the mystical situation that is represented.
In fact, in this case the suspended reminiscent pearl of Madonna in the Holy Conversation of Brera by Piero della Francesca, is the man's element of surprise.
Why? Because it is foretold that hidden in it is the symbolical mystery of life.

RAIMONDI GUIDO
The glimpse of the creek 5 Terre appears with intimate tones, followed by simple colours that evoke the intimacy of thought with which the artist lives the scene.
Few fishermen boats, glimpsed through the drapery of nets, dominating the canvas thanks to the vertical view on the whole image.
Raimondi's technique remains always synthetically refined by simply completing with a few strokes and a few shades of charcoal.

RAMERO PIER FRANCESCO
Ramero's Forest consists of simple colours. There are no lines and each element is created by brushstrokes.
The tones are not many but there is a variability ranging from purple to green, as if it were the undergrowth.
The viewer is emerged in the greenery, with limited space in front of him before reaching the wall of well intertwined trees.
The only free space is the sky which is visible through the network of branches and leaves.

tutta l'immagine.
Rimane sempre raffinata la sintesi tecnica di Raimondi, perché riesce a essere completo con poche pennellate e pochi tratti di carboncino.

RAMERO PIER FRANCESCO
Il bosco di Ramero è composto di colore, linee non ve ne sono e ogni elemento si crea dalla pennellata.
I toni non sono moltissimi, vi è una variabilità compresa dal viola al verde come se si trattasse di sottobosco.
Lo spettatore è immerso nella vegetazione, ha poco spazio davanti a sé per poi trovarsi davanti a un muro di alberi ben intrecciati.
L'unico spazio libero è il cielo, visibile attraverso la rete di rami e foglie.

RAZZINO GIAMPAOLO
Nell'opera di Razzino vi è un percorso critico che analizza le icone del presente fatte di storia e contemporaneità.
Il famoso personaggio del mondo virtuale dei video games, Super Mario, viene presentato provocatoriamente come icona del vecchio mondo comunista, così anche i leader cinesi sono presentati con occhi bloccati e la presenta inglese viene affiancata allo spettacolo di morte sopra un piatto.
L'atteggiamento critico dell'artista si presenta come sintesi di un sistema di contaminazioni tipico della globalizzazione terrestre.

RIVERA GUILLERMINA-GUIKNI
L'opera di Rivera si rifà alla tradizione astronomica delle popolazioni precolombiane e come tema colloca una bella giovane con foggia tradizionale in atto di preghiera di fronte ai misteri astrali.
Ai suoi piedi vi è la Terra, ai suoi occhi si colloca il Sole e attorno naviga il sistema solare con i pianeti. La tela ricorda stilisticamente il gusto dei murales messicani e trasmette una certa narratività.

ROAN ELISABETTA
Il percorso proposto dall'artista si presenta ricco di contaminazioni capaci di trasmettere l'enfasi medievale e il sapore della tecnologia contemporanea.
L'immagine della Primavera introduce il

RAZZINO GIAMPAOLO
In Razzino's work there is a critical path that analyses today's icons created by contemporary history.
The famous video game character, Super Mario is presented as a provocative icon of the old communist world.
The Chinese leaders are presented with eyes locked shut and English illustration is joined to a spectacular death scene in a plate.
The artist's critical behaviour appears as the synthesis of a terrestrial contamination system, typical of globalisation.

RIVERA GUILLERMINA-GUIKNI
Rivera's portrait goes back to the astronomic tradition of the pre-Columbian natives.
The theme revolves around a beautiful woman with a traditional shape while praying in front of the mysteries constellations.
The Earth at her feet, the sun in her eyes and the solar system browsing around her with its planets.
The canvas stylistically resembles the taste of Mexican murals transforming a certain story-tale.

ROAN ELISABETTA
The path proposed by the artist is rich with blends that are capable of transmitting the medieval emphasis and flavour of contemporary technology.
The image of Spring introduces the religious value of the polyptych concept, which is now interpreted in a pagan fashion according to the fresh interpretation of Botticelli.
The images represent beautiful suspended fairies, enriched with the colours of the season and the shading that transmits the impression and weightlessness of a cloud. The piece is fascinating for its intrinsic harmony and beauty.

SALEMI CALOGERO
The confusion found on this canvas, invites the eye to slow down, focussing closer attention to every detail to discover its particular attraction.
The dominant red and blue colours on the white background seem to be shaded or flawed.
It is mainly controlled by a geometric system visible in the orthogonal lines.

valore religioso del concetto di polittico, ora interpretato in chiave pagana secondo la fresca interpretazione botticelliana.
Le immagini sono bellezze fatate sospese, arricchite dai cromatismi della stagione e dagli effetti sfumati che concedono la sensazione e la leggerezza della nube.
L'opera affascina per la sua armonia intrinseca e per la bellezza rappresentata.

SALEMI CALOGERO
L'apparente confusione presente sulla tela, invita l'occhio a rallentare e a osservare con attenzione ogni particolare per scoprire nella sua attrazione particolari del reale.
I colori dominanti sullo sfondo bianco sono il rosso e il blu distribuiti a macchia o con sfumati, ma sempre regolati da un sistema geometrico ben visibile nelle linee ortogonali.

SEGATO DANILO
Il paesaggio montano di Segato ricorda le poesie di Pascoli dominate simbolicamente da silenzi e da elementi naturali o antropici legati a uno stato di solitudine.
Nel paesaggio descritto non vi è presenza umana, se non i suoi segni, e l'insieme è presentato con toni cromatici leggeri e molto sfumati fino a rendere l'immagine più un ricordo e un viaggio mentale, che un contesto presente e concreto.

STEFANI ALESSANDRA
Il soggetto anatomico di Stefani assume un valore simbolico di profonda entità, perché evoca affetto, amore e amicizia in un profilo fortemente spirituale.
Infatti l'immagine va oltre il reale, perde i cromatismi originari e si concede solo ai toni grigi che delineano le forme grazie al sapiente gioco di chiari/scuri, che vanno a segnare particolari come le venature della mano.

TASCA MARIO
L'acrilico dell'artista si presenta con sistemi vorticosi che delineano i percorsi cromatici, composti per lo più da rossi, blu e verdi su uno sfondo bianco appena visibile fra le ramificazioni del colore.
La tortuosità e il continuo dinamismo concedono un movimento eterno in continua evoluzione, capace di creare intrecci e combinazioni. Il tema del "capriccio" vi si addice perfettamente.

TESOLIN REMO
Il lavoro di Tesolin presenta uno spazio razionale e uno più istintivo, rappresentati rispettivamente dallo sfondo ortogonale creato da linee lente e da un'immagine invadente rappresentante un paio di occhi psichedelici, in cui ci si stacca dal formale monocromatismo bianco/nero per concedersi alla violenza del rosso. L'opera è di forte impatto e colpisce violentemente anche l'osservatore distratto.

THALER SIGRID
Le opere di Thaler sono ricche di personaggi fantasiosi legati al mondo circense, della commedia dell'arte o più semplicemente alla quotidianità. Sono collocati nello spazio senza un ordine gravitazionale e ognuno si esprime raccontando la propria identità.
Le opere sono sostanzialmente monocromatiche e dominate dai grigi, concedendo spazio alla narratività del libro di fiabe, in questo caso rivolte anche agli adulti.

TONINI ELISA
Il tema dell'orrore rappresentato da Tonini sembra quello della famosa iconografia di Giuditta e Oloferne resa famosa da Artemisia Gentileschi.
In questo caso il risultato è totalmente differente, perché le creature appaiono spettrali e bestiali e gli stessi colori sono alterati quando sono presenti. La scena non ha profondità essendo lo sfondo tenebroso.
L'opera si presenta come una maledizione.

TRISCHITTA ALESSANDRA
Il tema pucciniano ricordato attraverso i profili delle abitazioni giapponesi e la farfalla collocata sopra l'orologio sono solo una parte della complessa struttura dell'opera di Trischitta, perché vi sono raccolte diverse scenografie divise fra loro verticalmente.
Molto probabilmente sono gli spazi narranti la storia della giovane geisha, che contrappone il dramma del proprio destino agli spazi puliti e cristallini rappresentati sulla tela.

TUBANI ROSSANA
L'espressionismo dominante la tela di Tubani

SEGATO DANILO
The mountain scenery of Segato reminds us of Pascoli's poems, symbolically dominated by silence and nature or, simply related to a state of mankind's solitude.
Although, in the scenery described, there is no sign of mankind, there are remains of man-made buildings.
Overall the painting is presented with light coloured tones and shades that make it more a memory or a mental journey than a concrete context.

STEFANI ALESSANDRA
The anatomical subject that Stefani portrayed takes on a deep symbolic value of entities.
It evokes affection, love and friendship in a strong spiritual profile.
In fact, the image goes beyond reality, losing its original colour, to be left only with grey tones.
By defining the forms through light and dark shades, she make details like the veins of the hand stand out.

TASCA MARIO
The artist's acrylic work displays a twirling technique, which represents the pre-course of colours, composed mostly of red, blue and green on a white background which is barely visible.
The intricacy and continuous dynamics contribute to an eternally evolving movement, creating twines and combinations. The title "capriccio" suits it perfectly.

TESOLIN REMO
Tesolin's piece has both a rational and instinctive space. Both are respectively represented by an orthogonal background created with loose lines.
There also seems to be a pair of psychedelic eyes which are detached from the formal black and white to indulge a violent red.
The work has such a strong impact that it even strikes the casual observer.

THALER SIGRID
Thaler's works are rich with imaginative characters related to the circus world, art comedy or simply to the everyday lifestyle.
They are arranged without any gravitational order and judging by their expressions, each seem to transmit their own identity. The portraits are mainly dominated by monochrome and grey colours, leaving space for a fairy tale, although in this case also aimed at adults.

TONINI ELISA
The horror theme represented by Tonini seems to reshape the iconography of Judith and Holofernes, famous thanks to Artemisia Gentileschi. In this case the result is totally different, because the creatures appear spectral and beastly.
Furthermore the original colours are altered.
The scene has no depth given the dark background. So in the end this piece is presented as a curse.

TRISCHITTA ALESSANDRA
The theme of Puccini, prompted through Japanese homes and butterfly located on the clock, are only part of the Trischitta's complex structure.
There are different scenes that are vertically divided.
The spaces are most likely telling the story of a young geisha, opposing the drama of her own destiny to the clean and crystalline spaces rapresented on canvas.

TUBANI ROSSANA
The expressionism dominating Tubani's painting seems to represent a fight between the predominant red colour in the background and the white and blue that somehow try to overpower it.
The picture is represented by a continuous, curved line, expressing control of irrationality and creativity. Therefore revealing a sort of relief from the constraints imposed by a formal and technological world.

VATTA FABRIZIO
In Vatta's portrait there is an imbalanced perspective that seems to question gravity.
The scene shows numerous bodies lying and sleeping, in what seems to be a summery context.
The atmosphere is indefinite due to the presence of a continuous gradient that makes the picture dreamy.

sembra rappresentare una lotta cromatica fra il rosso dominante sullo sfondo e il bianco e il blu che in qualche modo cercano di sovrastarlo. Il segno pittorico è un continuo movimento curvilineo senza interruzioni che esprime dominio dell'irrazionalità e della creatività, rivelandosi anche una sorta di sfogo dai vincoli imposti dal mondo formale e tecnologico.

VATTA FABRIZIO
Nell'opera di Vatta vi è uno sbilanciamento prospettico che sembra mettere in discussione la gravità. La scena si presenta con una quantità numerosa di corpi sdraiati e addormentati in un contesto apparentemente estivo. L'atmosfera è indefinita grazie alla presenza di un continuo sfumato capace di rendere l'immagine sognante.

VERZEGNASSI ANDREA
I materiali utilizzati da Verzegnassi esprimono pienamente il dramma della guerra di logoramento in trincea. Il legno si presenta consumato e marcito soprattutto nella inferiore della fondazione, mentre nella parte superiore sembra inondato di sangue.
Il filo spinato chiude la composizione in un unico concetto di durezza e di poco rispetto per la vita assai fragile dell'uomo.

VIEZZER GABRIELLA
L'astrazione di Viezzer conduce alla visione di una siluette umana, su fondo chiaro ed omogeneo, composta da moltissimi elementi cromatici distribuiti sulla tela con tecniche ed effetti diversi.
Il risultato è gioioso sia per i colori caldi e spirituali, sia per il tratto sempre allegro e ondeggiante. Il tema del gabbiano è ben rappresentato soprattutto per le sue tipicità e il legame gioioso del mare, presenza ricorrente nell'artista, trasmessa dall'uccello elegante e leggero e dal significativo ruolo del turchese.

VIVIAN BETTY
I paesaggi di Vivian si presentano creati solo di colore e descrivono scenari rocciosi impervi ai limiti della sopravvivenza o più semplicemente spazi aperti come una spiaggia sovrastata dal mare. I toni dominanti non sono molti, si sfiora il monocromatismo, e la presenza umana si

VERZEGNASSI ANDREA
The materials used by Verzegnassi fully express the drama of war attrition in the trenches.
The wood is rotten and worn at the bottom, while the top seems bathed in blood.
The barbed wireencompasses the composition, depicting hardship with little respect for the fragility of human life.

VIEZZER GABRIELLA
The abstract of Viezzer leads to a vision of a human silhouette on a clear and homogeneous background.
The silhouette is composed of many elements distributed on the canvas with different colour techniques and effects.
The result is joyful for both warm and spiritual colours, in addition to the cheerful and swaying section.
The theme of a seagull is well represented: Initially for its uniqueness and joyful connection with the sea, which is a recurring presence in the artist's piece, secondly for the bird's elegance together with the significant presence of the colour turquoise.

VIVIAN BETTY
Vivian's portraits are created only by colour and they describe rocky inaccessible sceneries or simply open spaces such as a beach occupied mainly by the sea.
There aren't many dominant colours and the presence of mankind is marked by silhouettes rather than bodies, making it difficult to understand what is happening.
Generally, the work invites the viewer to be guided his imagination.

VIVIAN FRANCO
The artist compares himself with an impressionist's tradition, embracing typical spaces, filled with light and reflective water, along with those composed of water lilies and trees blowing in the wind.
The effect is striking and very personal and it is enhanced with the sensation of perceived movement.
The viewer gets swept off and plays a part immersed in the world described.

fa leggera, segnalata da siluette piuttosto che corpi, e a fatica si comprende ciò che accade. Nel suo complesso l'opera invita lo spettatore a dare seguito con la propria immaginazione.

VIVIAN FRANCO
L'artista si confronta con la tradizione impressionista cogliendone gli spazi tipici, ricchi di luce e acqua riflettente, e i soggetti composti da ninfee e alberi mossi dal vento.
L'effetto è suggestivo e molto personale ed è esaltato dalla sensazione di movimento percepita. L'osservatore spazia con la mente e si sente partecipe e immerso nel mondo descritto.

ZAMUNER EMANUELE
L'astrazione di Zamuner si presenta come una visione anatomica delle viscere dell'uomo. La zona centrale dell'opera raccoglie a sé una significativa consistenza di effetti cromatici di diverso valore materico, con la predominanza del rosso sanguigno capace di distendersi a macchia sulla tela. L'opera trasmette il senso del divenire e concede sensazioni contrastanti.

ZOMPICCHIATTI SILVANO
Il filare di gelsi riconduce lo spettatore a un'epoca passata in cui il tempo era dilatato e le stagioni duravano a lungo.
La pianta di confine legata alla tradizione contadina ora è collocata in un paesaggio solitario fra campi coltivati e paeselli in lontananza. L'effetto monocromatico dell'inchiostro più o meno diluito rende l'immagine pari a una cartolina della mente, destinata a scomparire, perché non più presente nelle ultime generazioni.

ZOPPI RUDY
L'acrilico di Zoppi si presenta ricco di suggestioni, soprattutto per l'abile utilizzo della luce sulla parete di fondo e sul giovane soggetto, che grazie alla sola presenza scenografica della parete diventa tema centrale.
La bimba rappresenta bene il titolo per il gesto di paura con testa e sguardo abbassato. La sua figura nitida e opaca contrasta bene con la lucidità del fondale. La scena, seppure semplice, incolla lo spettatore, quasi in attesa di una nuova reazione della bimba.

ZAMUNER EMANUELE
The abstract of Zamuner resembles that of human's inner anatomy.
The central area of the piece gathers in itself a significant consistency of colour effects.
Each of a different material value, with the predominance of red blood cells, spread across and staining the canvas.
The work presents a sensation in the making, leaving you with mixed feelings.

ZOMPICCHIATTI SILVANO
The row of mulberry trees leads the viewer to an earlier era where time was elaborated and the seasons lasted longer.
The boundary of plants, tied to farming traditions, located in a lonely scenery of cultivated fields and little villages in the distance.
The monochrome effect of the ink is more or less diluted, making the image a flashcard of the mind destined to disappear, as it no longer exists in younger generations.

ZOPPI RUDY
Zoppi's acrylic is filled with brilliance, especially in the skillful use of light on the wall and the young subject. A subject, who simply in the presence of the spectacular wall, becomes the central theme.
The child, represents the title, through the gesture of fear with her head and eyes lowered. Her clear and opaque figure contrasts well with the clarity of the background.
Although the scene is simple the viewer is glued to it, as if waiting for a new reaction from the child.

INDICE OPERE ARTISTI SEGNALATI
INDEX ARTWORKS SEGNALED ARTISTS

AUSIELLO Massimiliano pag. 144-145
BALDIN Adriano pag. 148
BARATTO Augusto pag. 146-147
BASSO Stefania pag. 150-153
BAZZO Paola pag. 149
BELTRAME Elio pag. 154
BELTRAMELLI Felice pag. 155
BERTINI Flavio pag. 156-157
BIANCHI Gianfranco pag. 158
BIGNARDI Chiara pag. 159
BISIGATO Barbara pag. 160
BONANOMI Donata pag. 161
BONGARZONI Ugo pag. 162-163
BOTTER Natalina pag. 164-165
BULLO Tarquinio pag. 166-167
CALAMANDREI SANTI Anna Maria pag. 168-169
CAMPANER Giovanna pag. 172
CANAL Gloria pag. 170-171
CAPPELLO Giacomo pag. 173
CASALINI Franco pag. 174
CATTANEO Maria Teresa pag. 175
CESTARI Giorgio pag. 176
CHECCHIA Giovanni Antonio pag. 177
COMASTRI Enrico pag. 178
COPPEY Beatrice pag. 179
CORRENTE Clara Pia pag. 180-181
COSSU Chiara pag. 182
D'AMICO Maurizio - Buffaldo pag. 183
DE CONTO Barbara pag. 184
DE MARTINO Maria pag. 185
DEGAN Liana pag. 186
DELBELLO Patrizia pag. 187
DOMINI Angela pag. 188-189
DOMIRTI Priscilla pag. 192
DONATI Andrea pag. 190-191
ERINNI Fabiola pag. 193
FACCHIN Mario pag. 194-195
FAEDO Emanuela pag. 196
FORLIN Flavia pag. 197
FRASSON Lucio pag. 198
FUSARO Francesca pag. 199
GASPARETTO Moreno pag. 200
GIACHETTI Maria pag. 201
GIANELLA Renzo pag. 202
GIOPPATO Maurizio pag. 203
GOBBO Ennia pag. 204
KIARA Francesca pag. 205
LABIANCA Lucilla pag. 206-207
LABIANCA Vincenzo pag. 208
LAVORATO Santo pag. 210-211
LE CORVAISIER Fabienne pag. 209
LUCCHESINI Verena pag. 212-213
MALFERMONI Lia pag. 214
MANGANIELLO Fiorentino pag. 215
MASCAGNI Mattia pag. 216
MASTROPAOLO Elena pag. 217
MAZZUCATO Mauro pag. 218
MAZZUCCO Evelina pag. 219
MENDYS Aska pag. 220-221
MILANI Francesca pag. 222
MILANI Sergio pag. 223
MILIA Andrea pag. 224
MOLINAS Bernardo pag. 225
NALETTO Giusi pag. 226
NARDI Antonella pag. 227
NENCHUK Larisa pag. 228
OGGIANU Barbara pag. 229
PARISE Rosanna pag. 230-232
PAVAN Silvia pag. 233
PERSIA Giuseppe pag. 234-237
PISCIOTTA Federico pag. 238
PIZZAMIGLIO Antonella pag. 239
PLACI' Anna Rita pag. 246
POMPA Gene pag. 240-241
POPPI Renzo pag. 242-243
POVEGLIANO Marialisa pag. 244-245
PRUDENTE Simone pag. 247
RAIMONDI Guido pag. 248
RAMERO Pier Francesco pag. 249
RAZZINO Giampaolo pag. 250-252
RIVERA HERNANDEZ Guillermina - Guikni pag. 253
ROAN Elisabetta pag. 254
SALEMI Calogero pag. 255
SEGATO Danilo pag. 256
STEFANI Alessandra pag. 257
TASCA Mario pag. 258
TESOLIN Remo pag. 259
THALER Sigrid pag. 260-261
TONINI Elisa pag. 262
TRISCHITTA Alessandra pag. 263
TUBANI Rossana pag. 264
VATTA Fabrizio pag. 265
VERZEGNASSI Andrea pag. 266
VIEZZER Gabriella pag. 267
VIVIAN Betty pag. 268-269
VIVIAN Franco pag. 270-271
ZAMUNER Emanuele pag. 272
ZOMPICCHIATTI Silvano pag. 273
ZOPPI Rudy pag. 274

OPERE ARTISTI SEGNALATI
ARWORKS OF THE SIGNALED ARTISTS

Massimiliano AUSIELLO *(Pescara-ITALY, 1967-)*

Massimiliano AUSIELLO - Quando la giovinezza si fa buia, 2013, acquerello e olio su tela, 50x50 cm
When youth becomes dark, *2013, watercolor and on canvas, 50x50 cm*

Massimiliano AUSIELLO - Sessantasette passi, 2014, acquerello e olio su tela, 40x70 cm
Sixty seven steps, *2014, watercolo and oil on canvas, 40x70 cm*

Augusto BARATTO *(Mirano-VE-ITALY, 1942-)*

Augusto BARATTO - Le continue battaglie per stare assieme, 2015, acrilico su tela, 148x148 cm

The continuous battles to stay together, *2015, acrylic on canvas, 148x148 cm*

Augusto BARATTO - Verso lo spiritualismo, 2013, acrilico su tela, 147x147 cm

Towards spirituality, *2013, acrylic on canvas, 147x147 cm*

Adriano BALDIN *(Codiverno-PD-ITALY, 1948-)*

Adriano BALDIN - Soldati, 2006, installazione in legno con tela dipinta e illuminata, 200x40x10 cm
Soldiers, *2006, wooden installation and illuminated on canvas, 200x40x10 cm*

Paola BAZZO *(Villorba-TV-ITALY, 1945-)*

Paola BAZZO - Conscio e subconscio, 2014, tecnica mista su tela, 100x100 cm
Conscious and Subconscious, *2014, mixed technique on canvas, 100x100 cm*

Stefania BASSO *(Bassano del Grappa-VI-ITALY, 1964-)*

Stefania BASSO - Il cielo ferito, 2007-2008, olio su tela, 60x50 cm
Wounded Sky, *2007-2008, oil on canvas, 60x50 cm*

Stefania BASSO - Millenovecentonovantadue. ITALIA. La memoria fa vivere, 2014-2015, olio su tela, 70x80 cm
Nineteen ninety-two. ITALY. Memory makes us live, *2014-2015, oil on canvas, 70x80 cm*

Stefania BASSO - Vicinanze, 2013, olio su tela, 50x70 cm
Vicinities, *2013, oil on canvas, 50x70 cm*

Stefania BASSO - Aspettando Ginevra, 2005, olio su tela, 50x60 cm
Awaiting Ginevra, *2005, oil on canvas, 50x60 cm*

Elio BELTRAME *(Loria-TV-ITALY, 1934-)*

Elio BELTRAME - Autunno-viale Stazione, 2014, olio su tela, 70x50 cm

Autumn-station boulevard, *2014, oil on canvas, 70x50 cm*

Felice BELTRAMELLI *(Dongo-CO- ITALY, 1944-)*

Felice BELTRAMELLI - Dio vince la potenza dell'odio, con l'onnipotenza dell'amore, olio su tela, 2000, 100x150 cm

God defeats the power of hate with love's omnipotence, *oil on canvas, 2000, 100x150 cm*

Flavio BERTINI *(Venezia-ITALY, 1948-)*

Flavio BERTINI - Suono ascolto n°3, 1995, tecnica mista su tela, 100x100 cm

Listen sound n°3, *1995, mixed technique on canvas, 100x100 cm*

Flavio BERTINI - Originergia, 2015, tecnica mista su tela e carta, 150x160 cm

Originergia, *2015, mixed technique painting and paper, 150x160 cm*

Gianfranco BIANCHI *(Massa-MS-ITALY, 1962-)*

Gianfranco BIANCHI - Cannabis al Microscopio, 2014, olio, acrilico e smalto, 100x70 cm
Cannabis by the Micriscope, *2014, oil, acrylic and enamel, 100x70 cm*

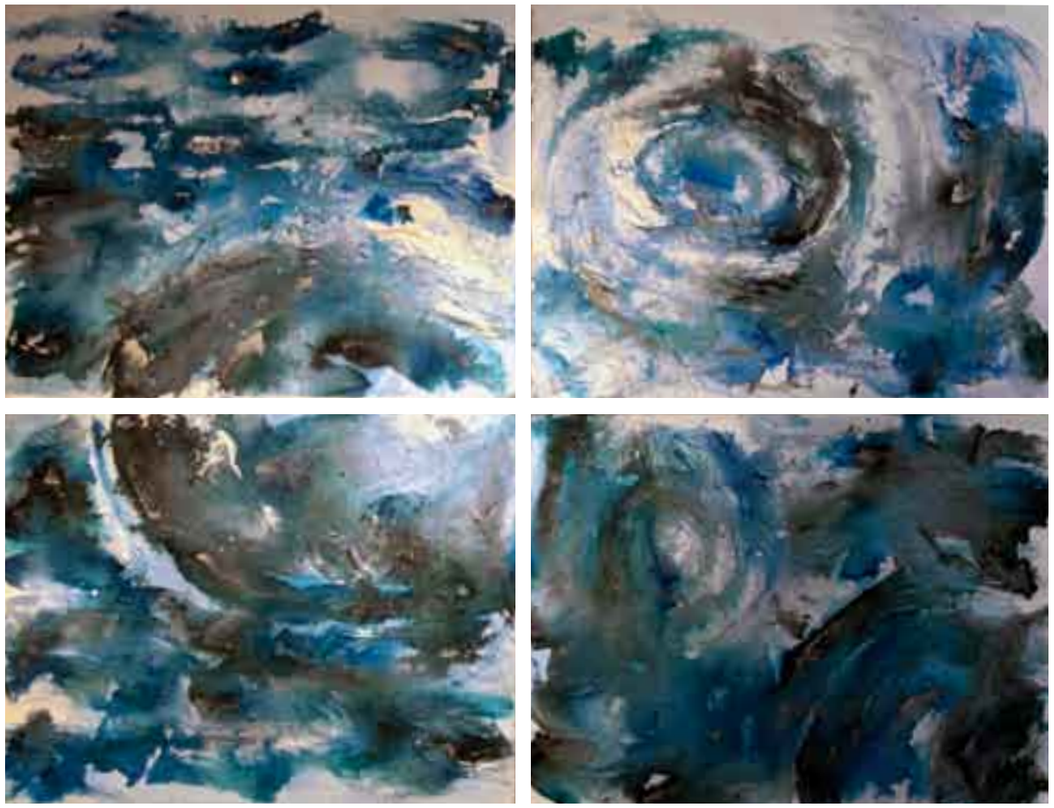
Chiara BIGNARDI *(Copparo-FE-ITALY, 1968-)*

Chiara BIGNARDI - Progetto teatro - A Carmelo Bene, 2014, tecnica mista su tela, 50x70 cm
Theater project - A Carmelo Bene, *2014 mixed technique on canvas, 50x70 cm*

Barbara BISIGATO *(Treviso-ITALY, 1966-)*

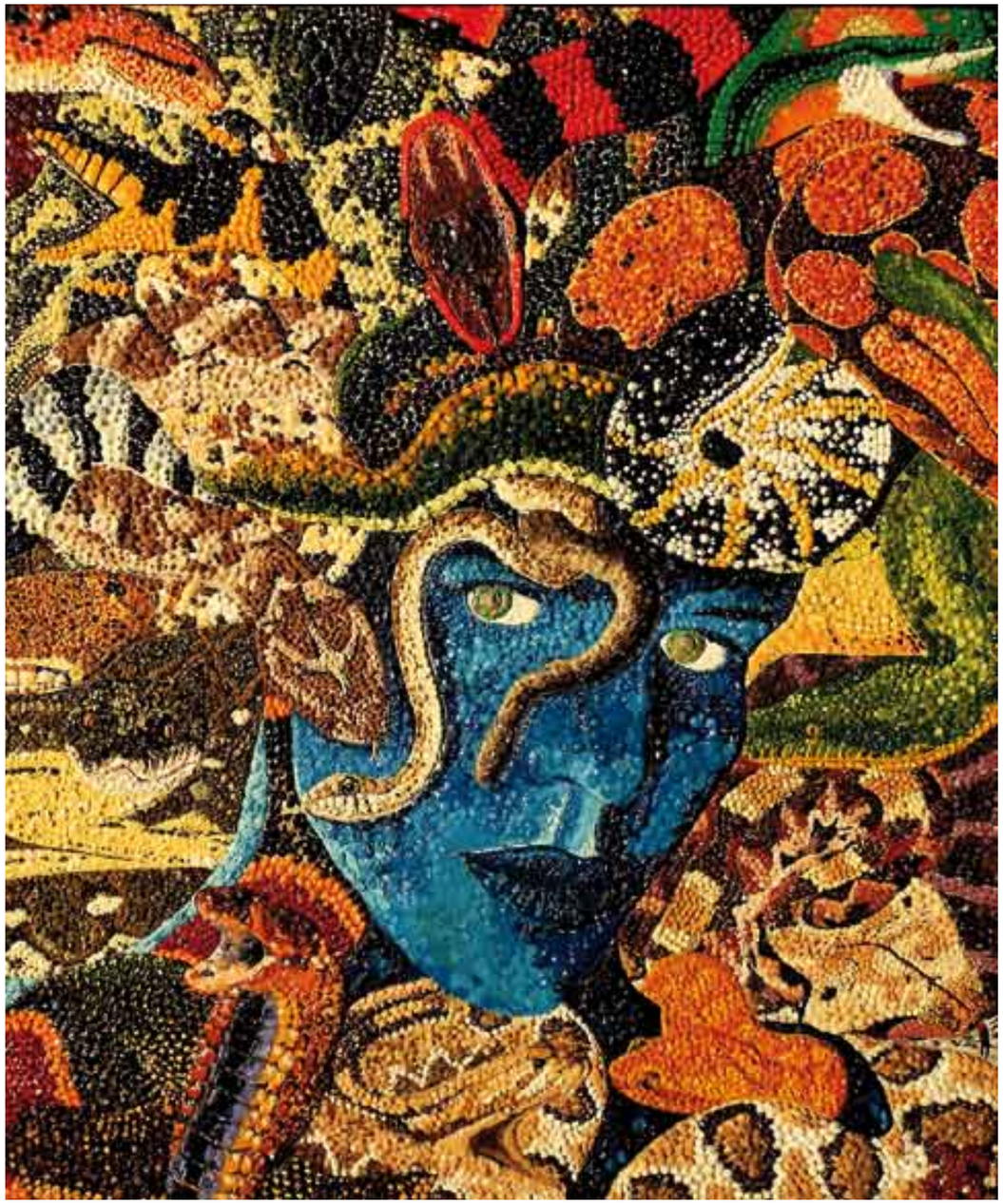
Barbara BISIGATO - Il mare... dentro, 2014, acrilico su tela, 80x60 cm
The sea… inside, *2014, acrylic on canvas, 80x60 cm*

Donata BONANOMI *(Desio-MB-ITALY, 1983-)*

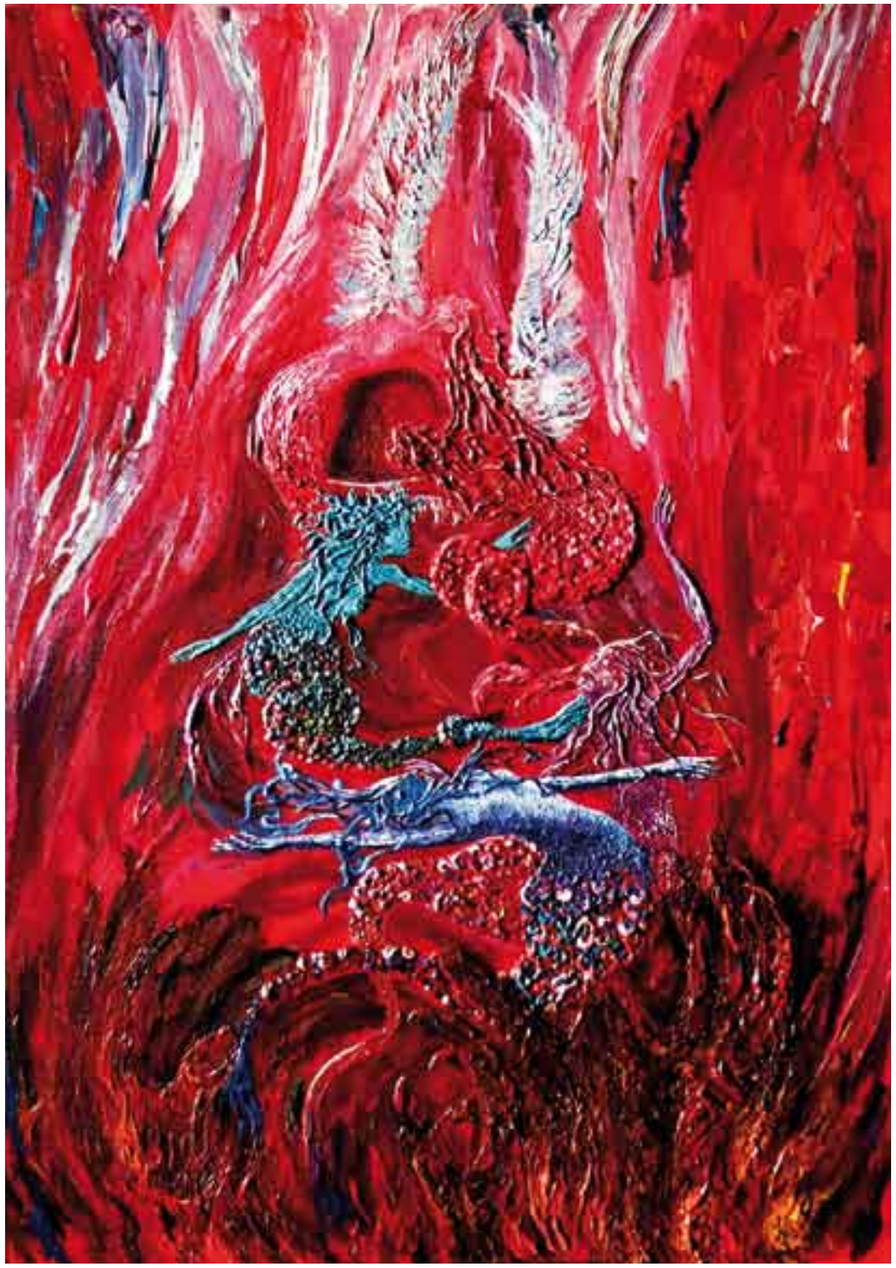


Donata BONANOMI - Cerchi nell'acqua, 2014, tecnica mista, 100x140 cm (polittico)
Circles in the water, *2014, mixed technique, 100x140 cm (polyptych)*

Ugo BONGARZONI *(Viterbo-ITALY, 1969-)*



Ugo BONGARZONI - Medusa, 2011, bassorilievo olio su tela, 50x60 cm
Medusa, *2011, bas-relief oil on canvas, 50x60 cm*



Ugo BONGARZONI - No Heaven without Hell, 2014, bassorilievo acrilico su tela, 50x70 cm
No Heaven without Hell, *2014, bas-relief acrylic on canvas, 50x70 cm*

Natalina BOTTER *(Treviso-ITALY, 1940-)*

Natalina BOTTER - 4x4-Berlino, 2014, fotografia digitale, 40x30 cm
4x4-Berlin, *2014, digital photography, 40x30 cm*

Natalina BOTTER - Cercando la luce-Islanda, 2012, fotografia digitale, 40x30 cm
Seeking the light-Iceland, *2012, digital photography, 40x30 cm*

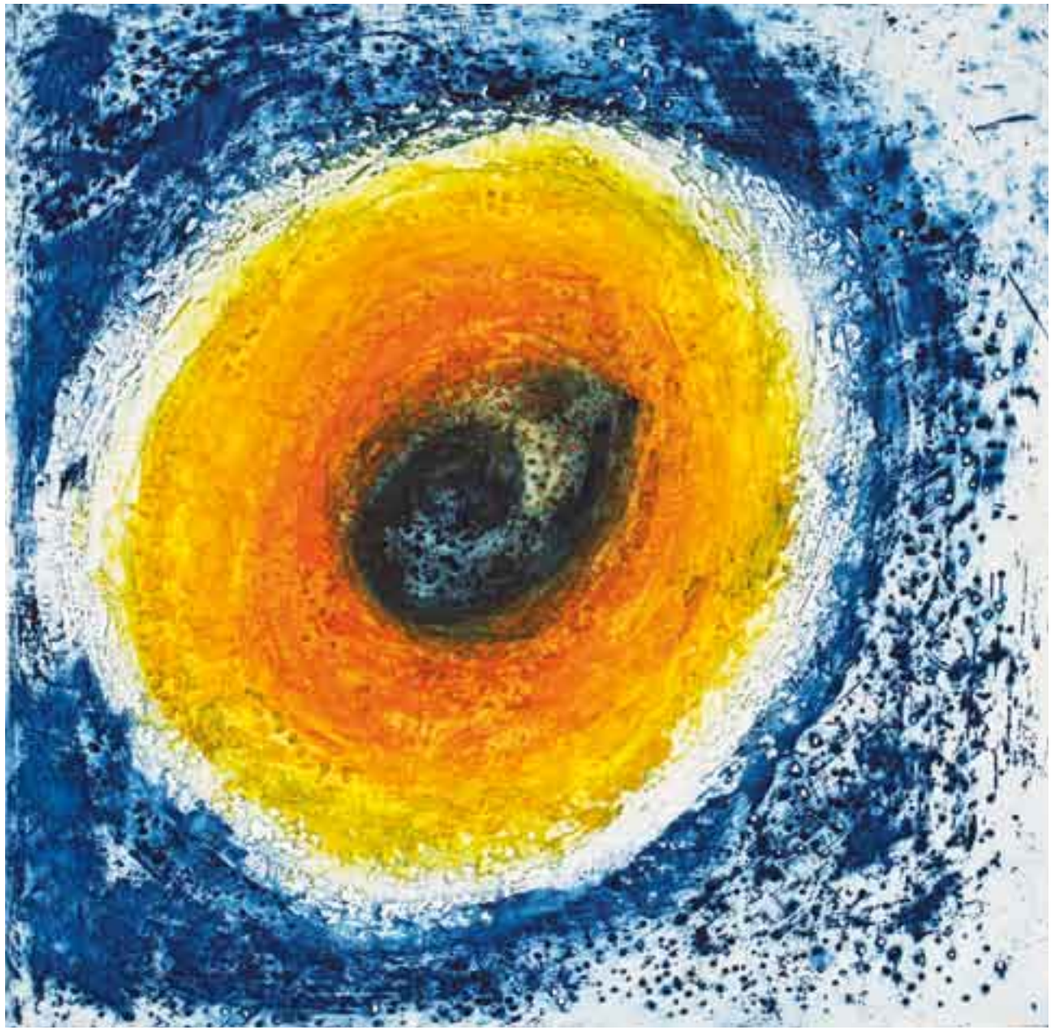
Tarquinio BULLO *(Chioggia-VE-ITALY, 1934-)*

Tarquinio BULLO - I Globe Trotters, 2013, olio, 90x70 cm
Globe Trotters, *2013, oil, 90x70 cm*

Tarquinio BULLO - Were there is not Peace There is not future, 2014, olio, 70x90 cm
Were there is not Peace There is not future, *2014, oil, 70x90 cm*

Anna Maria CALAMANDREI SANTI *(Pergola-PU-ITALY, 1936-)*

Anna Maria CALAMANDREI - Attesa, 2011, maniera a zucchero, acquaforte, acquatinta, 50x50 cm
Await, *2011, sugar manner, etching and dyed aquatint, 50x50 cm*



Anna Maria CALAMANDREI - La Supernova, 2014, maniera a zucchero, acquaforte, poupée, 50x50 cm
The Supernova, *2014, sugar manner, etching, dyed water and poupée, 50x50 cm*

Gloria CANAL *(Venezia-ITALY)*

Gloria CANAL - Dolcezza, 2015, creta cotta dipinta, 38x48 (h) cm
Sweetness, *2015, cooked clay, 38x48 (h) cm*

Gloria CANAL - Al guinzaglio, 2013, creta mestica e dipinta, 55 cm (h)
On the leash, *2013, painted clay, 55 cm (h)*

Giovanna CAMPANER *(Salgareda-TV-ITALY, 1960-)*

Giovanna CAMPANER - Evoluzione, 2014, tecnica mista e stucco su tela, 80x40 cm

Evolution, *2014, mixed technique, painting and plaster on canvas, 80x40 cm*

Giacomo CAPPELLO *(Padova-ITALY, 1986-)*

Giacomo CAPPELLO - Battaglia esistenziale, 2013, tecnica mista su tela, 120x100 cm

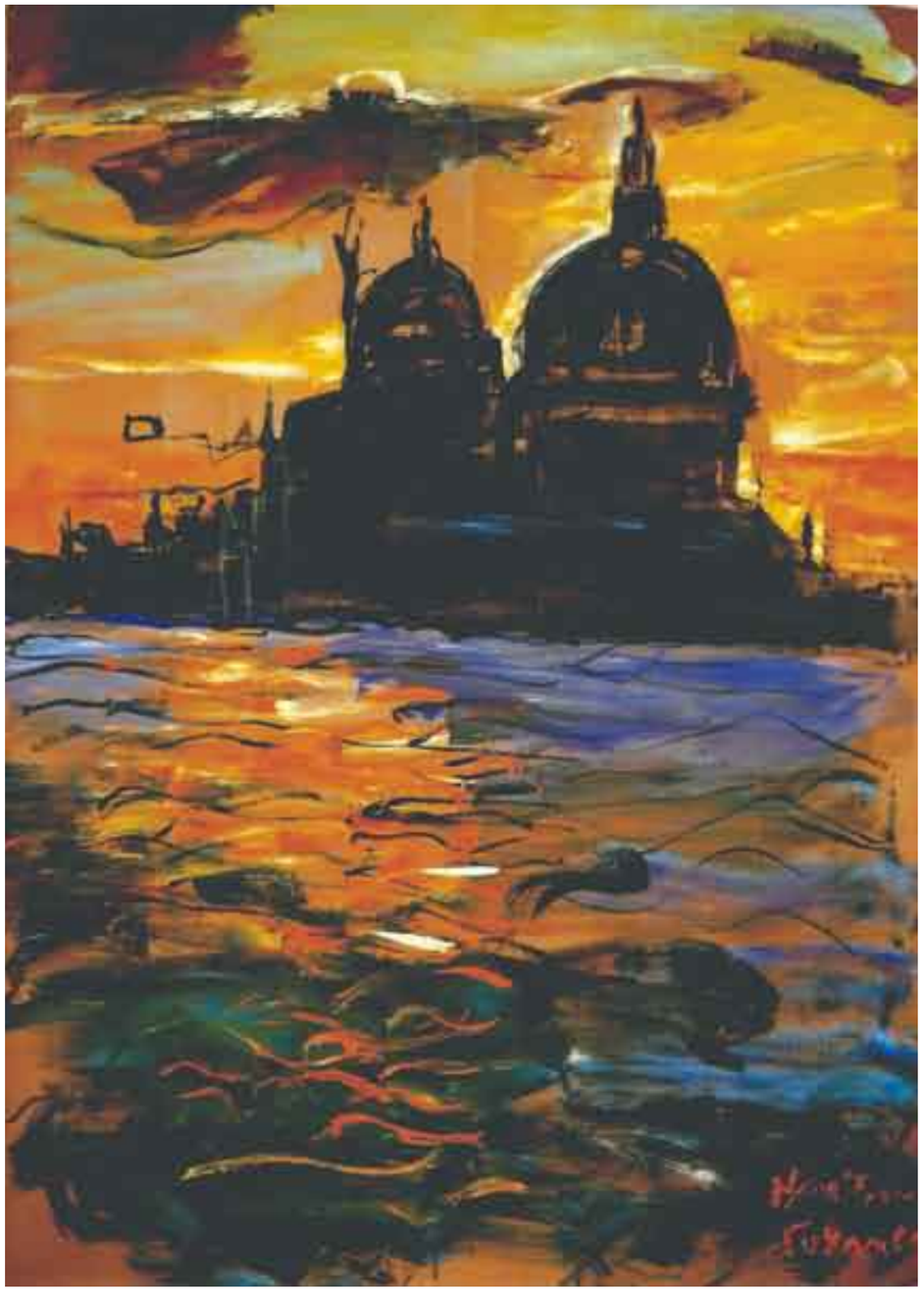
Existence battle, *2013, mixed technique on canvas, 120x100 cm*

Franco CASALINI *(Casarano-LE-ITALY, 1956-)*

Franco CASALINI - Salento, 2000, polimaterico, 55x48 cm

Salento, *2000, multi material, 55x48 cm*

Maria Teresa CATTANEO *(Vicenza-ITALY, 1936-)*



Maria Teresa CATTANEO - Chiesa della Salute in controluce, 2009, idroil, 122x162 cm

Health church in backlight, *2009, idroil, 122x162 cm*

Giorgio CESTARI *(Torino-ITALY, 1947)*

Giorgio CESTARI - Torino-Al Balun, 2015, tecnica mista su carta, 50x50 cm

Torino-Al Balun, *2015, mixed technique on paper, 50x50 cm*

Giovanni Antonio CHECCHIA *(Montazzoli-CH-ITALY, 1947-)*

Giovanni Antonio CHECCHIA - Sete d'infinito, 2011, olio su tavola, 50x30 cm

Thirst of infinite, *2011, oil painting on panel, 50x30 cm*

Enrico COMASTRI *(Venezia-ITALY, 1944-)*

Enrico COMASTRI - Amore, luce per la vita, 2014, terracotta, 20x18x45 (h) cm

Love, light of life, *2014, stoneware, 20x18x45 (h) cm*

Beatrice COPPEY *(Dole-FRANCE, 1947-)*

Beatrice COPPEY - Il Bacco nuovo, 2012, olio su tela, 100x100 cm

Il Bacco nuovo, *2012, oil on canvas, 100x100 cm*

Clara Pia CORRENTE *(Minturno-LT-ITALY, 1939-)*

Clara Pia CORRENTE - Pareu, 2010, olio su tela, 60x90 cm

Pareu, *2010, oil on canvas, 60x90 cm*

Clara Pia CORRENTE - Donna attraverso i tempi, 2004, olio su tela, 50x70 cm

Woman through time, *2004, oil on canvas, 50x70 cm*

Chiara COSSU *(Sassari-ITALY, 1983-)*

Chiara COSSU - Evanescence, 2014, fotografia digitale tecnica a posa lunga, 80x80 cm

Evanescence, *2014, digital photography. Long lay technique, 80x80 cm*

Maurizio D'AMICO - BUFFALDO *(Morino-AQ-ITALY, 1961-)*

Maurizio D'AMICO - Rosso Floyd, 2001, olio e matita su tela, 100x93 cm

Rosso Floyd, *2001, oil and pencil on canvas, 100x93 cm*

Barbara DE CONTO *(Vittorio Veneto-TV-ITALY, 1971-)*

Barbara DE CONTO - Trame tribali, 2014, tecnica mista, 30,5x48 cm
Tribal plots, *2014, mixed technique, 30,5x48 cm*

Maria DE MARTINO *(Pagani-SA-ITALY, 1973-)*

Maria DE MARTINO - Become a new light, 2014, bitume, resina e plastica su plexiglas, 40x100 cm
Become a new light, *2014, bitumen, resin and plastic on plexiglas, 40x100 cm*

Liana DEGAN *(Padova-ITALY, 1959-)*

Liana DEGAN - Points of view, 2014, olio, acrilico, sabbia e polvere di marmo su tela, 80x80 cm
Points of view, *2014, oil, acrylic, sand and marble powder on canvas, 80x80 cm*

Patrizia DELBELLO *(Trieste-ITALY, 1954-)*

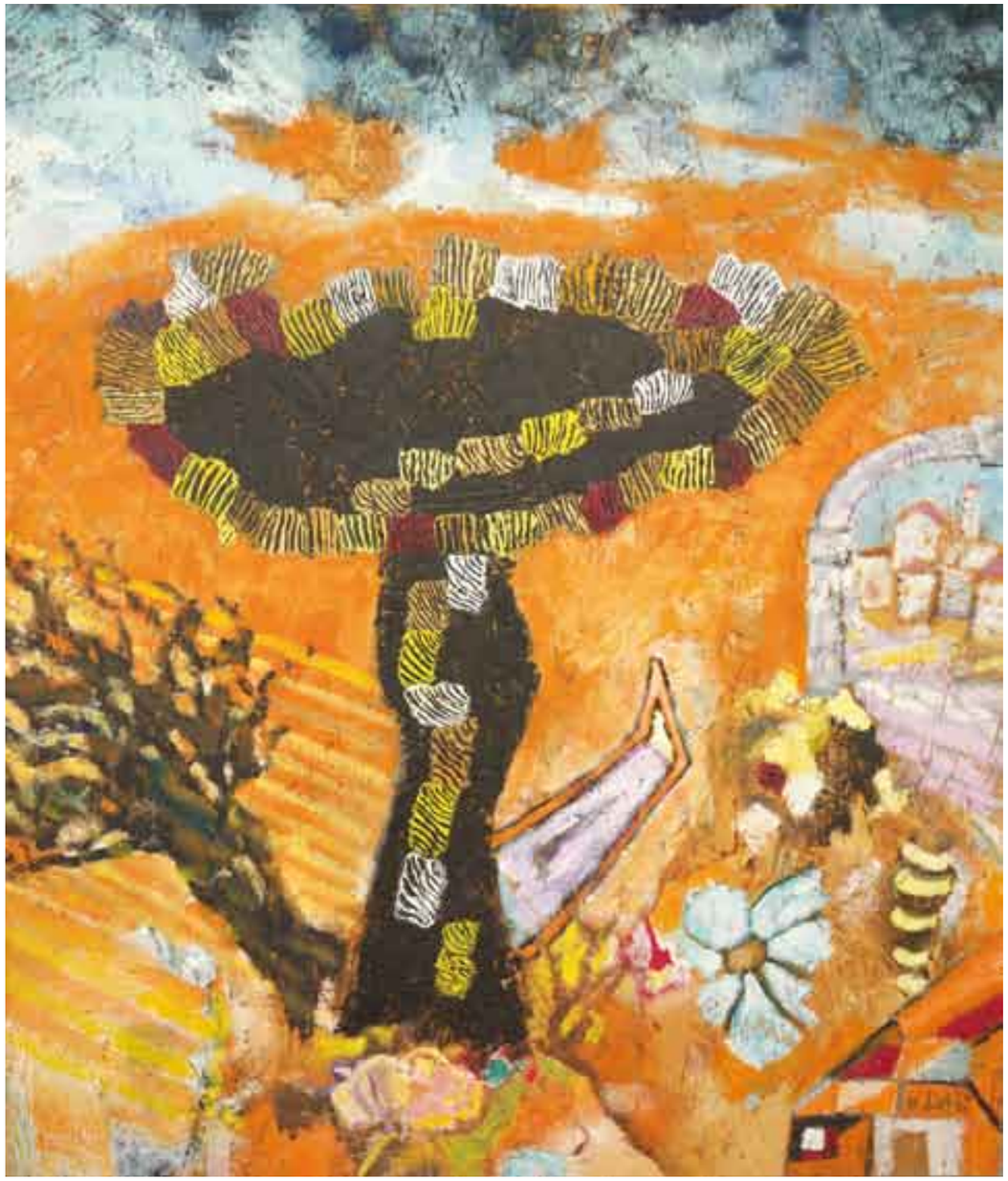
Patrizia DELBELLO - Inverno, 2014, installazione con materiali vari, 150x80x180 (h) cm
Winter, *2014, installation with various materials, 150x80x180 (h) cm*

Angela DOMINI *(S. Giorgio della Richinvelda-PN-ITALY, 1946-)*

Angela DOMINI - 8 marzo ...!?, 2009, tecnica mista e collage su carta telata, 80x66 cm
March 8th ...!?, *2009, mixed technique and collage on paper, 80x66 cm*

Angela DOMINI - Eva, 2009, tecnica mista e collage su carta telata, 80x66 cm
Eva, *2009, mixed technique and collage on paper, 80x66 cm*

Andrea DONATI *(Cividale del Fiuli-UD-ITALY, 1947-)*



Andrea DONATI - L'ombra dell'albero, 2012, olio su OSB, 60x70 cm
Shade of the tree, *2012, oil on OSB, 60x70 cm*

Andrea DONATI - Ulivo, 2015, olio su OSB, 60x70 cm
Olive tree, *2015, oil on OSB, 60x70 cm*

Priscilla DOMIRTI *(Arzignano-VI-ITALY, 1993-)*

Priscilla DOMIRTI - Superficialità ingannevole, 2007, olio su tela, 40x40 cm
Deceptive superficiality, *2007, oil on canvas, 40x40 cm*

Fabiola ERINNI *(Vicenza-ITALY, 1963-)*

Fabiola ERINNI - Mio figlio, 2013, tecnica mista, 62x112 cm
My son, *2013, mixed technique, 62x112 cm*

Mario FACCHIN *(Riese Pio X°-TV-ITALY, 1948-)*

Mario FACCHIN - Fine estate, 2014, olio su pannello, 80x80 cm
Summer end, *2014, oil on panel, 80x80 cm*

Mario FACCHIN - Monti del sole, 2014, tecnica mista su fondo gesso, 70x80 cm
Mountains of the sun, *2014, mixed technique on chalk, 70x80 cm*

Emanuela FAEDO *(Venezia-ITALY, 1953-)*

Emanuela FAEDO - Ginestre, 2011, acrilico su tela, 48x39 cm
Scotch broom, *2011, acrylic on canvas, 48x39 cm*

Flavia FORLIN *(Feltre-BL-ITALY, 1973-)*

Flavia FORLIN - Spiritualità, 2013-2014, tecnica mista su tela, 50x70 cm
Spirituality, *2013-2014, mixed technique on canvas, 50x70 cm*

Lucio FRASSON *(Carmignano di Brenta-PD-ITALY, 1955-)*

Lucio FRASSON - Mantra delle badesse, 2013, digital art, 50x38 cm (particolare)

Mantra delle badesse, *2013, digital art, 50x38 cm (particular)*

Francesca FUSARO *(Vicenza-ITALY, 1955-)*

Francesca FUSARO - Vaso fiorito, 1995, olio su tela, 50x40 cm

Flower vase, *1995, oil on canvas, 50x40 cm*

Moreno GASPARETTO *(Cittadella-PD-ITALY, 1987-)*

Moreno GASPARETTO - Via d'uscita, 2014, olio su tela, 120x180 cm
Exit path, *2014, oil on canvas, 120x180 cm*

Maria GIACHETTI *(Ivrea-ITALY, 1976-)*

Maria GIACHETTI - Senza titolo, 2015, olio su tela di lino greggio, 100x100 cm
Untitled 2015, *oil on canvas of crude flax, 100x100 cm*

Renzo GIANELLA *(Codevigo-PD-ITALY, 1947-)*

Renzo GIANELLA - Verso l'infinito, 2013, acrilico e smalto su tela, 70x100 cm
Towards the infinite, *2013, acrylic and varnish on canvas, 70x100 cm*

Maurizio GIOPPATO *(Noale-VE-ITALY, 1960-)*

Maurizio GIOPPATO - Lo Scriba, 2014, legno dipinto, 34x27x46 (h) cm
The Scriba, *2014, painted wood 34x27x46 (h) cm*

Ennia GOBBO *(Venezia-ITALY, 1947-)*

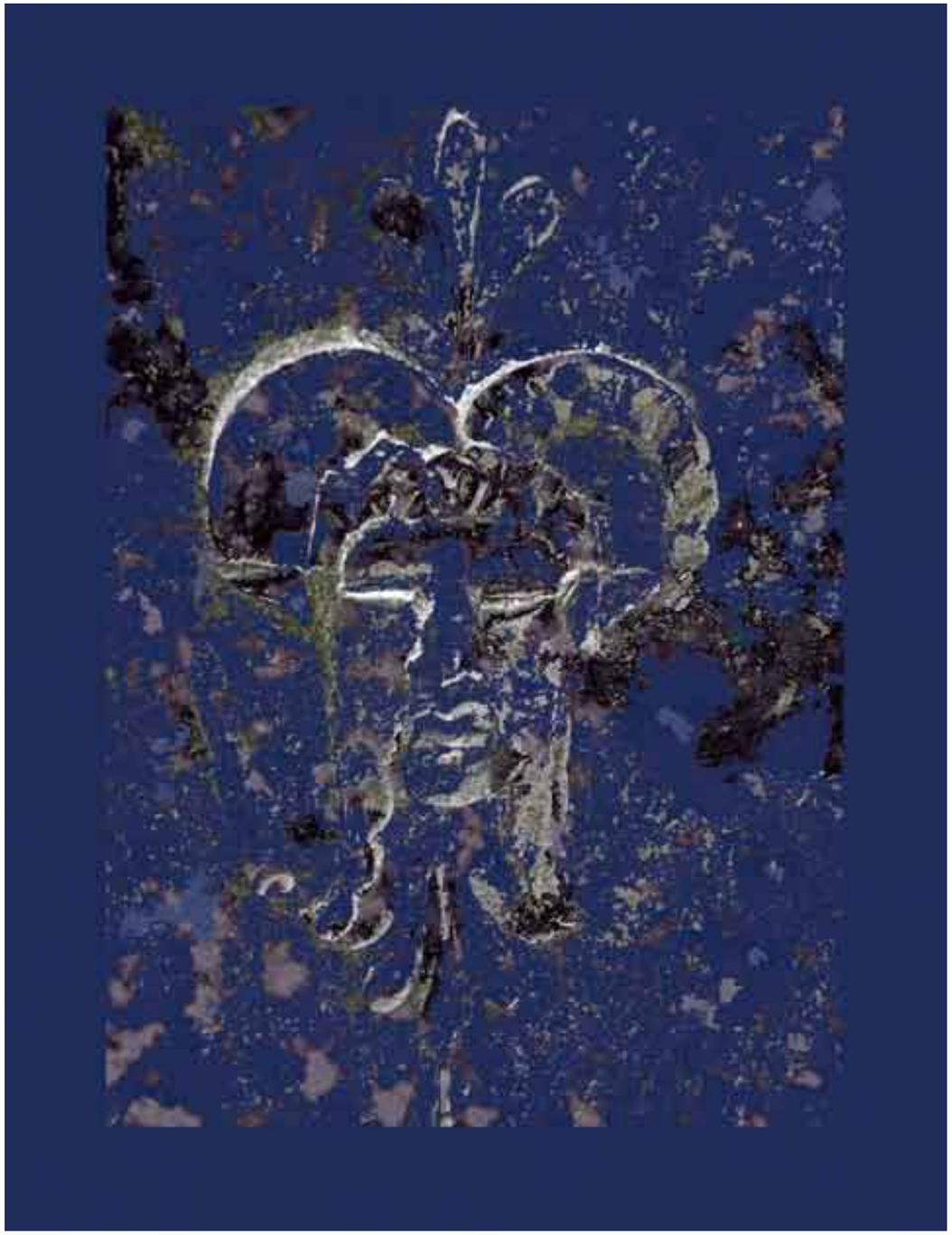
Ennia GOBBO - Spiaggia bretone, 2006, tecnica mista, 120x80 cm
Breton shore, *2006, mixed technique, 120x80 cm*

Francesca KIARA *(Brescia-ITALY, 1984-)*

Francesca CHIARA - Tramontocchio, 2014, acrilico su tela, 100x50 cm
Tramontocchio, *2014, acrylic on canvas, 100x50 cm*

Lucilla LABIANCA *(Roma-ITALY, 1951-)*

Lucilla LABIANCA - La mietitura, 2013, olio su tela, 70x70
The harvest, *2013, oil on canvas, 70x70 cm*



Lucilla LABIANCA - GAUL-La Notte, 2015, arte digitale, pigmento e tempera su tela, 80x107 cm
GAUL-The night, *2015, digital art, pigment and tempera on canvas, 80x107 cm*

Vincenzo LABIANCA *(Addis Abeba - ETIOPIA, 1941-)*

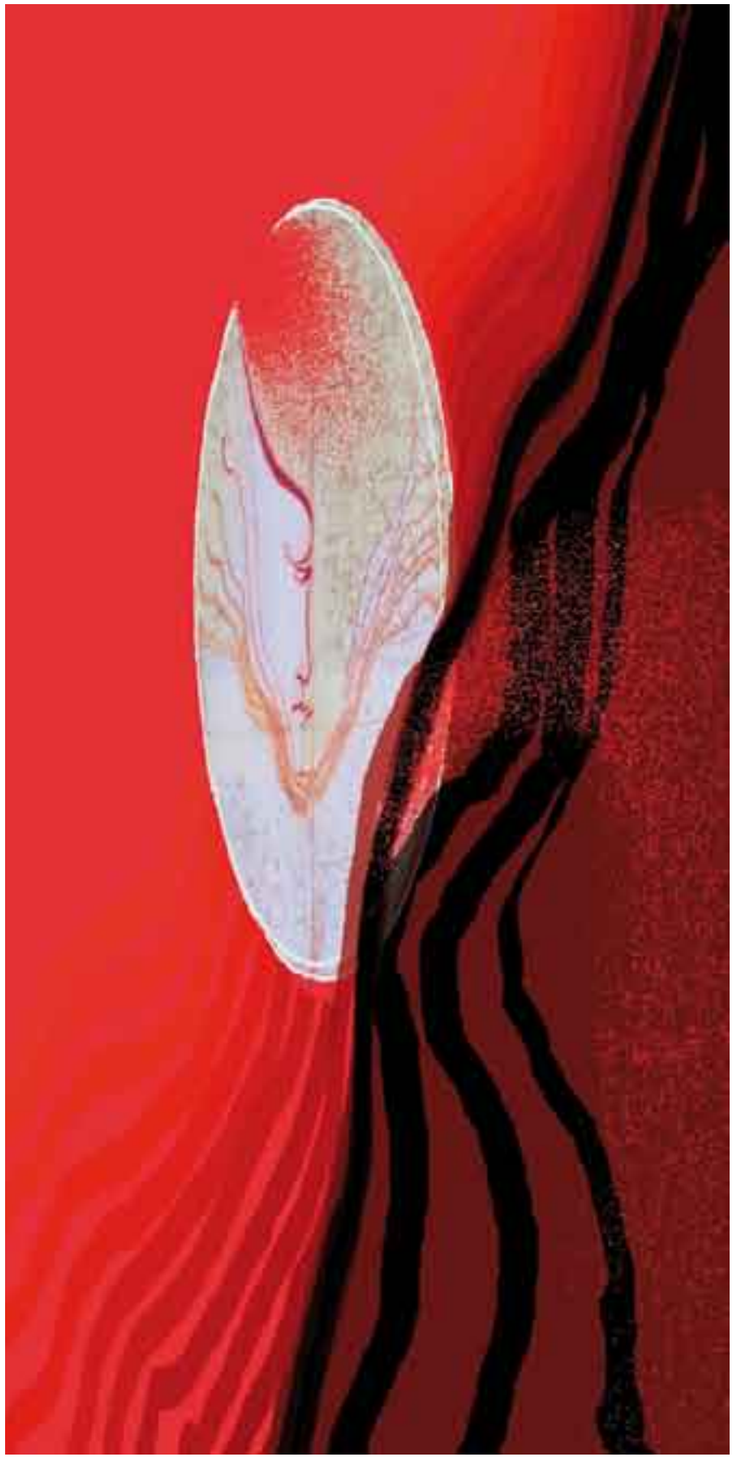
Vincenzo LABIANCA - I fenicotteri, 2015, olio a spatola su tela, 100x70 cm
The flamingo, *2015, oil with spatula on canvas, 100x70 cm*

Fabienne LE CORVAISIER *(PRINCIPALITY OF MONACO, 1947-)*

Fabienne LE CORVAISIER - La Papesse, 2012, pastello, 60x80 cm
La Papesse, *2012, pastel, 60x80 cm*

Santo LAVORATO *(San Demetrio-CS-ITALY, 1950-)*

Santo LAVORATO - Verde-natura, 2012, elaborazione al PC e stampa su tela, 80x160 cm
Green-nature, *2012, computer elaboration on canvas, 80x160 cm*



Santo LAVORATO - Dissimulato sentimento, 2014, elaborazione al PC e stampa su tela, 80x160 cm
Dissembled sentiment, *2014, computer elaboration on canvas, 80x160 cm*

Verena LUCCHESINI *(Bolzano-ITALIA, 1972-)*

Verena LUCCHESINI - Cocci, 2009, tecnica mista ed olio su tela, 100x100 cm
Crocks, *2009, Mixed technique and oil on canvas, 100x100 cm*

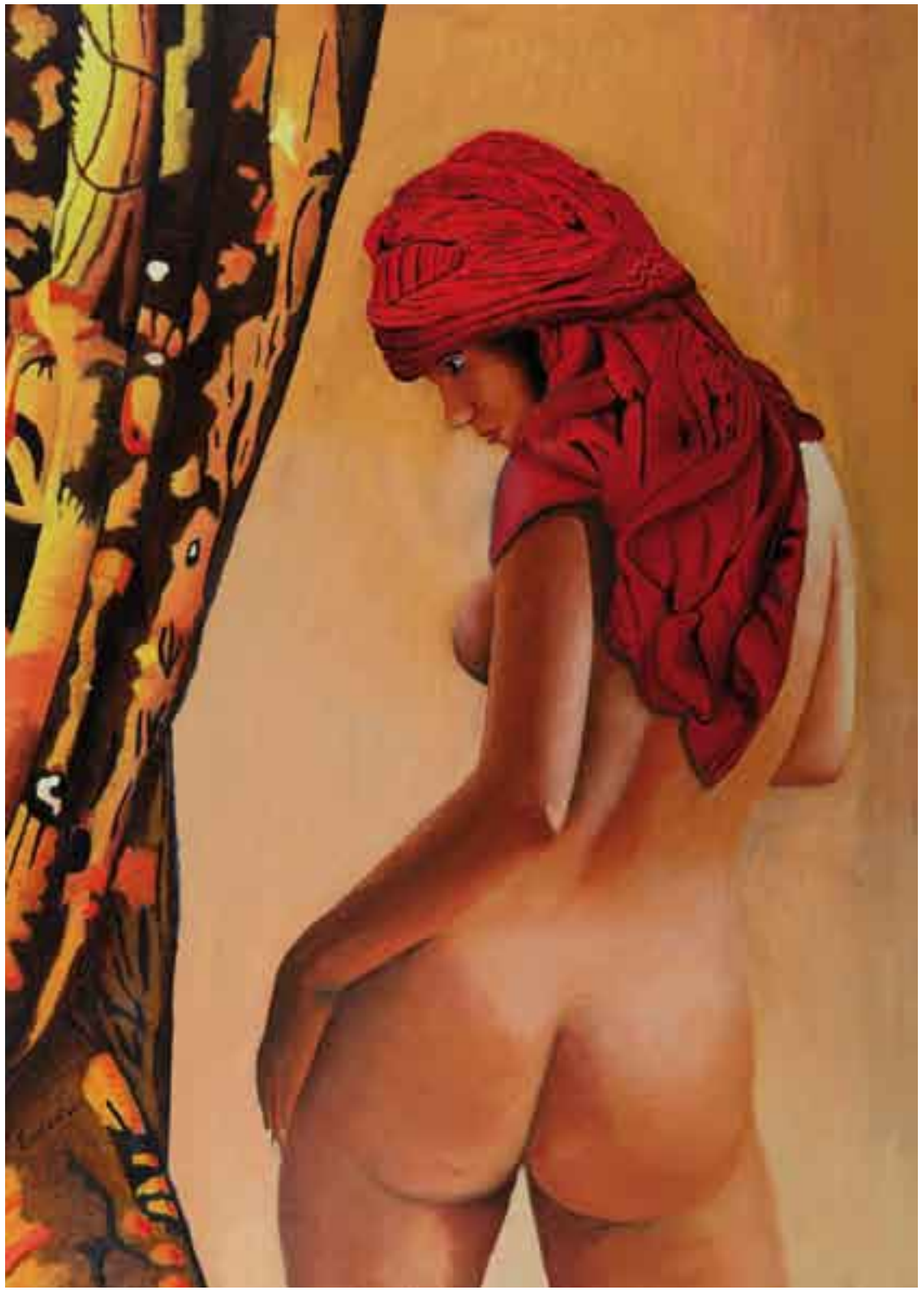
Verena LUCCHESINI - Nella, 2009, tecnica mista ed olio su tela, 100x100 cm
Nella, *2009, Mixed technique and oil on canvas, 100x100 cm*

Lia MALFERMONI *(Vicenza-ITALY, 1959-)*

Lia MALFERMONI - ElDorado, 2015, tecnica mista su tela, 95x92 cm

ElDorado, *2015, Mixed technique on canvas, 95x92 cm*

Fiorentino MANGANIELLO *(Pietradefusi-AV-ITALY, 1938)*



Fiorentino MANGANIELLO - Ragazza araba con turbante rosso, 2014, olio su tela, 50x70 cm

Arab girl with red turban, *2014, oil on canvas, 50x70 cm*

Mattia MASCAGNI *(Castel San Pietro Terme-BO-ITALY, 1981-)*

Mattia MASCAGNI - Silent Prayer ©, 2013, B-N in pellicola, 70x50 cm

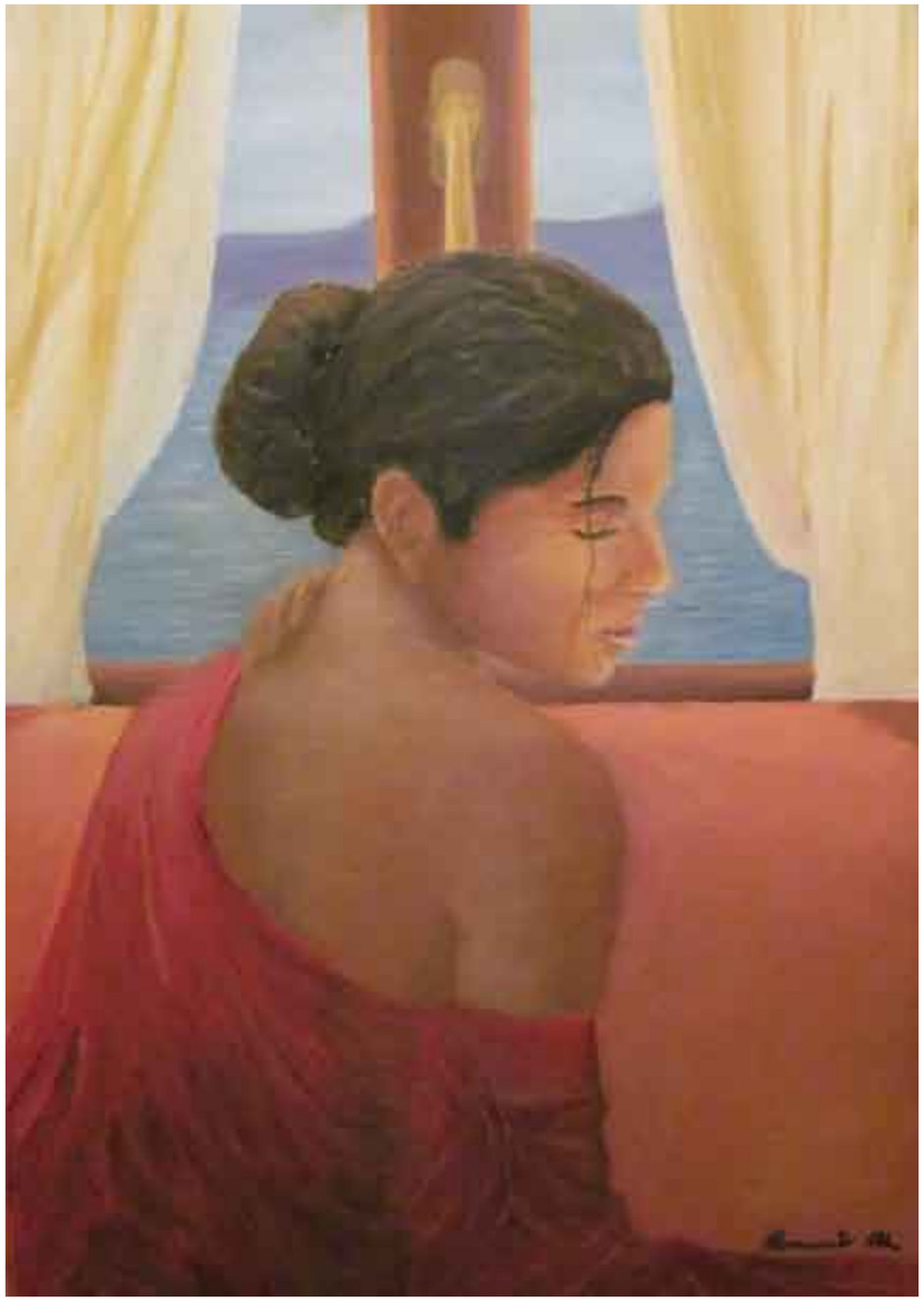
SilentPrayer©, *2013, B-W on film, 70x50 cm*

Elena MASTROPAOLO *(Moncalieri-TO-ITALY, 1974-)*

Elena MASTROPAOLO - Bilico, 2001, acrilico e stucco su tela, 140x100 cm

Bilico, *2001, Acrylic and plaster on canvas, 140x100 cm*

Mauro MAZZUCATO *(Piove di Sacco-PD-ITALY, 1982-)*



Mauro MAZZUCATO - Riflessioni, 2015, olio su tela, 40x60 cm
Reflections, *2015, oil on canvas, 40x60 cm*

Evelina MAZZUCCO *(Casablanca-MAROCCO, 1957-)*

Evelina MAZZUCCO - Metropoli 2, 2015, acquerello su carta, 42x45 cm
Metropolis 2, *2015, watercolor on paper, 42x45 cm*

Aska MENDYS *(Dabrowa Tarnowska-POLONIA, 1953-)*

Aska MENDYS - Venezia - scorcio, 2014, olio su tela, 120x80 cm
Glimpse on Venice, *2014, oil on canvas, 120x80 cm*

Aska MENDYS - Treccia d'aglio appesa, 2014, olio su tela, 50x60 cm
Hung garlic twist, *2014, oil on canvas, 50x60 cm*

Francesca MILANI *(Castelfranco Veneto-TV-ITALY, 1967-)*

Francesca MILANI - Oggi come ieri, 2015, olio, 100x70 cm
Today like yesterday, *2015, oil, 100x70 cm*

Sergio MILANI *(Battaglia Terme-PD-ITALY, 1942-)*

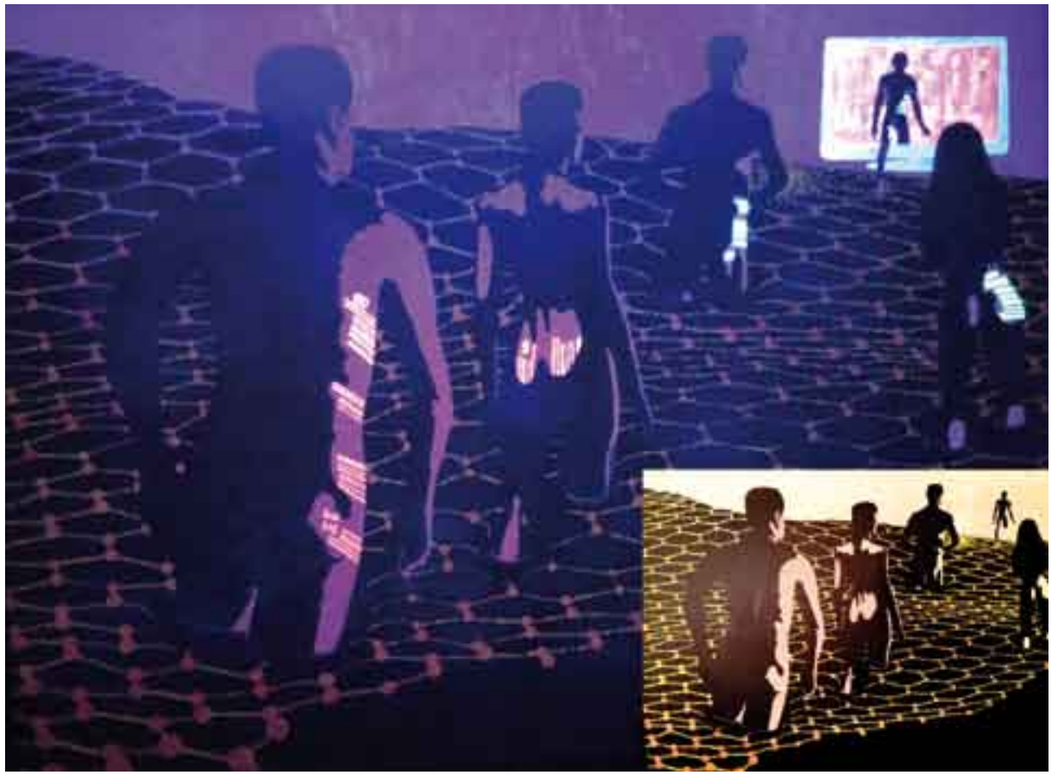
Sergio MILANI - Composizione di cavallini, 2015, acquerello e tampone su legno, 120x90 cm
Little horse composition, *2015, watercolor on wood, 120x90 cm*

Andrea MILIA *(Cagliari-ITALY, 1978-)*

Andrea MILIA - Bottigliera elegante, 2014, scultura industriale, 30x40x10 cm

Elegant bottle shelf, *2014, industrial sculpture, 30x40x10 cm*

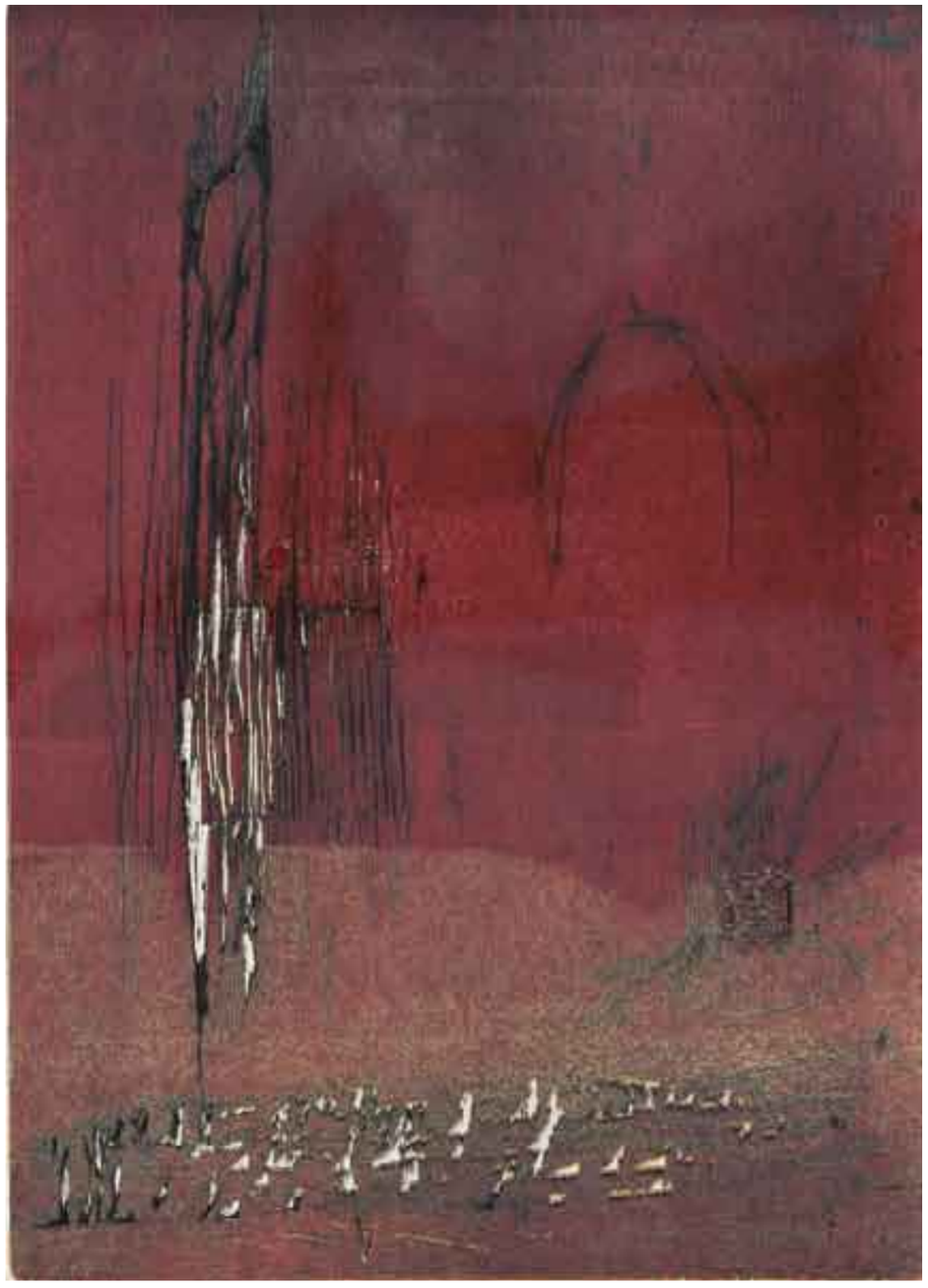
Bernardo MOLINAS *(Buenos Aires-ARGENTINA, 1955-)*



Bernardo MOLINAS - Scelte Libere - segno di domanda - Lettura 1 (luce visibile) e 2 (luce UV), 2009, 70x50 cm

Free choices - question mark - reading 1 (visible light) and 2 (UV light), *2009, 70x50 cm*

Giusi NALETTO *(Moggio-UD-ITALY, 1941-)*



Giusi NALETTO - Venezia, 2011, tecnica mista su carta, 35x50 cm
Venice, *2011, mixed technique on paper, 35x50 cm*

Antonella NARDI *(Farra di Soligo-TV-ITALY, 1963-)*

Antonella NARDI - Luna, 1995, acquerello su carta, 68x48 cm
Luna, *1995, watercolor on paper, 68x48 cm*

Larisa NENCHUK *(Drogobici-UCRAINA, 1958-)*

Larisa NENCHUK - Barche a Caorle, 2014, acquerello su carta, 46x34 cm
Boats at Caorle, *2014, watercolor on paper, 46x34 cm*

Barbara OGGIANU *(Gorizia-ITALY, 1969-)*

Barbara OGGIANU - Spazio, 2012, tecnica mista su tela, 150x100 cm
Space, *2012, mixed technique on canvas, 150x100 cm*

Rosanna PARISE *(Galliera Veneta-PD-ITALY, 1949-)*

Rosanna PARISE - Riflessi del passato, 2014, olio su tela, 70x56 cm
Reflections of the past, *2014, oil on canvas, 70x56 cm*

Rosanna PARISE - Solitudine, 2015, olio su tavola, 60x68 cm
Solitude, *2015, oil on canvas, 60x68 cm*

Rosanna PARISE *(Galliera Veneta-PD-ITALY, 1949-)*

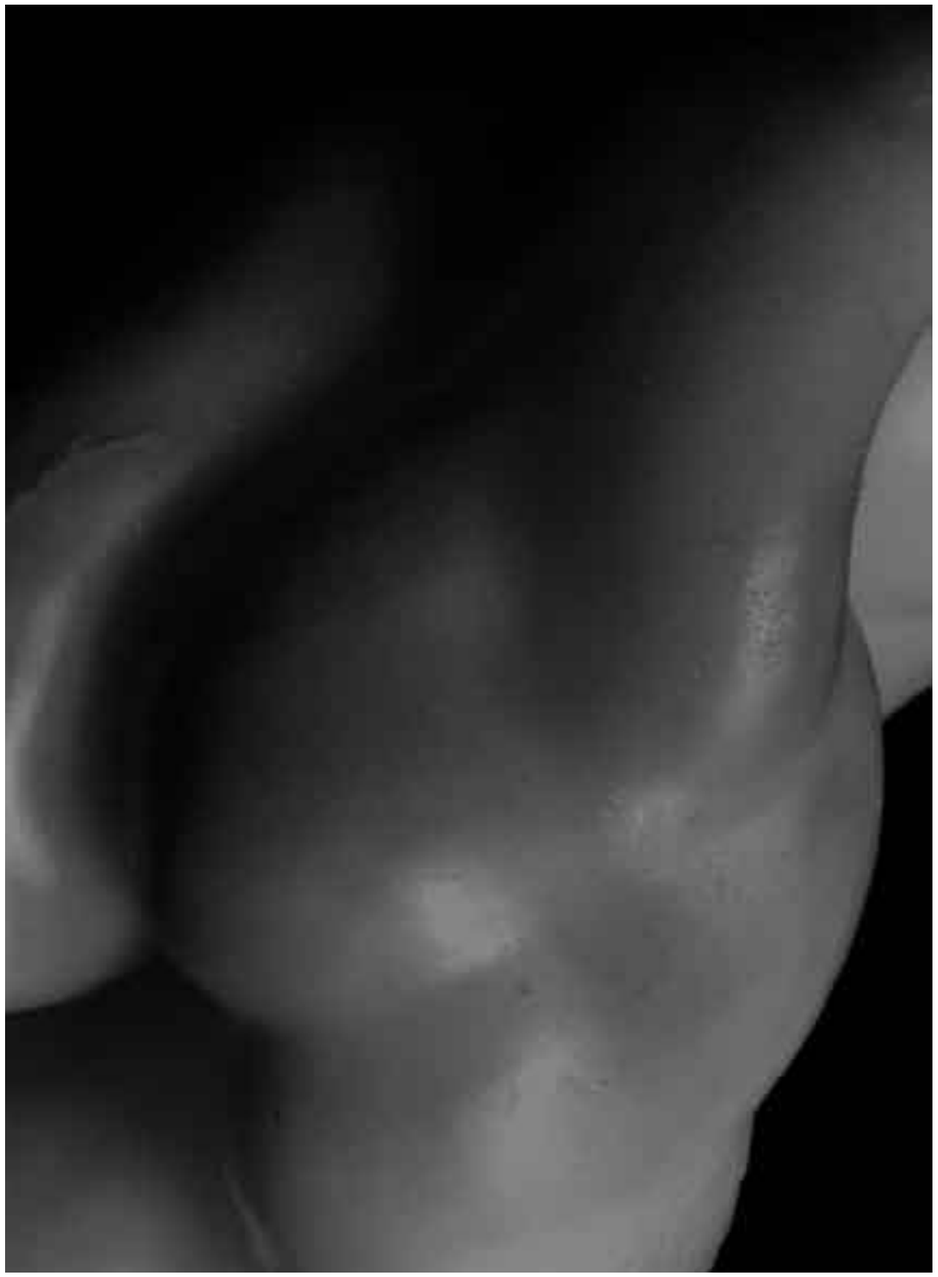
Rosanna PARISE - Emozioni nascoste, 2013, olio su tavola, 65x50 cm
Hidden emotions, *2013, oil on canvas, 65x50 cm*

Silvia PAVAN *(Arzene-PN-ITALY, 1961-)*

Silvia PAVAN - Emozioni lontane, 2014, tecnica mista su tela, 60x60 cm
Far emotions, *2014, mixed technique on canvas, 60x60 cm*

Giuseppe PERSIA *(Cremona-ITALY, 1949-)*

Giuseppe PERSIA - Peperone giallo, 2008, fotoanalogica B&N su pannello Forex, 90x60 cm
Yellow pepper, *2008, analog picture B&N on Forex panel, 90x60 cm*



Giuseppe PERSIA - Peperone rosso, 2010, fotoanalogica B&N su pannello Forex, 60x90 cm
Red pepper, *2010, analog picture B&N on Forex panel, 60x90 cm*

Giuseppe PERSIA - Peperone giallo 2, 2008, fotoanalogica B&N su pannello Forex, 90x60 cm
Yellow pepper 2, *2008, analog picture B&N on Forex panel, 90x60 cm*

Giuseppe PERSIA - Peperone verde, 2006, fotoanalogica B&N su pannello Forex, 60x90 cm
Green pepper, *2006, analog picture B&N on Forex panel, 60x90 cm*

Federico PISCIOTTA *(Roma-ITALY, 1975-)*

Federico PISCIOTTA - The pause of the player, 2013, tecnica mista e olio su tela, 100x150 cm

The pause of the player, *2013, mixed technique and oil on canvas, 100x150 cm*

Antonella PIZZAMIGLIO *(Casalmaggiore-CR, 1966-)*

Antonella PIZZAMIGLIO - Farfalla ©, 2010, fotodig. stampa FineArt, 140x85 cm

Butterfly ©, *2010, digital photo FineArt, 140x85 cm*

Gene POMPA - La collina delle lavande, 2015, tecnica mista olio spatolato su tela, 100x150x3 cm
Lavender hill, *2015, mixed technique on canvas, 100x150x3 cm*

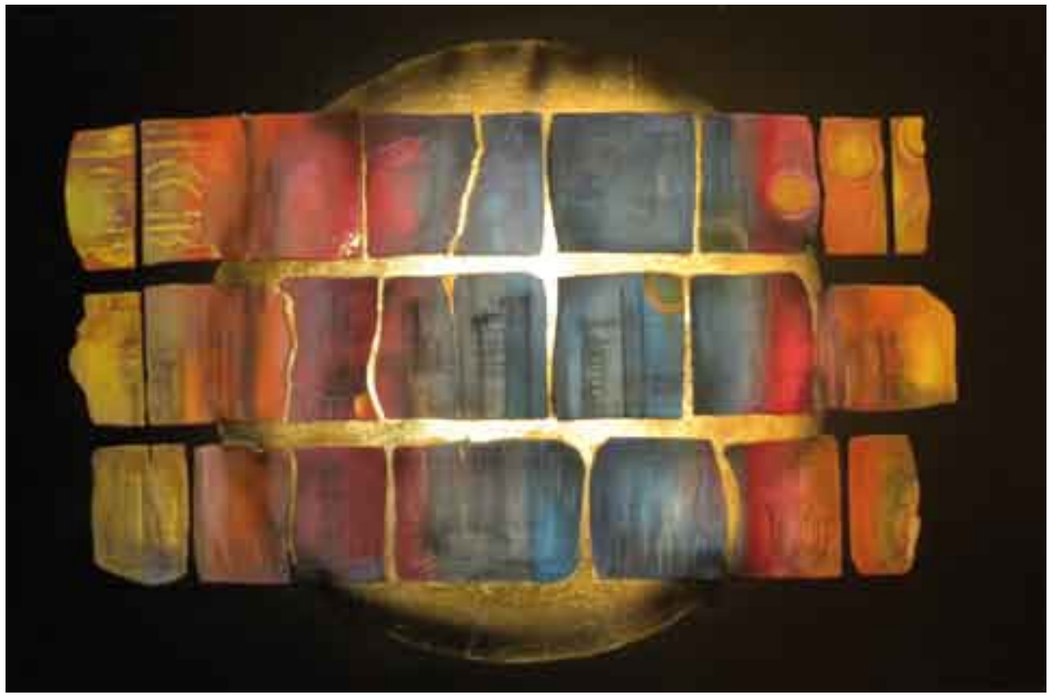
Gene POMPA - Autunno, 2014, tecnica mista olio spatolato su tela, 100x150x3 cm
Autumn, *2014, mixed technique on canvas, 100x150x3 cm*

Renzo POPPI *(Mestre-VE-ITALY, 1959-)*

Renzo POPPI - Sensazione di libertà, 2015, tecnica mista su tela, 150x100 cm
Sensation of freedom, *2015, mixed technique on canvas, 150x100 cm*

Renzo POPPI - Provenza, 2015, tecnica mista su tela, 150x100 cm
Provence, *2015, mixed technique on canvas, 150x100 cm*

Marialisa POVEGLIANO *(Treviso-ITALY, 1947-)*



Marialisa POVEGLIANO - Mondo spaccato, 2012, acrilici su mosaico in creta, 150x150 cm
Broken world, *2012, acrylic on clay mosaic, 150x150 cm*

Marialisa POVEGLIANO - Energia circolare, 2015, scultura in creta e smalti in due cotture, 70x70 cm
Circular energy, *2015, clay sculpture and double cooked varnish, 70x70 cm*

Anna Rita PLACI' *(Lecce-ITALY. 1972-)*

Anna Rita PLACI' - L'elogio del relativo FullSizeRender, 2014, olio su tela, 100x100 cm
The praise of the relative FullSizeRender, *2014, oil on canvas, 100x100 cm*

Simone PRUDENTE *(Pordenone-ITALY, 1978-)*

Simone PRUDENTE - Stupor mundi, 2014, acrilico su tela, 40x120 cm
Stupor mundi, *2014, oil on canvas, 40x120 cm*

Guido RAIMONDI *(Pola-ITALY, 1941-)*

Guido RAIMONDI - Reti ad asciugare in Liguria, 2014, acrilico e carboncino su tela, 120x120 cm
Drying nets in Liguria, *2014, acrylic and charcoal on canvas, 120x120 cm*

Pier Francesco RAMERO *(Busca-CN-ITALY, 1949-)*

Pier Francesco RAMERO - Nel bosco, 2014, acrilico e tempera, 70x50 cm
In the woods, *2014, acrylic and tempera, 70x50 cm*

Giampaolo RAZZINO *(Bracciano-RM-ITALY, 1979-)*

Giampaolo RAZZINO - Depravazione # 81 gg, 2014, stampa dig. su alluminio, 70x100 cm
Depravation # 81 gg, *2014, aluminum digital print, 70x100 cm*

Giampaolo RAZZINO - Depravazione # 10797, 2014, stampa dig. su alluminio, 70x100 cm
Depravation# 10797, *2014, aluminum digital print, 70x100 cm*

Giampaolo RAZZINO *(Bracciano-RM-ITALY, 1979-)*

Giampaolo RAZZINO - Depravazione # 1945, 2014, stampa dig. su alluminio, 70x100 cm
Depravation # 1945, *2014, aluminum digital print, 70x100 cm*

Guillermina RIVERA HERNANDEZ - GUIKNI
(Città del Messico-MEXICO, 1967-)

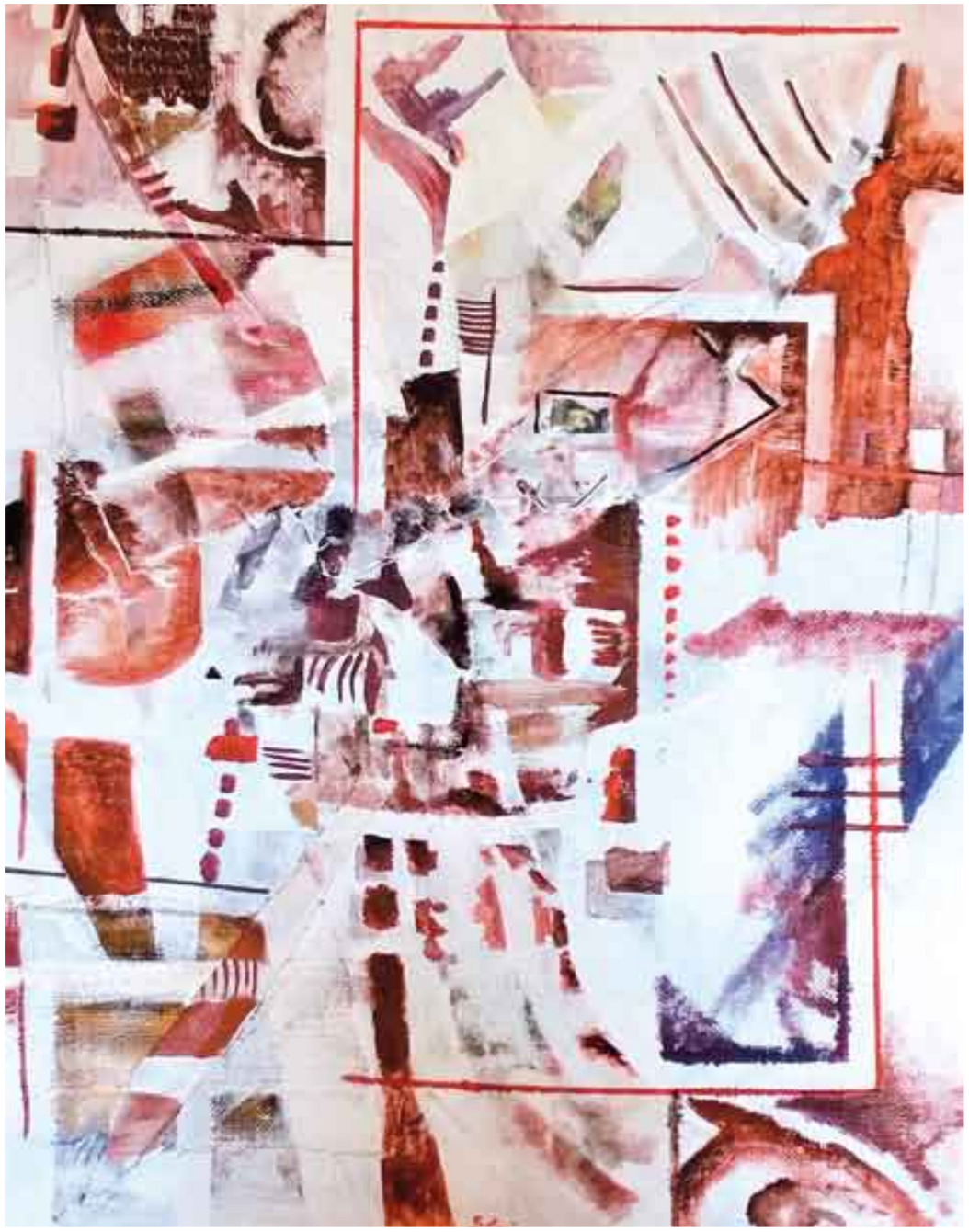
GUIKNI - Ixchel, 2014-2015, olio su tela e legno, 80x100 cm
Ixchel, *2014-2015, oil painting on canvas and wood, 80x100 cm*

Elisabetta ROAN *(Thiene-VI-ITALY, 1963-)*

Elisabetta ROAN - L'entrata delle stagioni. Primavera-La trasformazione, 2014, fotografia digitale su tela, 130x85 cm

The beginning of the Seasons " Spring " The Transformation, *2014, digital photography, print on canvas, 85x130 cm.*

Calogero SALEMI *(Racalmuto-AG-ITALY, 1966-)*



Calogero SALEMI - Arte nascosta, 2014, tecnica mista con inserti di stoffa, cuoio e altro, 70x90 cm

Hidden art, *2014, mixed technique with fabric and leather inserts, 70x90 cm*

Danilo SEGATO *(Piazzola sul Brenta-PD-ITALY, 1936-)*

Danilo SEGATO - I due pagliai, 2015, pastelli su cartoncino, 70x50 cm
Two barns 2015, *pastels on cardboard, 70x50 cm*

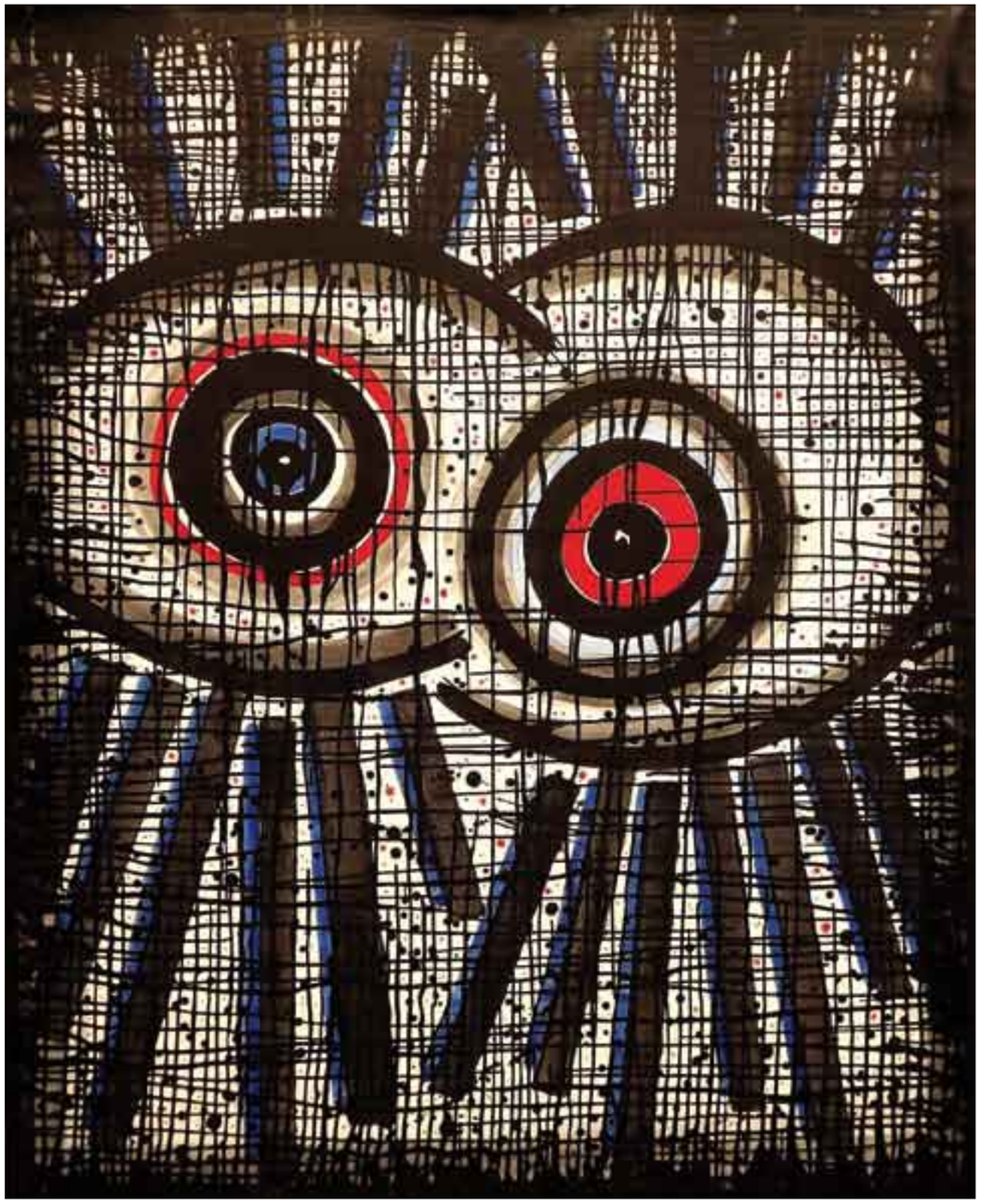
Alessandra STEFANI *(Thiene-VI-ITALY, 1967-)*

Alessandra STEFANI - Unione di mani, 2014, olio su tela, 80x80 cm
Hand embrace, *2014, oil on canvas, 80x80 cm*

Mario TASCA *(Padova-ITALY, 1946-)*

Mario TASCA - Capriccio italiano 2, 2014, acrilico su tela, 80x70 cm
Italian tantrum 2, *2014, acrylic on canvas, 80x70 cm*

Remo TESOLIN *(Pravisdomini-PN-ITALY, 1939-)*



Remo TESOLIN - Non faccio per vantarmi ma anche oggi fa proprio brutto, 2011, acrilico su tela, 150x200 cm
I don't do it for praise, but today is not a nice day, *2011, acrylic on canvas, 150x200 cm*

Sigrid THALER *(Vipiteno-BZ-ITALY, 1971-)*

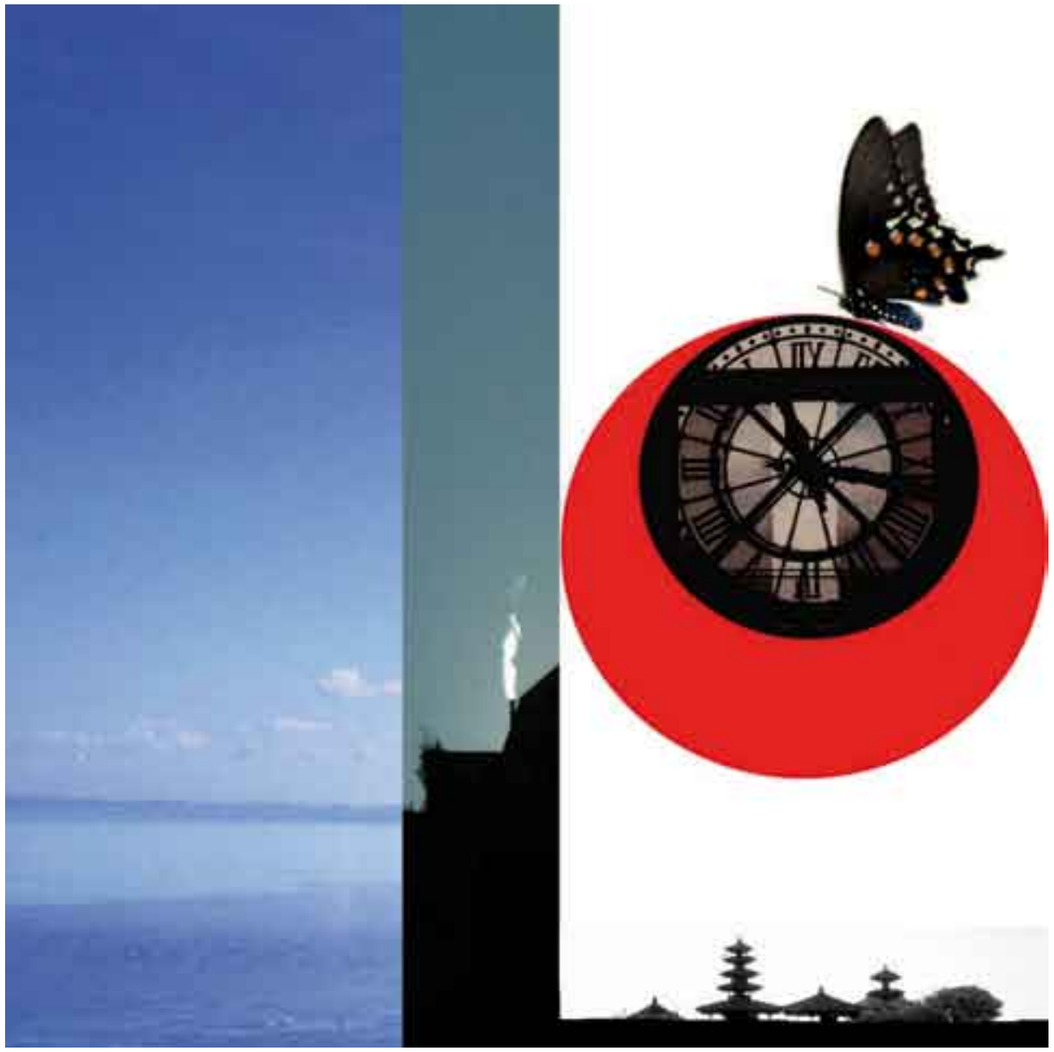
Sigrid THALER - Leben, 2014, collage su pannello di legno, 80x100 cm
Leben, *2014, wooden panel collage, 80x100 cm*

Sigrid THALER - Via Cadore, 2014, collage su pannello di legno, 60x80 cm
Street Cadore, *street 2014, wooden panel collage, 60x80 cm*

Elisa TONINI *(Treviso-ITALY, 1985-)*

Elisa TONINI - L'ombra sanguinante, 2011, tempera, acquerello e pastello su carta, 33x48 cm
Bleeding shadow, *2011, tempera, water color and crayon on paper, 33x48 cm*

Alessandra TRISCHITTA *(Verona-ITALY, 1960-)*



Alessandra TRISCHITTA - Madama Butterfly, 2014, fotografia-arte digitale, 60x60 cm
Madama Butterfly, *2014, digital art-photography, 60x60 cm*

Rossana TUBANI *(Velletri-RM-ITALY, 1952-)*

Rossana TUBANI - Tecnologia contro, 2015, acrilico, 100x150 cm
Against technology, *2015, acrilic, 100x150 cm*

Fabrizio VATTA *(Mestre-VE-ITALY, 1956-)*

Fabrizio VATTA - Tutti dormono, 2014, olio su feltro, 200x175 cm
Everyone is asleep, *2014, oil on felt, 200x175 cm*

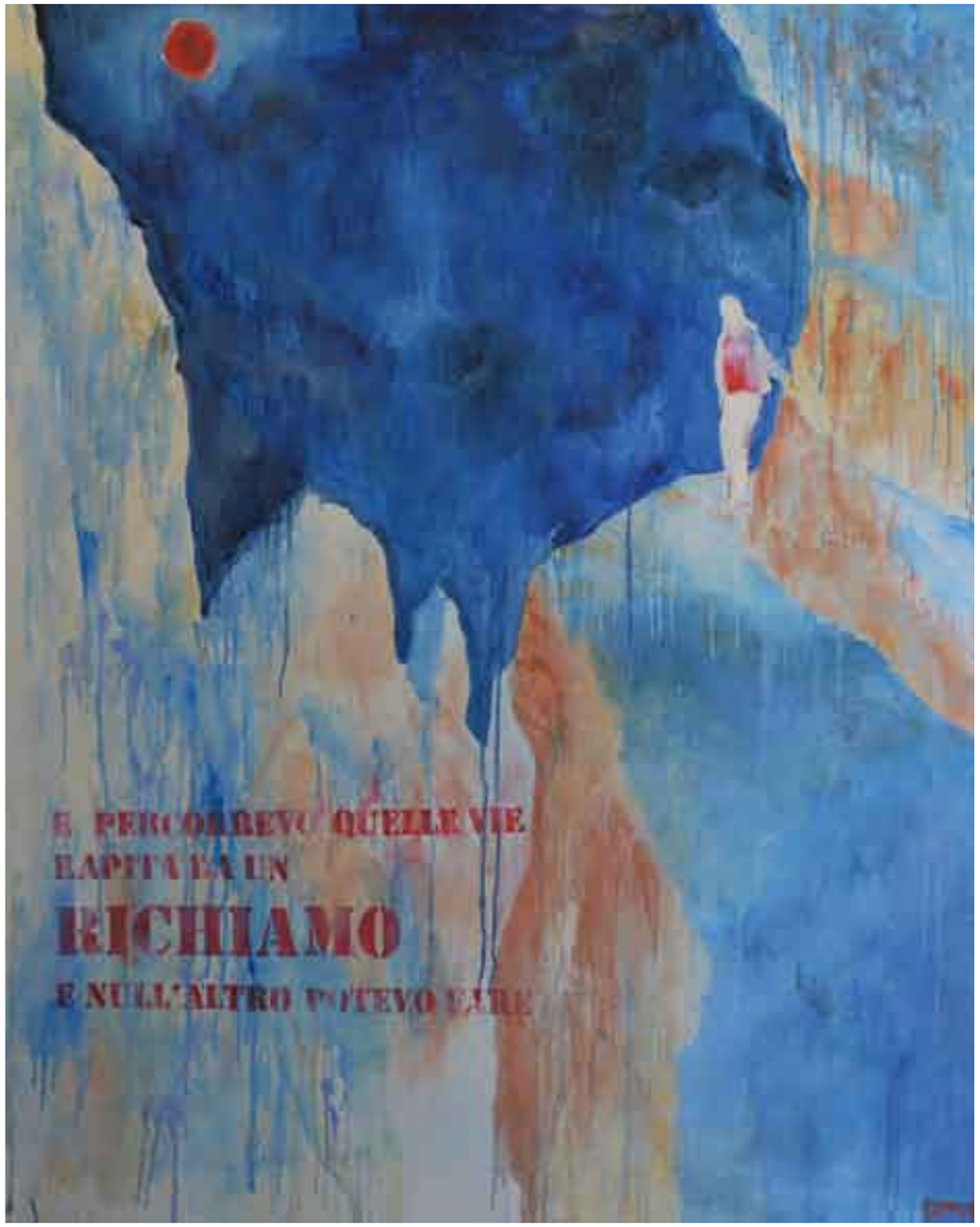
Andrea VERZEGNASSI *(Monfalcone-TS-ITALY, 1963-)*

Andrea VERZEGNASSI - Trincea, 2015, tecnica mista, polvere di ruggine, filo spinato e legno, 25x30 cm
Trench, *2015, mixed technique, rust powder, barbed wire and wood, 25x30 cm*

Gabriella VIEZZER *(Farra di Soligo-TV-ITALY, 1962-)*

Gabriella VIEZZER - I miei gabbiani, 2011, tecnica mista su tela, 103x160 cm
My seagulls, *2011, mixed technique on canvas, 103x160 cm*

Betty VIVIAN *(Treviso-ITALY, 1973-)*



Betty VIVIAN - Il richiamo, 2014, olio su tela, 90x130 cm
The repeal, *2014, oil on canvas, 90x130 cm*

Betty VIVIAN - Sul bagnasciuga, 2014, olio su tela, 80x120 cm
On the shore, *2014, oil on canvas, 80x120 cm*

Franco VIVIAN *(Treviso-ITALY, 1938-)*

Franco VIVIAN - Ninfee di Monet a Giverny, 2014, olio su tela, 80x60 cm

Water lilies of Monet at Giverny, *2014, oil on canvas, 80x60 cm*

Franco VIVIAN - Alberi in fiore sul Montello, 2014, olio su tela, 80x60 cm

Blooming trees on the Montello, *2014, oil on canvas, 80x60 cm*

Emanuele ZAMUNER *(Mansuè-TV-ITALY, 1966-)*

Emanuele ZAMUNER - Posseduta, 2014, tecnica mista su tela, 60x60 cm
Possessed, *2014, mixed technique on canvas, 60x60 cm*

Silvano ZOMPICCHIATTI *(Cividale del Friuli-UD-ITALY, 1940-)*

Silvano ZOMPICCHIATTI - Gelsi d'inverno, 2013, inchiostro seppia e china acquerellata, 90x60 cm
Mulberries in winter, *2013, sepia ink and water china, 90x60 cm*

Rudy ZOPPI *(Bozzolo-MN-ITALY, 1975-)*

Rudy ZOPPI - Non mi spaventa, 2015, acrilic on canvas, 150x100 cm

Does not scare me, *2015, acrylic on canvas, 150x100 cm*

ARTPROTAGONIST2015

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi le copie fotostatiche, i film didattici e i micro film) sono riservati per tutti i paesi.

The rights of translation, reproduction and total or partial adaptation by any means (including photocopying, educational films and microfilm) are reserved for all countries.

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2015
Tipografia Stocco, Castelfranco Veneto (TV)
Italia

Printed in the month of October 2015
Tipografia Stocco, Castelfranco Veneto (TV)
Italy

Villa CONTARINI - Piazzola sul Brenta, Padova - Italy